



COMUNE DI REGGIO EMILIA

RELAZIONE AI SENSI ART. 151, COMMA 6, E ART. 231 DEL D.LGS. 267/2000

RENDICONTO DELLA GESTIONE 2023

RELAZIONE SULLA GESTIONE

CON ANALISI DELLE RISULTANZE DEL CONTO FINANZIARIO, DEL CONTO
ECONOMICO E DEL CONTO DEL PATRIMONIO



Illustrazione sintetica del RENDICONTO DELL'ESERCIZIO 2023

Situazione Finanziaria
Risultati d'Esercizio
Gestione Corrente
Investimenti
Gestione del Debito
Gestione dei Residui
Risultati Economici e Patrimoniali

SISTEMI E PRINCIPI CONTABILI ADOTTATI

Il Comune di Reggio Emilia rientra tra i Comuni che fin dal 2012 ha partecipato alla sperimentazione del processo di revisione dei sistemi contabili (cosiddetta “armonizzazione Contabile”) di cui all’art. 36 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e del D.P.C.M. 28/12/2011. I principi contabili del bilancio armonizzato ed i prospetti di riferimento di cui al D.P.C.M. 28/12/2011 sono stati più volte integrati da ultimo con D.M. del 25/07/2023.

Per analizzare i risultati del Consuntivo 2023 non si può prescindere dal tenere in considerazione che con tale impianto normativo sono stati introdotti nuovi principi e strutture contabili e nuovi schemi di rappresentazione dei bilanci, che sono stati adottati obbligatoriamente da tutti gli Enti Locali dall’esercizio 2016, in particolare:

- la tenuta della contabilità finanziaria sulla base della definizione del principio della competenza finanziaria cosiddetto “potenziato”, secondo cui “<< (...) *Tutte le obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive, che danno luogo a entrate e spese per l’ente, devono essere registrate nelle scritture contabili quando l’obbligazione è perfezionata, con imputazione all’esercizio in cui l’obbligazione viene a scadenza...*”;
- l’introduzione della disciplina del “fondo pluriennale vincolato”, costituito da risorse accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive giuridicamente perfezionate esigibili in esercizi successivi;
- viene previsto il principio di procedere alle previsioni e agli accertamenti per l’intero importo del credito, con un obbligo di stanziare un’apposita posta contabile di accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità per le entrate di dubbia e difficile esazione;
- la reintroduzione della previsione di cassa che costituisce limite ai pagamenti di spesa.

Dall’anno 2013 anche l’Istituzione Scuole e Nidi si è adeguata ai nuovi sistemi contabili e si è provveduto ad adottare i nuovi principi anche in materia economico patrimoniale.

Con deliberazione di C.C n. 188 del 20/12/2022 sono stati adottati gli schemi di bilancio armonizzati per l’esercizio 2023 validi a tutti gli effetti.

Importante ed approfondito è stato il lavoro effettuato, oltre che per le scritture in contabilità finanziaria, anche per gli schemi di bilancio della contabilità economico-patrimoniale.

A conclusione delle analisi effettuate in collaborazione con i vari servizi comunali per la verifica degli impegni e degli accertamenti di competenza 2023, è stata adottata la delibera di Giunta n. 21 del 08/02/2024 quale atto propedeutico al Rendiconto 2023, al fine di verificare le ragioni dei crediti e debiti iscritti quali accertamenti ed impegni, determinare il fondo pluriennale vincolato e gli impegni e gli accertamenti da reimputare negli esercizi successivi nelle annualità in cui si prevede la scadenza delle obbligazioni. Il Fondo Pluriennale Vincolato ammonta ad € 67.845.305,29, di cui 4.636.240,24 per parte corrente e 63.209.065,05 per la parte investimenti.

In particolare, come già a partire dall’esercizio finanziario 2019, il risultato di amministrazione per la parte accantonata, vincolata e destinata è riportato in modo analitico negli allegati A1, A2, A3 introdotti con D.M. del 1/8/2019 ad integrazione della modulistica prevista dal D.Lgs 118/11; gli stessi a partire dal rendiconto 2020 costituiscono allegati obbligatori al Rendiconto, e sono soggetti all’invio a BDAP (banca dati pubbliche amministrazioni) entro un mese dalla scadenza normativa di approvazione, unitamente agli altri documenti contabili e alle Relazioni

della Giunta e dei Revisori.

LA SITUAZIONE FINANZIARIA DEL COMUNE ED I RISULTATI OTTENUTI

L'esercizio 2023 si conclude con un risultato finanziario positivo, a cui si affianca un utile anche da Conto Economico.

La gestione finanziaria del comune di Reggio Emilia, così come quella di tutti gli Enti Locali nel 2023, ha continuato ad essere pesantemente influenzata dagli effetti economici conseguenti ai postumi dell'emergenza sanitaria, e successivamente al conflitto in Ucraina e dalla dinamica inflattiva che ha interessato tutto il paese.

Il bilancio di previsione 2023-25 è stato approvato con delibera consiliare n. 188 del 20/12/2022 e ha dovuto fare i conti con le incertezze legate alla ripresa ed al caro prezzi, in particolare del costo dell'energia. Il bilancio di previsione, per dare continuità e tempestività all'attività gestionale, è stato approvato prima della legge di bilancio 2023 e teneva quindi in considerazione solo parzialmente la dinamica dei trasferimenti statali che sono quindi stati rideterminati in sede di prima variazione di bilancio.

Le priorità e le strategie del Comune sono state ripensate alla luce degli obiettivi istituzionali da perseguire, dei principi di efficienza, efficacia ed economicità su cui l'azione amministrativa si regge nonché utilizzando le leve che le ordinanze ed i decreti ministeriali hanno messo a disposizione con particolare riferimento ai bandi PNRR per assegnazione di contributi per progetti di investimento atti a facilitare la ripresa economica. Contemporaneamente la programmazione finanziaria conteneva ed approvava un ambizioso piano degli investimenti con l'utilizzo della leva debito in misura importante sia per garantire cofinanziamenti ad opere assistite da contributi PNRR sia per dare corso ad una politica espansionistica sui principali assett previsti nel DUP.

Pur a fronte di difficoltà, l'Amministrazione comunale è riuscita a adeguare il bilancio tenendo fede ai suoi principi fondamentali. Si è agito monitorando quali sarebbero stati gli impatti in tema di adeguamento dei costi utilizzando sia risorse ministeriali messe a disposizione, seppure in modo insufficiente, sia risorse straordinarie a disposizione del Bilancio (avanzi dell'anno precedente). Le principali entrate del Comune si sono assestate a livello del 2022, anno in cui erano tornate a livelli pre - Covid quasi tutte le voci, con l'eccezione solo di qualche posta, mentre sono stati registrate tempestivamente i minori costi e le maggiori spese da affrontare per sostenere la comunità, riuscendo a mettere in campo a favore di imprese e famiglie un articolato pacchetto di azioni.

Famiglie e persone fragili, imprese e associazioni, riorganizzazione del welfare e dei servizi comunali, lavoro agile con il superamento del divario digitale. Sono i principali ambiti in cui l'Amministrazione comunale è intervenuta nella 'ripartenza' dopo la fase acuta della pandemia Covid-19, con azioni di welfare e sostegno economico.

Il costo delle fonti energetiche, in calo rispetto a quanto ipotizzato a dicembre 2022 quando è stato redatto il bilancio di previsione, ha permesso di registrare in corso d'anno economie dirottate sulle tematiche di cui al capoverso precedente. Detta voce che nel 2023 si è attestata su 11,5 milioni di euro, seppur in calo rispetto al 2022, anno in cui si sono spesi 14,3 milioni di euro, ha evidenziato un delta in aumento rispetto al 2019 di 2,8 milioni di euro.

Una condizione utile alla ripartenza è stata la positiva modifica della normativa in materia di vincoli di finanza pubblica attuata dal 2019, in direzione di maggiore autonomia per i singoli enti. Infatti la normativa riguardante il patto di stabilità è stata modificata con la legge 28

dicembre 2015, n. 208 (legge di stabilità 2016), che ha previsto nuove regole di finanza pubblica per gli enti territoriali, in sostituzione dei previgenti vincoli.

Con l'articolo 1, commi 819 e seguenti della legge 145/2018 (legge di bilancio 2019), anche la nuova disciplina è stata superata, e gli enti locali si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, come risultante dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione, secondo il modello di cui all'allegato 10 al D. Lgs. 118/2011. Detti indicatori sono anche nel 2023 positivi.

Nel 2023, grazie anche all'alleggerimento dei vincoli di finanza pubblica anzidetti, è continuato il trend già registrato nel triennio precedente in tema di finanziamento degli investimenti con una contrazione di nuovo indebitamento per € 20.048.000,00; permangono tuttavia difficoltà sui cantieri, anche legate al repentino aumento del costo di molte materie prime. Ciò ha determinato lo slittamento nei crono-programmi di diverse opere, e il mantenimento di un volume elevato di spese riportate all'esercizio successivo attraverso il fondo pluriennale vincolato. Per quanto riguarda la parte investimenti la tendenziale fase espansiva è stata potenziata nella annualità 2023 per effetto dell'attivazione della spesa e dei finanziamenti progetti PNRR. Nel 2022 infatti erano stati candidati progetti per un volume complessivo di contributi di circa 130 milioni di euro per oltre 80 progetti nella prospettiva di una loro attuazione entro il 2026. I progetti la cui ammissione è stata confermata ammontano a circa 100 milioni di contributi, in taluni casi con quote di co-finanziamento a carico dell'ente e gli stanziamenti declinati nel bilancio secondo il cronoprogramma di avanzamento lavori, in annualità successive al 2022. Le quote di spesa impegnate ricomprese nelle rilevazioni contabili del 2023 sono relative a progetti già in essere e realizzati o progetti in fase di avanzamento idonea ad accertare ed impegnare, per quote parte riportati alle annualità successive nell'ambito del riaccertamento secondo il rispettivo cronoprogramma, mentre la quota accertata relativa agli acconti erogati su progetti da avviare nel 2024 è confluita in voci dedicate in avanzo vincolato da applicare con variazioni di bilancio su esercizio 2024 successivamente al rendiconto.

Con riferimento alle risorse trasferite, se è da registrare che fino al 2017 numerosi provvedimenti di "spending review", in particolare dal 2010 al 2014, hanno ridotto le attribuzioni di oltre 20 milioni di euro rispetto all'anno 2010, nel 2018 e 2019 il trend di impoverimento si arresta e le risorse vengono mantenute stabili. Nel 2020, in seguito alla pandemia, vengono erogati trasferimenti aggiuntivi per più di 14 milioni di euro, che hanno permesso di garantire l'equilibrio finanziario della gestione anche in un anno particolarmente difficile. Nel 2021 si mantiene un trend positivo: ritorna ad aumentare la parte "stabile" dei trasferimenti statali (il fondo di solidarietà comunale aumenta di circa 1 mln di €) e viene confermato l'impianto di sostegno alle funzioni dei Comuni di mitigazione degli effetti della pandemia, seppure con risorse inferiori. Il 2022 e il 2023 si pongono in continuità con il 2021 per quanto riguarda il Fondo di Solidarietà comunale. Diminuiscono drasticamente i trasferimenti ministeriali per far fronte a pandemia (praticamente azzerati), ma anche i trasferimenti per far fronte al caro energia, rispetto a quanto rogato nel 2022, mentre per il rinnovo dei contratti dei dipendenti, come avvenuto in precedenza, l'onere rimane totalmente in carico ai bilanci degli enti locali.

Anche quest'anno l'impostazione di bilancio, da un lato, è stata improntata al rigore, e dall'altro a ricercare le risorse per soddisfare nuove richieste potenziando anche i trasferimenti alle partecipate che operano nell'ambito del sociale. Naturalmente ciò ha comportato una razionalizzazione della spesa oltre alla scelta di non depotenziare gli investimenti destinando interamente agli stessi i proventi delle vendite mobiliari ed immobiliari e gli oneri di

urbanizzazione. Si sono attivate le modalità propedeutiche per il rilancio nei prossimi anni candidando a bando diversi progetti, sia di investimento che gestionali, per intercettare risorse europee e nazionali (in gran parte assegnate), atte a garantire ricadute di potenziamento infrastrutturale sul territorio reggiano o in termini di efficientamento gestionale, a valenza pluriennale. L'evidenza di ciò è riscontrabile anche nella programmazione 2024-2026.

L'indebitamento del Comune è aumentato di circa 13,3 mln rispetto al 2022, attestandosi a circa 90,9 milioni di euro, in conseguenza dell'indebitamento contratto nell'anno, che è stato superiore alla quota capitale rimborsata. Rispetto agli anni di maggiore espansione lo stesso rimane comunque inferiore del 50% circa, e del 54% in termini pro-capite, così come la rata inferiore di circa 7,8 milioni rispetto a quella pagata nel 2006. Si conferma un tasso medio del debito favorevole, pari al 2,40%, conseguenza di una molteplicità di fattori; in particolare nel corso dell'ultimo decennio, in presenza di disposizioni normative a sostegno di tali operazioni, si è scelto di destinare risorse ad estinzione anticipata delle posizioni più onerose, si è fatto ricorso, quando compatibile con le tipologie di intervento da finanziare, a tassi agevolati, anche partecipando a bandi per contributi in conto interessi, si è contratto indebitamento a tasso fisso in periodi particolarmente favorevoli, per il basso costo del denaro.

La programmazione ha necessitato di tempestivi interventi di modifica anche dei dati finanziari per adeguare il bilancio sia alla legge di bilancio 2023 sia alle mutate condizioni, per recepire i finanziamenti, principalmente statali / regionali, per un utilizzo celere e puntuale per far fronte alle emergenze nonché adeguare il programma degli investimenti alle mutate tempistiche progettuali e all'aumento inflattivo.

La verifica degli equilibri complessivi si è svolta in tre momenti: ad Aprile a Luglio e a Novembre mentre con delibere ad hoc sono state approvate modifiche mirate o recepite modifiche urgenti del bilancio soprattutto per dare tempestivamente evasione a progetti per i quali si è recepito finanziamenti o applicazione di quote vincolate od accantonate di avanzo. Di seguito i provvedimenti di variazione approvati nell'anno 2023:

- delibera consiliare n.74 del 17/04/2023: "VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2023-2025 E RELATIVI ALLEGATI (a seguito di monitoraggio complessivo)
- delibera consiliare n. °80 del 26/04/2023 : 'APPROVAZIONE DELLE TARIFFE RIFIUTI AVENTI NATURA CORRISPETTIVA (TCP) PER L'ANNO 2023, MODIFICHE ALLA CONVENZIONE CON IREN AMBIENTE SPA PER LA GESTIONE DELLA TCP E CONTESTUALE VARIAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2023-2025.PROVVEDIMENTI CONSEGUENTI'
- delibera consiliare n. °120 del 26/06/2023 : 'RICONOSCIMENTO AI SENSI DELL'ART. 194 DEL TUEL DI UN DEBITO FUORI BILANCIO A SEGUITO DI NOTIFICA DELLA SENTENZA EMESSA DALLA COMMISSIONE TRIBUTARIA REGIONALE PER L'EMILIA ROMAGNA N. 871/2022 DEL 6/07/2022 DEPOSITATA IN DATA 11/07/2022 E CONSEGUENTE VARIAZIONE DI BILANCIO' tramite applicazione avanzo accantonato
- delibera consiliare n. °126 del 03/07/2023 : 'CONTRATTO DI CONCESSIONE DI COSTRUZIONE E GESTIONE DEL CENTRO NUOTO ESTIVO DI REGGIO EMILIA: RIEQUILIBRIO DEL PIANO ECONOMICO FINANZIARIO A SEGUITO DELLA CONDIZIONE DI DISEQUILIBRIO GENERATA DALLA PANDEMIA DA COVID-19 e conseguente variazione per applicazione avanzo accantonato'

delibera consiliare n. 135 del 25/07/2023, di ratifica della delibera di G.M. n. 127 del 01/06/2023 : “VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2023-2025 E RELATIVI ALLEGATI” EX ART. 175 COMMA 4 D.LGS. N. 267/2000; per recepire trasferimento ministeriale fondo adeguamento prezzi

- delibera consiliare n.° 136 del 25/07/2023 : 'VARIAZIONE DI ASSESTAMENTO AL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2023-2025 E RELATIVI ALLEGATI. VERIFICA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO AI SENSI DELL'ART. 193 D.LGS. 267/2000. (a seguito di monitoraggio complessivo)
- delibera consiliare n.° 143 del 18/09/2023 : 'APPROVAZIONE ADESIONE ALL'ACCORDO DI RISTRUTTURAZIONE DEI DEBITI PROPOSTO DA FANTUZZI IMMOBILIARE SRL IN LIQUIDAZIONE AI SENSI ARTT. 57 E 60 DEL D.LGS 14/2019 AVENTE AD OGGETTO TRA ALTRI CREDITI ICI/IMU DEL COMUNE DI REGGIO EMILIA A SEGUITO DELIBERA G.C. N. 2023/206 CHE HA DICHIARATO LA SUSSISTENZA DI PRESUPPOSTI DI INTERESSE PUBBLICO PER L'ADESIONE. CONSEGUENTE VARIAZIONE DEL BILANCIO 2023-2025 E DEL DUP CON INTEGRAZIONE DEL "PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI PATRIMONIALI"
- delibera consiliare n. 166 del 30/10/2023, di ratifica della delibera di G.M. n. 204 del 07/09/2023: “PNRR-M4C1-I1.2 variazione al bilancio di previsione finanziario 2023-2025 e relativi allegati in relazione agli interventi di realizzazione di nuove mense nelle aree cortilive delle scuole primarie Ghiarda e Marconi” EX ART. 175 COMMA 4 D.LGS. N. 267/2000;
- delibera consiliare n.° 165 del 30/10/2023 : 'RICONOSCIMENTO, AI SENSI DELL'ART. 149 DEL TUEL, DI UN DEBITO FUORI BILANCIO A SEGUITO DI SENTENZA N. 599/2023 DEL TRIBUNALE DI REGGIO EMILIA ed applicazione avanzo accantonato'
- delibera consiliare n.° 178 del 27/11/2023 : 'VARIAZIONE AL BILANCIO 2023/2025, AL D.U.P. E AI RELATIVI ALLEGATI. ULTIMO ASSESTAMENTO' (a seguito di monitoraggio complessivo)
- determine del Servizio Finanziario con cui sono state applicate quote di avanzo vincolato per le medesime finalità originarie;

Il Comune di Reggio Emilia ha rispettato i tempi di pagamento come dimostrato dalla Piattaforma Telematica della Ragioneria Generale dello Stato con una performance che ha permesso di soddisfare i fornitori 7 giorni prima della scadenza contrattuale (indicatore conglobato con i dati dell'Istituzione Scuole e Nidi).

Complessivamente il rendiconto 2023 si chiude con risultati positivi, sia riguardo ai flussi di cassa (con una liquidità che risulta superiore a 87 milioni), sia riguardo al lato finanziario che economico, come illustrato nelle tabelle di seguito riportate.

CONFRONTO FLUSSI DI CASSA NEL TRIENNIO 2021 - 23			
	2021	2022	2023
Fondo di cassa al 1° gennaio	€ 69.348.155,47	€ 63.858.627,44	€ 90.159.251,15
Riscossioni	€ 233.604.297,54	€ 260.596.445,29	€ 242.030.379,54
Pagamenti	€ 239.093.825,57	€ 234.295.821,58	€ 244.813.332,99
Fondo di cassa al 31 dicembre	€ 63.858.627,44	€ 90.159.251,15	€ 87.376.297,70
di cui vincolato	€ 1.319.013,60	€ 5.205.621,56	€ 8.240.001,09

Alla situazione di liquidità sopra evidenziata vanno aggiunti il prelievo effettuato con evidenza alla situazione al 31/12/2023 dai conti postali detenuti dall'ente pari ad € 963.016,63

Si evidenzia che non si è manifestata la necessità di anticipazioni di tesoreria nel corso dell'anno e quindi il bilancio non è stato appesantito da interessi passivi per fabbisogni di liquidità.

Tra i fondi vincolati trovano esposizione anche gli anticipi ricevuti per progetti PNRR declinati secondo le missioni di riferimento. Una ricognizione complessiva delle varie tipologie di vincoli estese anche alla gestione di cassa, alla luce delle interpretazioni fornite con deliberazione della Corte dei Conti sezione Autonomie n. 17/2023, ed in attesa di una modifica organica anche degli aspetti operativi della norma, è stata effettuata con valenza 1/1/2024 con determina n. 309 del 20/3/2024

Nelle seguenti tabelle sono evidenziati in dettaglio la composizione del risultato della gestione 2023 e la ripartizione dell'avanzo d'amministrazione con i vincoli di utilizzo: questi ultimi vanno letti avendo ben presente le ripercussioni dei principi della contabilità armonizzata.

PROSPETTO FINALE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE		
Risultato determinato dalla gestione esercizio 2023		17.524.000,42
di cui: gestione competenza	22.265.213,08	
gestione residui	-4.741.212,66	
Avanzo di amministrazione dell'esercizio 2022 non applicato al bilancio 2023		84.073.224,64
Risultato di Amministrazione 2023		101.597.225,06
- Fondi Accantonati / Vincolati / Destinati		92.387.495,28
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE DISPONIBILE		9.209.729,78

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE		101.597.225,06
1) Fondi Vincolati		17.403.166,12
di cui: per vincoli previsti dall'ente	6.294.452,17	
da leggi e principi contabili	683.580,55	
da indebitamento	296.319,39	
da trasferimenti	8.247.597,10	
altri vincoli (servizio raccolta rifiuti)	1.881.216,91	
2) Accantonamenti		72.231.722,44
di cui: a) fondo per rischi da contenzioso in essere	4.764.384,32	
b) fondo svalutazione crediti	53.106.373,59	
c) Fondo perdite partecipate	848.163,14	
d) Altri Accantonamenti	13.512.801,39	

3) Altri fondi destinati a spese in conto capitale		2.752.606,72
TOTALE FONDI		92.387.495,28
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE DISPONIBILE 2023		9.209.729,78

Le risultanze finanziarie complessive mostrano quindi un avanzo disponibile pari a € **9.209.729,78** che potrà e dovrà essere prioritariamente utilizzato in sede di verifica della salvaguardia degli equilibri 2024 ai sensi dell'art 193 T.U.E.L.

Mentre il risultato finanziario di amministrazione comporta conseguenze positive o negative e adempimenti successivi, il risultato economico-patrimoniale viene utilizzato sia a fini conoscitivi, per analisi di efficienza e di economicità della gestione, sia per l'esercizio dell'opzione Irap, che presenta nella maggioranza dei casi notevoli risparmi d'imposta.

I risultati economici e patrimoniali 2023, in applicazione del Principio contabile di cui all'Allegato n. 4/3 al D.Lgs 118/2011, sono scaturiti dall'adozione di un sistema contabile integrato che garantisce la rilevazione unitaria delle operazioni gestionali nel duplice aspetto finanziario ed economico-patrimoniale.

In particolare il Piano dei conti finanziario è correlato con il Piano dei conti economico-patrimoniale attraverso la Matrice di transizione resa disponibile dal MEF.

In applicazione dei Principi contabili i proventi sono stati rilevati in corrispondenza della fase di accertamento delle entrate e i costi nella fase di liquidazione delle spese.

Fanno eccezione i costi derivanti da trasferimenti e contributi (correnti, agli investimenti e in conto capitale) che devono essere rilevati in corrispondenza della fase di impegno della spesa.

Con riferimento alle attività rilevanti ai fini Iva, la procedura informatica, sulla base dei documenti emessi e ricevuti, rileva i proventi al netto dell'Iva a debito e i costi già al netto dell'imposta detraibile da pro-rata.

In sede di scritture di assestamento, in corrispondenza delle spese liquidabili sono state rilevate le fatture da ricevere che consentono di attribuire alla competenza economica il costo dei beni e delle prestazioni rese nell'anno ancorché non liquidate.

Pertanto tutti gli impegni 2023 si sono tradotti in costi di competenza dell'esercizio e in debiti.

L'applicazione del principio della "competenza finanziaria potenziata" ha comportato la riallocazione ad esercizi futuri, mediante l'istituto del "Fondo Pluriennale Vincolato", di impegni 2023 per complessivi € 67.854.305,29. Detti "impegni su esercizi futuri" sono stati rilevati nei conti d'ordine e trovano evidenza nel Conto del patrimonio.

A fine anno le risultanze economico-patrimoniali determinate dal raccordo con la contabilità finanziaria attraverso la Matrice di correlazione sono state integrate e rettificate dalle scritture di assestamento nel rispetto dei principi della prudenza e della competenza economica.

In particolare, anche se non rilevati dalla contabilità finanziaria, ai fini della determinazione del risultato economico dell'esercizio, sono stati considerati i seguenti componenti positivi e negativi: quote di ammortamento delle immobilizzazioni materiali e immateriali utilizzate, quote di accantonamento e di utilizzo dei fondi rischi e oneri futuri, rimanenze finali di magazzino, quote di costi e ricavi corrispondenti a ratei e risconti attivi e passivi di competenza dell'esercizio, rettifiche di valore da operazioni inventariali.

Il risultato economico dell'esercizio 2023 è positivo, pari a Euro 141.478,12, come risulta dal seguente Conto Economico in forma sintetica.

A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE	183.142.440,61
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE	192.890.865,05
RISULTATO DELLA GESTIONE (A-B)	-9.748.424,44
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	8.226.037,32
PROVENTI 10.090.468,24	
ONERI 1.864.430,92	
E) RETTIFICHE E PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	4.131.559,17
PROVENTI 6.469.696,95	
ONERI 2.338.137,78	
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+E)	2.609.172,05
IMPOSTE	-2.467.693,93
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	141.478,12

Il patrimonio netto al 31/12/2023 è pari a Euro 970.778.906,24, come risulta dal seguente Stato Patrimoniale in forma sintetica.

ATTIVO		PASSIVO E NETTO	
IMMOBILIZZAZIONI	1.123.116.108,56	PATRIMONIO NETTO	970.778.906,24
ATTIVO CIRCOLANTE	166.837.383,59	FONDI PER RISCHI E ONERI	15.679.688,68
RATEI E RISCONTI ATTIVI	2.236,64	DEBITI DI FINANZIAMENTO	90.932.350,92
		DEBITI DI FUNZIONAMENTO	51.147.334,76
		RISCONTI PER CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	141.417.248,03
		ALTRI RISCONTI E RATEI PASSIVI	20.000.200,16
TOTALE ATTIVO	1.289.955.728,79	TOTALE PASSIVO E NETTO	1.289.955.728,79

I risultati patrimoniali trovano corrispondenza nelle scritture inventariali per quanto riguarda la movimentazione delle immobilizzazioni, nel riaccertamento dei residui per la consistenza dei crediti e dei debiti, nel conto del tesoriere per la liquidità presente in cassa, nel piano di ammortamento dei mutui e prestiti obbligazionari per quanto riguarda le passività consolidate.

ANALISI DEI RISULTATI FINANZIARI

IL RISULTATO D'AMMINISTRAZIONE

Il risultato d'amministrazione di € 101.597.225,06 è determinato nelle sue componenti principali dai risultati della gestione di competenza e della gestione residui, nonché dall'avanzo del risultato amministrazione 2022 non applicato al bilancio 2023. Inoltre la declinazione del principio della "competenza potenziata" applicata agli impegni di competenza 2023 ha comportato la riallocazione ad esercizi futuri, mediante l'istituto del "Fondo Pluriennale Vincolato", di impegni di spesa già finanziati con risorse accertate nell'anno o in esercizi precedenti, per complessivi € 67.854.305,29.

RISULTATO DI COMPETENZA 2023	
PARTE CORRENTE	
totale accertamenti di competenza entrate correnti	168.077.943,46
avanzo amm.ne 2022 applicato alla parte corrente	11.510.455,23
FPV 2022 applicato alla parte corrente	7.616.794,81
avanzo vinc. Mutuo destin. a estinz. Anticip.	0,00
proventi conc. Edilizie utilizzati in parte corrente	0,00
Proventi entrate correnti destinati ad investimenti	0,00
totale accertamenti di entrata in competenza	187.205.193,50
Impegni competenza titolo 1°	158.147.897,17
Impegni competenza titolo 4°	6.736.144,95
IMPEGNI SU ESERCIZI FUTURI (= vincolato FPV)	4.636.240,24
totale impegni di spesa in competenza	169.520.282,36
= risultato di competenza della gestione corrente	17.684.911,14

CONTO CAPITALE	
accertamenti di competenza titolo 4°, 5° e 6° entrata	60.879.343,10
avanzo di parte corrente destinato ad investimenti	0,00
avanzo amm.ne 2022 applicato alla parte investimenti	15.681.917,66
FPV 2022 applicato gestione investimenti	43.525.664,70
Entrate di parte capitale utilizzate per spese correnti (proventi concessioni edilizie)	0,00
Proventi entrate correnti destinati ad investimenti	0,00
totale accertamenti di entrata in competenza	120.086.925,46
Impegni competenza titoli 2° e 3°	52.297.558,47
Impegni Tit. IV finanziati da Debito utilizzati per estinzione anticipata	
IMPEGNI SU ESERCIZI FUTURI (= vincolato FPV)	63.209.065,05
totale impegni di competenza esercizio	115.506.623,52
= risultato di competenza della gestione investimenti	4.580.301,94

TOTALE RISULTATO DI COMPETENZA (al netto FPV)	22.265.213,08
--	----------------------

Come evidenziato nella tabella di riepilogo di cui sopra, il risultato della gestione di competenza esercizio 2023, quale saldo finale fra entrate accertate e spese impegnate, comporta un risultato positivo della gestione della competenza, suddiviso nelle componenti di parte corrente conto capitale.

Al risultato di competenza 2023 concorre l'applicazione di quota dell'avanzo d'amministrazione 2022 per € 27.192.372,89 effettuata nel corso dell'esercizio 2023, nonché l'applicazione del Fondo pluriennale vincolato proveniente dall'esercizio precedente.

Si segnala tra le deroghe contabili previste a favore degli enti territoriali, in via eccezionale e limitatamente all'anno 2023, in considerazione del protrarsi degli effetti economici negativi della crisi ucraina, la possibilità per gli enti locali di approvare il bilancio di previsione con l'applicazione della quota libera dell'avanzo, accertato con l'approvazione del rendiconto 2022, e la possibilità di utilizzare queste risorse a copertura delle maggiori spese per energia elettrica e gas 2023 effettivamente registrate rispetto al 2019.

Il risultato di competenza, sommato al risultato della gestione residui, determina il risultato d'esercizio 2023, che unitamente alla quota di avanzo d'amministrazione 2022 non utilizzata nel corso del 2023 pari ad € 84.073.224,64 (costituito da accantonamenti, vincoli, e da una quota dell'avanzo di amministrazione disponibile di circa 3 milioni di € non applicata in considerazione di incognite in merito all'effettiva assegnazione e ricezione di risorse per spese sostenute per MSNA poi introitate a dicembre 2023) concorre infine a formare il risultato complessivo d'esercizio.

Il risultato della gestione dei residui risulta negativo per lo stralcio di crediti antecedenti a 5 anni in particolare per accertamenti da Tariffa rifiuti, accertamenti arretrati di IMU e sanzioni amministrative al codice della strada. Per tutte queste fattispecie di crediti era stato accantonato apposito Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità, e gli stessi rimangono iscritti a Stato Patrimoniale completamente svalutati fino al completamento delle azioni coattive per il loro recupero. Il dettaglio del risultato della gestione residui è il seguente:

RISULTATO GESTIONE RESIDUI	
PARTE CORRENTE	
+ residui passivi radiati dal titolo 1°, 4° e 7° della spesa	2.571.255,34
+ maggiori entrate in conto residui tit. 1°, 2°, 3° e 9° dell'entrata	804.552,50
- residui attivi radiati dai titoli 1°, 2°, 3° e 9° dell'entrata	8.490.002,08
= risultato gestione residui parte corrente	-5.114.194,24
CONTO CAPITALE	
+ residui passivi radiati dal titolo 2° e 3° della spesa	376.909,10
+ maggiori entrate in conto residui tit. 4° e 6° dell'entrata	4.541,01
- residui attivi radiati dai titoli 4°, 5° e 6° dell'entrata	8.468,53
= risultato gestione residui parte investimenti	372.981,58
TOTALE RISULTATO GESTIONE RESIDUI	-4.741.212,66

Il risultato complessivo risulta pertanto:

+ risultato di competenza	22.265.213,08
+ risultato gestione residui	-4.741.212,66
+ avanzo 2022 non applicato	84.073.224,64
= risultato di amministrazione	101.597.225,06

Il risultato di amministrazione (parte investimenti e parte corrente) di euro **101.597.225,06**,

secondo le disposizioni dell'art. 187 del D.Lgs. 267/00 è stato suddiviso in **Fondi Accantonati, Fondi Vincolati e Fondi Destinati agli investimenti**. La parte residua costituisce avanzo disponibile, pari ad € **9.209.729,78**

Alla luce degli allegati previsti dal D.M. 1/8/2019 e dei successivi approfondimenti normativi ed interpretativi sono state esaminate le situazioni contabili che si sono costituite durante la gestione del 2023 e rimodulato di conseguenza le somme vincolate, gli accantonamenti e i fondi destinati agli investimenti secondo criteri indicati dai principi contabili applicati mentre un'evidenza complessiva della situazione di cassa per tematiche con vincolo più generico rispetto a quanto gestito dal Tesoriere comunale è stata oggetto di ricostruzione a valere dal 1/1/2024.

PARTE ACCANTONATA

In particolare per gli accantonamenti:

- il fondo crediti di dubbia esigibilità è istituito per controbilanciare i crediti in sofferenza che rimangono iscritti in bilancio e concorrono alla determinazione del risultato della gestione: l'importo complessivo al 31/12/2023 ammonta ad € 53.106.373,59 per crediti a fronte dei quali in parte sono state o verranno intraprese procedure di riscossione coattiva. L'iter procedurale ha tempi lunghi, modalità complesse ed esito incerto. I prospetti sono riportati in capitolo seguente della presente relazione.
- Il fondo accantonato a copertura del rischio collegato agli oneri derivanti dal contenzioso che coinvolgono l'ente viene mantenuto integralmente, in considerazione della presenza di cause per le quali la controparte non ha espresso un valore monetario per il risarcimento richiesto, ancorché di rischio remoto.

L'evoluzione del fondo è stata la seguente:

- € 5.226.034,44 risorse accantonate al 01/01/2023;
- € 0 risorse accantonate stanziare nel bilancio di previsione dell'esercizio 2023 (le risorse previste a bilancio di previsione iniziale 2023 pari a 200.000 € sono state sbloccate in sede di monitoraggio di novembre 2023);
- € 461.650,12 utilizzo nel corso dell'esercizio per sentenze sfavorevoli;
- € 4.764.384,32 risultato finale al 31/12/2023.

L'analisi dettagliata del rischio futuro connesso al contenzioso è stata effettuata in collaborazione con il Servizio Legale, tenendo conto dei principi contabili, del trend storico di soccombenza e rischio connesso sopportato negli ultimi anni, nonché del grado di giudizio delle cause in corso e del rischio di soccombenza stimato per ogni singolo procedimento, alla luce di quanto previsto dalla deliberazione della Corte dei Conti, sezione regionale di controllo per la Campania, n. 7 del 24/01/2018 e della Corte dei Conti Lombardia n. 69 del 2020. Le modalità adottate anche negli anni scorsi trovano rispondenza in quanto definito nelle più recenti deliberazioni della Corte dei Conti sezione di controllo dell'Emilia Romagna n. 37/2023.

Nel corso del 2023 si sono concluse 2 cause con esito sfavorevole per l'Amministrazione, evidenziate già lo scorso anno nel contenzioso in essere ed a cui si è data copertura integrale con l'apposito accantonamento; sono state riconosciute come debiti fuori bilancio tramite apposite delibere consiliari debitamente inviate alla Procura della Corte dei Conti come previsto dalla normativa.

Nel determinare l'importo dell'accantonamento si è tenuto conto quindi delle somme già accantonate, delle cause ancora in essere, sia iniziate nel 2023 che in anni antecedenti, delle cause concluse con esito positivo, di un aggiornamento complessivo dello stato del contenzioso, utilizzando le metodologie di calcolo previste dalle richiamate delibere della Corte dei Conti, e di un margine prudenziale per far fronte all'aleatorietà nella stima del rischio potenziale di soccombenza ed alla presenza di cause in cui l'importo del risarcimento non è quantificato.

Si ritiene pertanto congruo mantenere integralmente il fondo già accantonato che include eventuali spese di lite e per pagamento interessi.

La tabella sottoriportata espone nel dettaglio l'evoluzione del contenzioso in essere al 31/12/2023 suddividendo le cause ancora in corso con rischio remoto, possibile, probabile:

- Analisi cause rilevanti tuttora in corso

Controparte	Oggetto del contenzioso	Somma richiesta dalla controparte	Classificazione "passività" secondo criterio Corte dei Conti Lombardia
XXXXX - F.A. Costruzioni Srl	Risarcimento danni a seguito di variante al PSC	€ 2.047.000,00	Possibile
Banca Farmafactoring SpA	Impugnazione sentenza che annulla decreto ingiuntivo (pagamento somme a seguito cessione crediti)	€ 175.253,83	Remoto
Banca Farmafactoring SpA	Pagamento somme a titolo interessi su fatture saldate con ritardo, a seguito cessione crediti	€ 29.430,93	Possibile
Immobiliare Campani Srl e altri	Risarcimento danni a seguito provvedimento che dichiara spirato termine per approvazione PUA	Somma non indicata, da quantificare in corso di causa	Remoto
Nuove Residenze Srl	Risarcimento danni a seguito diniego approvazione PUA per scadenza POC	€ 10.530.754,65	Remoto
Edil Belli Srl	Risarcimento danni a seguito diniego approvazione PUA per scadenza POC	€ 5.139.080,70	Remoto
Sofim Srl	Risarcimento danni a seguito diniego approvazione PUA per scadenza POC	Somma non indicata, da quantificare in corso di causa	Remoto
Regione Emilia Romagna	Risarcimento danni da malattia professionale (XXXXX - corresponsabilità della Regione)	€ 291.983,83	Remoto
XXXXX e XXXXX	Demolizione di opere edilizie abusive	Risarcimento da quantificare in corso di causa	Remoto
Apcoa Parking Italia SpA	Risarcimento danni a seguito adozione ordinanza dichiarata illegittima	Non meno di € 338.130,00	Possibile
We Arena Srl	Impugnazione PUG e risarcimento danni	Risarcimento da quantificare in corso di causa	Remoto
San Clemente Srl	Impugnazione PUG e risarcimento danni	Risarcimento da quantificare in corso di causa	Remoto
Nuova Sport Srl	Impugnazione PUG e risarcimento danni	Risarcimento da quantificare in corso di causa	Remoto
Habitare Reggio Srl	Impugnazione PUG e risarcimento danni	Risarcimento da quantificare in corso di causa	Remoto
Andromeda Srl	Impugnazione PUG e risarcimento danni (area via Vico)	Risarcimento non quantificato	Remoto
Andromeda Srl	Impugnazione PUG e risarcimento danni (area via Croci)	Risarcimento non quantificato	Remoto

Controparte	Oggetto del contenzioso	Somma richiesta dalla controparte	Classificazione "passività" secondo criterio Corte dei Conti Lombardia
Andromeda Srl	Impugnazione PUG e risarcimento danni (area via Bruno)	Risarcimento non quantificato	Remoto
Immobiliare Campani Srl e altri	Impugnazione PUG e risarcimento danni	Risarcimento non quantificato	Remoto
Bingo d'Oro Srl	Impugnazione PUG e risarcimento danni	Risarcimento non quantificato	Remoto
XXXXX	Annullamento permesso di costruire Arco Nord srl e risarcimento danni	Risarcimento non quantificato	Possibile
We Arena Srl	Parcheggi Stazione Alta Velocità - Esclusione area della ricorrente - Risarcimento	Risarcimento non quantificato	Remoto
XXXXX e XXXXX	Adozione atti in riferimento ad immobile - Risarcimento	€ 86.787,88	Possibile
XXXXX e XXXXX	Restituzione somme trattenute per incentivi di progettazione non dovuti	€ 9.867,38	Possibile
XXXXX e XXXXX	Pagamento retribuzione per periodi di sospensione dal servizio	Somme non quantificate	Remoto
Bre.Co.Gen. Srl in liquid.	Risarcimento danni conseguenti ad adozione di provvedimenti annullati dal Consiglio di Stato	Risarcimento da quantificare in corso di causa (anteriamente al ricorso, notificata diffida per € 1.500.000,00)	Possibile
associazione per lo sviluppo culturale e sociale Colombano e Bonifacio	diniego rimborso IMU 2016/2020	€ 19.589,00	Possibile

- Cause definite nel 2023 senza oneri per il Comune

Controparte	Oggetto del contenzioso	Somma richiesta dalla controparte	Esito del giudizio
Apcoa Parking Italia SpA	Risarcimento danni conseguenti a affidamento diretto gestione Parcheggio Zucchi	€ 2.910.000,00	Il Consiglio di Stato ha respinto il ricorso.
XXXXX	Reintegro in servizio e risarcimento danni	Somma non quantificata	Il Giudice del Lavoro ha respinto il ricorso
Falco Group Srl	Annullamento aggiudicazione appalto a RTI Eatec Srl +2 - Risarcimento	€ 941.138,31	Il Consiglio di Stato ha respinto il ricorso.

- il fondo perdite partecipate è determinato sulla base dei risultati desunti dai preconsuntivi 2023 delle società partecipate nonché dalle somme accantonate precedentemente che occorre confermare , pari a un totale di € 848.163. La tabella che segue ne mostra la composizione:

FONDO ACCANTONAMENTI PARTECIPATE IN PERDITA CONSUNTIVO 2023	
COMPOSIZIONE	
Accantonamenti anni precedenti	
Aeroporto (perdita 2014 non ripianata)	-5.562
Reggio Emilia innovazione in liquidazione (perdite anni 2014-2015-2016-2017-2019-2021- 2022)	-401.664
Accantonamenti per risultati negativi Reggio Children 2020 E 2021	-162.936
Accantonamento per risultati negativi presunti 2023	-278.000
TOTALE ACCANTONAMENTO CONSUNTIVO 2022	-848.163

Rispetto all'accantonamento 2022, pari ad € 1.146.635, il fondo si riduce pertanto di € 298.472 a seguito delle minori necessità evidenziate in sede di approvazione dei rendiconti 2022 rispetto a quanto accantonato lo scorso anno sui risultati di pre-consuntivo e della mappatura delle esigenze sulle risultanze presunte 2023.

Si segnala che nel 2023 non si è verificata la necessità di ricorrere al fondo accantonato per far fronte al ripiano di perdite di società partecipate.

• altri accantonamenti: anche per queste passività potenziali si è provveduto ad un'analisi di dettaglio partendo dalla situazione al 1/1/2023 e svincolando ed integrando le varie esigenze. Le risultanze finali delle necessità di accantonamenti, in considerazione della natura di spesa potenziale, si evidenziano sulle seguenti tematiche:

- FONDO ACCORDI BONARI e Spese Potenziali Investimenti - € 643.039,74
- Spese potenziali investimenti per convenzioni già firmate - 335.000,00 (invariato rispetto al 2022)
- Oneri futuri per spese di Personale, - € 1.830.548,72 in particolare oneri per i rinnovi contrattuali, quantificati in parte con Determina del Servizio Personale e finanziati con economie di poste iscritte nel Bilancio 2022 e 2023 nella voce apposita "personale"
- Oneri futuri relativi a franchigie da contratti di assicurazione - € 421.167,00, come da analisi puntuale del rischio effettuata dal Servizio Appalti e Contratti.
- Spese potenziali per insolvenze su affitti da gestione alloggi ACER - 1.333.813,32 (invariato rispetto al 2022)
- Accantonamento per Delta negativo sulla gestione 2023 alloggi ACER - 370.631,75
- Accantonamento per spese potenziali contratti leasing - € 81.477,28 (invariato rispetto al 2022)
- Accantonamento per incentivazione funzioni tecniche svolte dai dipendenti per gare di beni e servizi - € 82.232,48 (invariato rispetto al 2022)
- Accantonamento spese potenziali parte corrente per revisione piani finanziari contratti di concessione e project financing anche per recepire effetti covid - € 650.000,00
- Accantonamento per spese potenziali contratti energia - € 895.999,76: corrisponde al conguaglio quantificato nel 2024 eccedente la disponibilità del bilancio 2023 per il contratto gestione calore

- Conguagli Caro - Prezzi non finanziabili con risorse terze nei casi previsti dalla normativa in materia - € 1.500.000,00
- Accantonamento indennità di fine mandato € 30.726,83
- Rimborsi elettorali per anticipazioni in eccesso € 11.287,43 (invariato rispetto al 2022)
- accantonamento per Iva non riconoscibile nell'ambito di progetti PNRR 699.989,40
- accantonamento per PNRR digitale 243.949,68 in attesa di rendicontazioni risultati
- accantonamento per corrispettivo spese potenziali dovute a progettazioni di ACER in attuazione di programmi di housing sociale 1.182.938,00
- accantonamento a copertura rischio complessivo su volume contributi PNRR per progetti in stato avanzato di realizzazione 3.200.000,00. L'accantonamento in oggetto è stato definito a tutela del rischio di perdita di finanziamenti su progetti per i quali, dato lo stato avanzato di realizzazione, l'Ente si troverà ad anticipare spese in attesa della certezza del rimborso a seguito di rendicontazione; la quantificazione corrisponde all'applicazione di una percentuale del 5%

Tutti gli accantonamenti verranno monitorati in concomitanza con la tempistica prevista per il controllo degli equilibri contabili ed eventualmente rimodulati a seguito di elementi aggiuntivi in modo da sbloccare l'utilizzo in caso di venir meno dei rischi connessi all'accantonamento o integrando risorse, se necessario tramite l'utilizzo prioritario dell'avanzo disponibile.

PARTE VINCOLATA

Le quote di avanzo vincolato dovranno necessariamente essere utilizzate per i medesimi scopi istitutivi.

La quota vincolata dell'avanzo d'amministrazione derivante "da leggi e principi contabili" è al 31/12/2023 pari a € 683.580,55 ed è riferita per € 200.200,00, alla quota del 10% delle alienazioni di immobili da destinare ai sensi di legge ad estinzione del debito, e per € 483.380,55 ad una quota di sanzioni per violazioni al codice della strada riscosse nell'anno e non ancora spese, da destinare alla manutenzione della segnaletica stradale secondo le risultanze del Rendiconto sull'ammontare dei proventi delle sanzioni per violazioni alle norme del Codice della Strada e degli interventi realizzati a valere su tali risorse, redatto ai sensi dell'art. 142, comma 12-quater del D.Lgs. 285/1992.

La quota vincolata dell'avanzo di amministrazione derivante da "vincoli da trasferimenti" ammonta ad euro 8.247.597,10 distinti in euro 5.211.739,46 relativi alla parte corrente e euro 3.035.857,64 al conto capitale (di cui 2.299.974,84 per progetti PNRR e 735.882,80 da trasferimenti per altri contributi in conto capitale finalizzati). Si tratta di entrate originate da contributi e trasferimenti già accertate ed in genere già riscosse, aventi un vincolo di destinazione, a fronte delle quali entro il 2023 non si sono concretizzati i presupposti per impegnare le correlate spese, che pertanto saranno impegnate successivamente previa applicazione della relativa quota di avanzo d'amministrazione vincolato.

La quota di avanzo di amministrazione classificata tra i vincoli "finanziamenti a mutui" deriva da economie in gestione residui su impegni di spesa finanziate in origine mediante contrazione di mutui, ed ammonta 296.319,39 euro. La parte più consistente di questo importo potrà essere utilizzata solo previa richiesta di devoluzione di mutuo all'istituto di credito mutuante Cassa DD.PP.

La quota di vincoli “formalmente attribuiti dall'ente” ammonta complessivamente a euro 6.294.452,17 costituita da euro 1.373.330,03 di destinazioni vincolate per spese di parte corrente, principalmente per corrispettivo una tantum a copertura oneri gara reti gas, proventi da sanzioni ambientali, rimborso spese legali, contributi associativi e rimborso spese giudiziari tributari, e quanto a euro 4.921.122,14 da poste derivanti da conto capitale, tra cui, le più rilevanti:

- *trasferimenti a soggetto attuatore TAV per progettazione e realizzazione pensilina CASELLO autostrada* in base alla convenzione con Soc. Autostrade di destinazione proventi vendite aree ex casello per euro 3.500.000,00;
- destinazione a finanziare opere pubbliche in ambiti coerenti alle finalità degli accordi urbanistici (fin. TP_APZA) contributi introitati da privati in applicazione art. 16 comma 4 lett. D-ter) D.P.R n. 380/2001 per euro 726.614,50;
- somme introitate da privati in ambito POC, da regolamento destinate a finalità specifiche- in ambito ERS, per la valorizzazione del piccolo commercio tradizionale,- abbattimento emissioni CO2 - la quota percentuale dei proventi di concessioni edilizie da devolvere alle chiese, e altri contributi da privati aventi finalità di destinazione.

La voce “Altri vincoli”, pari d € 1.881.216,91 corrisponde al fondo costituito per la gestione dell'avanzo derivante dalla gestione smaltimento rifiuti; rispetto alla dotazione iniziale, pari ad € 3.077.649,53, il fondo è stato movimentato nel 2023 in ragione della quota applicata nell'anno e destinata al contenimento delle tariffe 2023 che ricomprendevano anche una voce a conguaglio dei costi 2020 senza innalzamento della pressione fiscale sui cittadini e di un ulteriore surplus derivante dalla gestione 2023 per la lotta all'evasione, che viene accantonato (€ 349.490,87);

RIEPILOGO TOTALE VINCOLI DELLA GESTIONE INVESTIMENTI E PARTE CORRENTE	
da leggi e principi contabili parte corrente	483.380,55
da leggi e principi contabili investimenti	200.200,00
da trasferimenti parte corrente	5.211.739,46
da trasferimenti investimenti	3.035.857,64
dalla contrazione di mutui investimenti	296.319,39
formalmente attribuiti dall'ente parte corrente	1.373.330,03
formalmente attribuiti dall'ente investimenti	4.921.122,14
Altri vincoli parte corrente (TARI)	1.881.216,91
Totale VINCOLI	17.403.166,12

Infine, la quota che potrà essere destinata al finanziamento di nuovi investimenti è di euro **2.752.606,72** e scaturisce dalla gestione complessiva della parte investimenti al netto delle quote accantonate e vincolate, come da prospetto A3) Elenco analitico delle risorse destinate agli investimenti nel risultato di amministrazione. Detta voce ricomprende anche le entrate derivanti da proventi da concessioni edilizie e monetizzazioni verde e parcheggi, in continuità con quanto definito negli anni precedenti; si evidenzia che queste tipologie di entrata sono e verranno utilizzate nel rispetto dei vincoli specifici di legge.

Il risultato finanziario è ricostruibile anche secondo la modalità di cui alla tabella sotto

riportata:

	GESTIONE		
	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio			90.159.251,15
RISCOSSIONI	41.799.451,58	200.230.927,96	242.030.379,54
PAGAMENTI	40.863.151,22	203.950.181,77	244.813.332,99
SALDO CASSA AL 31 DICEMBRE			87.376.297,70
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE			87.376.297,70
RESIDUI ATTIVI	76.857.865,41	55.348.331,00	132.206.196,41
<i>di cui residui attivi incassati alla data del 31/12 in conti correnti postali prelevate e versate sul conto di Tesoreria Comunale nel mese di gennaio 2024</i>			963.016,63
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>			0,00
RESIDUI PASSIVI	10.286.572,54	39.853.391,22	50.139.963,76
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI			4.636.240,24
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE			63.209.065,05
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2023			101.597.225,06

Si ribadisce che, ai sensi dell'art 193 T.U.E.L., l'avanzo disponibile dovrà essere utilizzato prioritariamente per la verifica degli equilibri del bilancio da effettuarsi a luglio 2024 o finanziamento di eventuali debiti fuori bilancio, nonché per l'eventuale integrazione degli accantonamenti e fondi previsti per legge se si manifesterà l'esigenza, e solo in subordine a tali verifiche potrà essere utilizzato per spese una tantum e di investimento.

DATI ANALITICI SULLA COMPOSIZIONE DEL FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITÀ

Per la quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità si è operato sulla base delle indicazioni contenute nei principi contabili analizzando il fenomeno dell'insolvenza per ogni tipologia di entrata sulla base di dati contabili ed extra contabili lungo l'arco del quinquennio previsto dai Principi Contabili. La metodologia matematica indicata nei Principi (calcolo della media ponderata della percentuale di riscossione dei Residui attivi), è stata applicata al complesso delle entrate con le esclusioni previste ai sensi di legge per essere poi confrontata con valutazioni legate a dati extra contabili e analisi dei trend recenti per coprire adeguatamente il rischio.

Si evidenzia che la determinazione delle percentuali di accantonamento è avvenuta senza ricorrere a quanto previsto dall'Art. 107 bis del DL 18/2020, che in considerazione degli effetti economici della pandemia sulla riscossione delle entrate comunali ha consentito, sia ai fini del Rendiconto che ai fini del Bilancio di Previsione, di utilizzare nel calcolo delle percentuali di riscossione i dati del 2019 in luogo di quelli del 2020 e del 2021, in quanto si è ritenuto più tutelante per l'amministrazione attenersi alle disposizioni dei Principi contabili avendo a riferimento le riscossioni sui residui iniziali del quinquennio 2019-2023.

Il prospetto che segue riporta la suddivisione per Titoli e Tipologie del Piano dei Conti Integrato,

delle poste accantonate al Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità al termine dell'esercizio 2023, e per le quali si costituisce pertanto vincolo su quota corrispondente dell'avanzo di amministrazione onde far fronte all'eventuale rischio di insolvenza, riprendendo in forma sintetica il modello riportato nell'allegato 10 al D.Lgs 118/2011 sotto la voce "Allegato c) - Fondo crediti di dubbia esigibilità"

PROSPETTO DI COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ

DENOMINAZIONE	RESIDUI ATTIVI FORMATISI NELL'ESERCIZIO CUI SI RIFERISCE IL RENDICONTO (a)	RESIDUI ATTIVI DEGLI ESERCIZI PRECEDENT I (b)	TOTALE RESIDUI ATTIVI (c) = (a) + (b)	IMPORTO MINIMO DEL FONDO (d)	FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGILITA' (e)	% di accanton amento al FCDE (f) = (e) / (c)
Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	12.964.960	25.800.002	38.764.962	24.898.872	27.224.260	70,23%
di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0	0	0	0	0	0,00%
Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati non accertati per cassa	12.964.960	25.800.002	38.764.962	24.898.872	27.224.260	70,23%
Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0	0	0	0	0	0,00%
Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	0	0	0	0	0	0,00%
Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per gli Enti locali)	0	0	0	0	0	0,00%
TOTALE TITOLO 1	12.964.960	25.800.002	38.764.962	24.898.872	27.224.260	70,23%
TRASFERIMENTI CORRENTI						
Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	4.137.670	1.526.894	5.664.564	0	0	0,00%
Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0	0	0	0	0	0,00%
Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	352.862	27.618	380.480	3.774	5.395	1,42%
Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0	2.137	2.137	0	0	0,00%
Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	1.012	2.024	3.036	0	0	0,00%
Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	1.012	2.024	3.036	-	-	-
Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	0	0	0	0	0	0,00%
TOTALE TITOLO 2	4.491.544	1.558.672	6.050.216	3.774	5.395	0,09%
ENTRATE EXTRATRIBUTARIE						
Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	4.671.799	5.672.513	10.344.312	5.795.578	6.198.406	59,92%
Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	4.302.106	13.505.639	17.807.745	16.438.072	16.969.426	95,29%
Tipologia 300: Interessi attivi	0	0	0	0	0	0,00%
Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	0	0	0	0	0	0,00%

Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	1.050.048	1.530.947	2.580.995	1.888.830	1.898.837	73,57%
TOTALE TITOLO 3	10.023.953	20.709.098	30.733.051	24.122.479	25.066.669	81,56%
ENTRATE IN CONTO CAPITALE						
Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0	0	0	0	0	0,00%
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	8.407.469	4.891.554	13.299.022	0	689.440	-
Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	8.407.469	4.866.554	13.274.022	-	664.440	-
Contributi agli investimenti da UE	0	0	0	-	0	-
Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE	0	25.000	25.000	0	25.000	0,00%
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0	0	0	0	0	-
Altri trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche	0	0	0	0	-	-
Altri trasferimenti in conto capitale da UE	0	0	0	-	-	-
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE	0	0	0	0	0	0,00%
Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	4.250	0	4.250	278	278	6,53%
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	2.119	454.584	456.703	0	15.613	3,42%
TOTALE TITOLO 4	8.413.837	5.346.138	13.759.975	278	705.331	5,13%
ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE						
Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0	0	0	0	0	0,00%
Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0	0	0	0	0	0,00%
Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0	104.719	104.719	104.278	104.719	100,00%
Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	19.434.245	23.204.383	42.638.629	0	0	0,00%
TOTALE TITOLO 5	19.434.245	23.309.102	42.743.347	104.278	104.719	0,24%
TOTALE GENERALE	55.328.539	76.723.012	132.051.551	49.129.681	53.106.374	40,22%
DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE	8.413.837	5.346.138	13.759.975	278	705.331	5,13%
DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE*	46.914.701	71.376.875	118.291.576	49.129.403	52.401.043	44,30%

*comprende anche l'accantonamento riguardante i crediti del titolo 5

Si evidenzia che ai sensi del punto 3.3 del principio Contabile applicato sulla contabilità finanziaria non sono oggetto di svalutazione i crediti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fideiussione e le entrate tributarie accertate per cassa (ad esempio IMU ordinaria). Dal conteggio, per le loro modalità di registrazione sono state eliminate sponsorizzazioni tecniche e valorizzazioni patrimoniali, l'Addizionale Irpef, poste figurative per valorizzazioni patrimoniali ed altre poste coperte da pari stanziamento di spesa, per le quali pertanto il residuo attivo si chiuderà con un mandato dell'amministrazione versato in quietanza d'entrata.

La tabella seguente riporta, all'interno delle singole tipologie, il dettaglio delle principali voci

che compongono il fondo al termine dell'esercizio 2023, a confronto con l'accantonamento 2022.

TITOLO - TIPOLOGIA	VOCE DI ENTRATA	F.C.D.E. CONSUNTIVO 2022	F.C.D.E. CONSUNTIVO 2023
TITOLO I - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	ACCERTAMENTI ARRETRATI DI I.C.I. E IMU	14.197.093,32	14.388.815,53
	ACCERTAMENTI ARRETRATI DI IMPOSTA DI PUBBLICITÀ	488.181,37	365.471,59
	TARES - TARI (ORDINARIA)	17.577.213,65	12.469.973,35
TITOLO II - TRASFERIMENTI CORRENTI (escluso amministrazioni pubbliche e Unione Europea)	SPONSORIZZAZIONI E ALTRI TRASFERIMENTI CORRENTI DA IMPRESE	1.830,00	5.395,11
TITOLO III - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	RETTE DA FAMIGLIE PER IL VITTO AGLI ALUNNI SCUOLE TEMPO PIENO	1.502.538,67	1.528.936,99
	PROVENTI DEI SERVIZI CIMITERIALI PER ILLUMINAZIONE VOTIVA	118.218,23	149.365,41
	CANONE UNICO QUOTA PER OCCUPAZIONE SPAZI E AREE PUBBLICHE COSAP E CONCESSIONE PASSI CARRAI	1.253.124,82	1.093.670,22
	CANONE UNICO QUOTA IMPOSTA DI PUBBLICITÀ	389.306,87	373.847,28
	FITTI REALI DI FABBRICATI DI PROPRIETÀ COMUNALE	318.486,05	323.805,79
	PROVENTI GESTIONE ALLOGGI ERP	957.749,79	957.749,79
	PROVENTI DA CANONI CONCESSIONE CENTRI SOCIALI	21.157,77	9.425,66
	ALTRI PROVENTI	1.385.740,82	1.761.604,75
TITOLO III - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	AMMENZE ED OBLAZIONI PER CONTRAVVENZIONI ALLE NORME SULLA CIRCOLAZIONE STRADALE E RUOLI ARRETRATI	15.471.362,99	15.963.974,86
	ADDEBITO COSTI PER DEMOLIZIONE OPERE ABUSIVE	76.324,11	76.324,11
	CORRISPETTIVI A FRONTE DI OCCUPAZIONE SENZA TITOLO DI BENI ACQUISITI EX DPR 380/2001 E L.R. 23/2004	608.220,00	929.127,00
TITOLO III - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	RIMBORSI ASSICURATIVI PER EVENTI SISMICI	104.983,37	104.983,37
	RIVALSA SU MOROSITÀ RESIDENZE NON AUTOSUFFICIENTI	304.903,10	312.967,99
	RIMBORSO DA NOTIFICHE AI VERBALI DEL CODICE DELLA STRADA	1.046.849,52	1.359.450,14
	RIMBORSI PER PERSONALE TEMPORANEAMENTE TRASFERITO O COMANDATO	48.664,83	1.890,33
	ALTRI RIMBORSI	66.863,58	119.545,23
TITOLO IV - ENTRATE IN CONTO CAPITALE Tipologia 200: Contributi agli investimenti	METROPOLITANA DI SUPERFICIE - QUOTA PARTE CONTRIBUTO STATALE (TRAMITE MUTUO A TOTALE CARICO DELLO STATO)	280.447,61	280.447,61
	CONTRIBUTI MIUR PER PIANO SCUOLE 2014/2015 MESSA IN SICUREZZA SCUOLE PEZZANI E PASCOLI	205.082,62	205.082,62
	CONTRIBUTI PRU COMPAGNONI	304.817,59	77.946,12
	FINANZIAMENTO DA FER REALIZZ. SCALA PER FERMATA TRENO VIA FANTI	0,00	25.000,00
	CONTR. REGIONALE INTERVENTI TEATRO ARIOSTO MESSA A NORMA SALA SPETTACOLO	0,00	25.694,87
	CONTRIBUTO REGIONALE PER VALORIZZAZIONE AMBIENTALE "OASI PEGOLOTTA"	0,00	57.542,14
	ALTRI CONTRIBUTI REGIONALI	22.939,23	5.242,63
	CONTRIBUTI PER INTER. DI MESSA IN SICUREZZA EDIFICI SCUOLA PRIMARIA "ZIBORDI" E SCUOLA D.A.LIGHIERI	0,00	12.483,73
TITOLO IV - ENTRATE IN CONTO CAPITALE Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	PROVENTI PER CONCESSIONE AREE CIMITERIALI	710,28	277,53
	PROVENTI DA TRASFORMAZIONE DIRITTI SUPERFICIE AREE PEEP	14.160,00	0,00

TITOLO - TIPOLOGIA	VOCE DI ENTRATA	F.C.D.E. CONSUNTIVO 2022	F.C.D.E. CONSUNTIVO 2023
TITOLO IV - ENTRATE IN CONTO CAPITALE Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	CONTRIBUTO DA CONVENZ. PRIVATI PER LAVORI	15.613,25	15.613,25
TITOLO V - ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	RESTITUZIONE PRESTITI SULL'ONORE	32.043,53	32.043,53
	CREDITI VERSO A.C. REGGIANA 1919 S.P.A. PER ESCUSSIONE FIDEIUSSIONE	72.675,06	72.675,06
TOTALE		56.887.302,03	53.106.373,59

Analogamente a quanto avvenuto nel 2022 la principale voce di riduzione del Fondo risiede nell'accantonamento per TARES - TARI (ORDINARIA) (- 5,1 mln): nel 2022 si è verificato il passaggio da TARI a Tariffa rifiuti avente natura corrispettiva (cd TCP) e trattandosi non più di un tributo, ma di una tariffa avente natura corrispettiva, viene fatturata direttamente da Iren agli utenti e non transita più dal Bilancio Comunale. A fine 2022 il residuo attivo per tale posta ammontava a 18.898.051,12, mentre a fine 2023, in considerazione delle riscossioni dell'anno, dello stralcio dei crediti dell'annualità 2018, e dato che la gestione di competenza non produce più nuovi residui attivi, il residuo finale 2023 è pari a 13.394.966,86, coperto da accantonamento per circa il 93%.

Con riferimento a quanto previsto dal punto 9 dell'allegato 4.2 al D.Lgs. 118/2011, che recita: "trascorsi 3 anni dalla scadenza di un credito di difficile esazione non riscosso il responsabile del servizio competente alla gestione dell'entrata valuta l'opportunità di operarne lo stralcio" il criterio operato, in particolare per le entrate tributarie e patrimoniali, è stato quello di stralciare dalla contabilità finanziaria i residui con anzianità superiore a 5 anni, e di svalutare al 100% i crediti 2020 e antecedenti.

L'accantonamento corrispondente alla voce **"corrispettivi a fronte di occupazione senza titolo di beni acquisiti ex DPR 380/2001 e L.R. 23/2004"** copre i crediti accertati per richieste di pagamento a titolo di indennità per occupazione di immobili presenti su aree abusivamente lottizzate in via Spagni, via Strozzi e via Malatesta, divenute di proprietà dell'Amministrazione ai sensi della normativa vigente dopo l'accertamento della violazione, per i quali si stima un rischio elevato di insolvenza.

L'accantonamento corrispondente alla voce **"restituzione di prestiti sull'onore"** copre il rischio su prestiti erogati per piccoli importi a cittadini fino al 2012 e in riscossione negli anni successivi. L'accantonamento relativo ai contributi agli investimenti si riferisce ad opere assistite da contributo per le quali l'avanzamento dei lavori ha richiesto pagamenti in "anticipazione" da parte del Comune e per i quali l'anzianità dei residui relativi (2014 e precedenti) impone per un principio prudenziale, la copertura della relativa esposizione.

Nel corso del 2018 è avvenuta l'escussione da parte di Banca Popolare dell'Emilia Romagna Società Cooperativa della fideiussione deliberata dal Consiglio Comunale con Atto n.° 136 del 14/06/2010 (P.G. 11567) e il credito sorto verso il soggetto garantito, Associazione Calcio Reggiana 1919 S.P.A., è stato interamente svalutato attraverso il contestuale stanziamento di un accantonamento a fondo crediti di dubbia esigibilità di pari importo, come previsto dall'allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011 e secondo quanto disposto dalla delibera del Consiglio Comunale n.° 128 del 26/11/2018 e da Determina Dirigenziale del Servizio Finanziario n.° 1377 del 03/12/2018.

Di seguito si riporta il prospetto dell'evoluzione del FCDE nell'esercizio 2023 secondo le risultanze dell'allegato Allegato a/1) Risultato di amministrazione - quote accantonate.

Si evidenzia che per una quota complessiva di € 2.257.536,53 dell'anno 2023 il fondo è stato finanziato con risorse vincolate per legge, specificatamente proventi derivanti da sanzioni ai sensi del Codice della Strada per la svalutazione del gettito dei verbali relativi. La sintesi della dinamica del Fondo Svalutazione Crediti nel 2023 è rappresentata dalla tabella che segue

	Risorse accantonate al 1/1/2023	Risorse accantonate applicate al bilancio dell'esercizio 2023	Risorse accantonate stanziare nella spesa del bilancio dell'esercizio 2023	Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto	Risorse accantonate nel risultato di amministrazione al 31/12/2023
Totale Fondo crediti di dubbia esigibilità	56.887.302,03	0,00	7.463.872,72	-11.244.801,16	53.106.373,59

LA GESTIONE DEL BILANCIO DI PARTE CORRENTE

Andamento delle entrate correnti

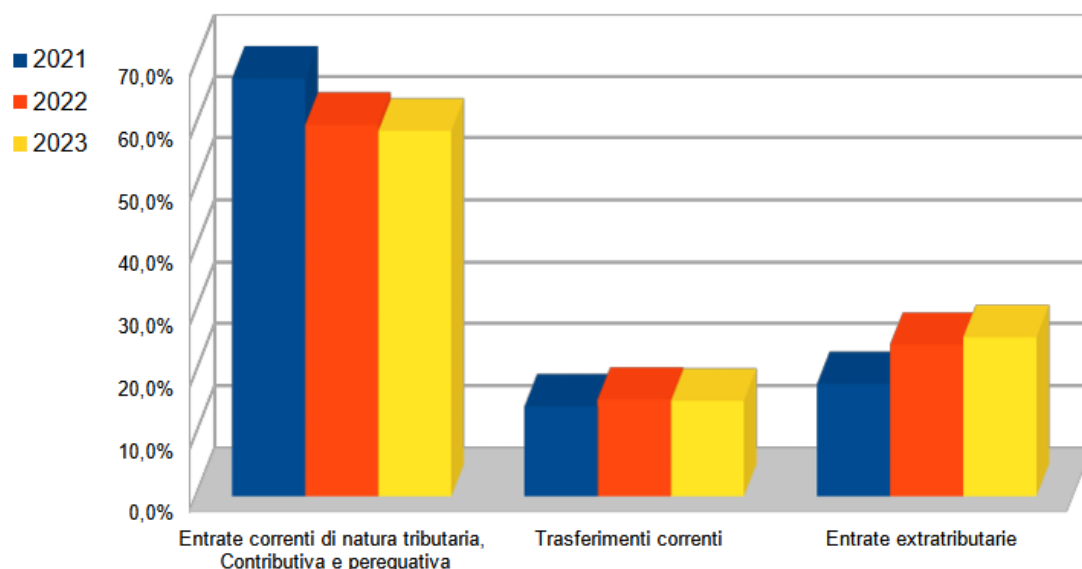
Le entrate correnti, costituite dai primi tre titoli dell'entrata, al termine della gestione dell'esercizio 2023 hanno determinato le seguenti risultanze:

Previsione iniziale	€ 166.337.068,64
Previsioni Definitive	€ 174.010.083,21
Accertamenti	€ 168.077.943,46
Differenza	€ 5.932.139,75
% di realizzazione	96,59%
Riscossioni comp.	€ 140.597.487,74

La tabella mostra una buona capacità di attivazione delle entrate nella misura del 96,59% delle previsioni definitive.

In valori percentuali il raffronto per le varie tipologie di entrata, nell'ultimo triennio, è il seguente:

Descrizione	2021		2022		2023	
Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	133.230.030,59	67,42%	99.340.747,07	59,97%	99.123.955,89	58,97%
Trasferimenti correnti	28.616.034,09	14,48%	25.820.797,45	15,59%	25.865.821,43	15,39%
Entrate extra tributarie	35.780.004,07	18,10%	40.482.237,29	24,44%	43.088.166,14	25,64%
TOTALE	197.626.068,75	100,00%	165.643.781,81	100,00%	168.077.943,46	100,00%



Per la composizione delle entrate correnti il 2023 si mostra in linea con le risultanze ottenute nel 2022 dopo un triennio di dinamiche che, per vari motivi, ne avevano caratterizzato una disomogeneità. Già il 2020 si presentava ovviamente come un anno del tutto particolare: in un contesto di crescente autonomia finanziaria, l'emergenza economica legata alla pandemia ha portato alla contrazione delle entrate tributarie ed extra-tributarie e all'aumento dei trasferimenti, in particolare da Amministrazioni Centrali. Nel 2021 sono stati riproposti alcuni finanziamenti straordinari per fronteggiare la pandemia, sebbene in misura inferiore rispetto al 2020. Inoltre, per l'entrata in vigore del Canone Unico Patrimoniale poste in precedenza incluse al titolo I° tra le entrate tributarie come l'imposta di pubblicità e i diritti sulle pubbliche affissioni trovano dal 2021 allocazione tra le entrate patrimoniali (Tit. III°). Il 2022 si presenta ulteriormente disomogeneo rispetto alle annualità precedenti per l'uscita dal Bilancio Comunale delle Entrate da Tariffa rifiuti, a seguito del passaggio a tariffa corrispettiva. Tuttavia depurando il 2021 dalle maggiori entrate ascrivibili alla gestione del servizio rifiuti l'indice di autonomia impositiva, esposto sotto, sarebbe pari a 59,82% , pertanto si può affermare che il dato nel triennio considerato è tendenzialmente costante.

Il trend storico dei principali indicatori di autonomia finanziaria ed impositiva è il seguente:

AUTONOMIA IMPOSITIVA	CONS. 2021		CONS. 2022		CONS. 2023	
Titolo 1 entrate	€ 133.230.030,59	67,42%	€ 99.340.747,07	59,97%	€ 99.123.955,89	58,97%
Titolo 1-2-3 entrate	€ 197.626.068,75		€ 165.643.781,81		€ 168.077.943,46	

AUTONOMIA FINANZIARIA	CONS. 2021		CONS. 2022		CONS. 2023	
Titolo 1 +3 entrate	€ 169.010.034,66	85,52%	€ 139.822.984,36	84,41%	€ 142.212.122,03	84,61%
Titolo 1-2-3 entrate	€ 197.626.068,75		€ 165.643.781,81		€ 168.077.943,46	

Entrate tributarie (Titolo I[^])

La ripartizione delle entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (titolo I[^]), sempre in un'ottica di raffronto dell'ultimo triennio e tenuto conto del federalismo fiscale, è la seguente (si evidenziano le principali tipologie e categorie di entrata):

Descrizione	Accertamento 2021	Accertamento 2022	Accertamento 2023
IMPOSTE, TASSE E PROVENTI ASSIMILATI			
IMU ordinaria	41.820.567,90	43.359.684,64	41.921.765,20
ICI e IMU per recupero evasione e accertamenti arretrati	5.423.048,96	4.546.866,16	4.827.268,75
Addizionale comunale IRPEF	17.770.468,95	20.242.516,15	21.158.585,87
Imposta di Soggiorno	0,00	589.049,25	652.900,49
Tassa smaltimento rifiuti solidi urbani "bollettata"	37.652.748,00	0,00	0,00
Tassa smaltimento rifiuti solidi urbani accertata per attività di recupero evasione	590.218,89	893.471,73	924.610,51
Imposta comunale sulla pubblicità e diritto sulle pubbliche affissioni	297.550,72	8.353,36	1.034,79
Tassa sui servizi comunali Tributo per i servizi indivisibili (TASI)	0,00	8.815,33	10.307,40
Altre accise n.a.c.	0,00	0,00	0,00
Altre imposte, tasse e proventi assimilati n.a.c.	1.270,00	8.281,12	12.900,43
TOTALE	103.555.873,42	69.657.037,74	69.509.373,44
FONDI PEREQUATIVI			
Fondo di Solidarietà Comunale (ex fondo di riequilibrio)	29.674.157,17	29.683.709,33	29.614.582,45
TOTALE TITOLO 1 °	133.230.030,59	99.340.747,07	99.123.955,89

IMU

La Legge di Bilancio per l'anno 2020 (n. 160/2019) commi 738 e seguenti ha abolito l'imposta unica comunale IUC, ad eccezione delle disposizioni relative alla tassa sui rifiuti (TARI) e ha disciplinato la nuova IMU. Nel 2020 è stata pertanto abolita la TASI che, comunque, nel Comune di Reggio veniva applicata solamente alle fattispecie non soggette ad IMU (imprese di costruzione per i beni merce, con aliquota al 2,5%, e immobili strumentali dell'agricoltura, con aliquota dell'1%) e le fattispecie prima assoggettate a TASI sono state assoggettate ad IMU ad invarianza di aliquote.

Il presupposto d'imposta, la base imponibile e le modalità di calcolo sono rimaste immutate nell'esercizio 2023 così come le aliquote deliberate in sede di approvazione del bilancio di previsione 2023-25 e la loro conseguente applicazione.

L'analisi dell'andamento del gettito nel 2023, evidenzia un calo per l'imposta versata dai contribuenti in autoliquidazione, principalmente nella categoria catastale "aree fabbricabili" presumibilmente per l'applicazione del nuovo PUG (strumento urbanistico che ha rideterminato

anche la qualifica di diverse zone) e nella categoria “altri immobili” presumibilmente imputabile anche all’aumento del ricorso alle esenzioni previste per legge (per esempio: quella per abitazione principale a seguito della sentenza della Corte Costituzionale n.209/2022; quella in materia dei fabbricati merce).

Per le aree fabbricabili il riferimento è la Deliberazione di Giunta n. 214 del 20/10/2022 “Determinazione del valore medio orientativo di mercato delle aree fabbricabili ai fini Imu per il biennio 2022-2023” adottata a seguito dell’adozione del nuovo Piano Urbanistico Generale del Comune, approvato con delibera di Consiglio Comunale n. ID 79 del 23/05/2022 che tra l’altro ha disciplinato la trasformazione di alcune aree fabbricabili in agricole solo in parte controbilanciato da un aumento del valore delle aree fabbricabili specie negli ambiti produttivi. Sulle altre fattispecie incidono invece in modo disomogeneo nei vari anni la scelta dei ravvedimenti operosi per provvedere al pagamento di quanto dovuto (strumento utilizzato in maggior misura in periodi di carenza di liquidità).

Il gettito contabilizzato è ovviamente al netto della quota di competenza statale e delle agevolazioni previste a norma di legge.

L’attività di recupero evasione IMU si conferma elevata con oltre 4,8 milioni di avvisi accertati in linea con l’attività dell’ufficio tributi del biennio precedente.

Di seguito un quadro di sintesi delle aliquote IMU, da leggersi con le agevolazioni introdotte dalla Legge 208/15 in merito alla base imponibile.

- ALIQUOTE IMU

FATTISPECIE	ALIQUOTA
-Abitazione principale delle categorie catastali A/1, A/8 o A/9, e pertinenze -Alloggi Alloggi e relative pertinenze regolarmente assegnati dagli ex IACP o dagli enti di edilizia residenziale pubblica aventi le stesse finalità degli IACP	0,50%
-ALIQUOTE AGEVOLATE - FABBRICATI ABITATIVI A CANONE CONCERTATO Si applica agli immobili locati a canone concertato di cui alla legge n. 431 del 9/12/1998 o concordato dal Comune con i soggetti appositamente individuati.	0,76%
ALIQUOTE AGEVOLATE - FABBRICATI ABITATIVI - COMODATO - Unità immobiliari abitative e relative pertinenze, concesse in comodato gratuito fra parenti entro il primo grado limitatamente al caso di scambio reciproco degli stessi e solo se entrambi i soggetti possiedono quest'unica unità immobiliare nel territorio comunale. -Unità immobiliari abitative e relative pertinenze, concesse in comodato gratuito a parenti maggiorenni entro il primo grado o a parenti maggiorenni entro il secondo grado “disabili gravi” e/o “non autosufficienti” .	0,76%
- Immobili di categoria B - D/3 Teatri, cinematografi, sale per concerti, spettacoli e simili - D/4 Case di cura ed ospedali - D/6 Fabbricati e locali per esercizi sportivi - Unità immobiliari non locate censite nella categoria catastali C/1 (negozi e botteghe) utilizzate esclusivamente per l'esercizio dell'attività d'impresa direttamente dai proprietari o titolari di altro diritto reale che abbiano residenza anagrafica, se persone fisiche, o sede legale, se società, nel Comune di Reggio Emilia	0,96%
-Terreni agricoli, diversi dalle aree edificabili, per i quali non è prevista esenzione specifica	1,01%
Fabbricati rurali	0,10%
Aliquota ordinaria	1,06%

TARI E GESTIONE SERVIZIO RIFIUTI

In materia di TARI e di Tariffa corrispettiva rifiuti gli ultimi anni sono stati caratterizzati da significative novità, apportate dalle seguenti fonti normative/regolatorie, che avranno ripercussioni anche nel medio termine:

- D.Lgs. n. 116/2020, che ha apportato rilevanti novità al Testo Unico Ambientale, con la nuova classificazione di rifiuti conseguente all'eliminazione del concetto di rifiuti assimilati agli urbani, nonché con la sottrazione dalla base imponibile TARI di alcune superfici industriali e agricole collegate alla produzione, e con la possibilità da parte di alcune utenze non domestiche di fare domanda di fuoriuscita dal Servizio Pubblico se procedono al recupero in modo autonomo. Tali novità sono state recepite con la delibera del C.C. n. 145/2021 di modifica al Regolamento Tari;

- delibera Arera n. 363/2021/R/rif. "Approvazione del metodo tariffario rifiuti (MTR-2) per il secondo periodo regolatorio 2022-2025", con l'introduzione del Periodo regolatorio di durata quadriennale 2022-2025, con aggiornamento a cadenza biennale delle predisposizioni tariffarie, confermando che i costi efficienti di esercizio e di investimento riconosciuti per ciascun anno per il servizio del ciclo integrato sono determinati sulla base di quelli effettivi rilevati nell'anno di riferimento (a-2), come risultanti da fonti contabili obbligatorie, ossia sulla base del Conto consuntivo.

Con delibera di C.C. 256 del 20/12/2021, è stato approvato l'atto di indirizzo per il passaggio, dall'anno 2022, dal regime di Tassa sui Rifiuti (TARI) al regime di Tariffa rifiuti avente natura corrispettiva (TCP), nonché lo schema di Convenzione con IREN AMBIENTE SpA per la gestione della Tariffa, ai sensi dell'art. 1, comma 668, legge 147/2013.

Nella delibera CC 256/2021 erano illustrati anche gli effetti e i vantaggi passaggio a Tariffa corrispettiva puntuale, rispetto al sistema di Tari Tributo Puntuale, così riassumibili:

- possibilità per le utenze non domestiche di detrarre l'IVA;
- miglioramento degli equilibri di bilancio del Comune non dovendo più finanziare parte del FCDE con risorse correnti di bilancio e per altri minori costi (ad es riduzione spese di personale, minori costi amministrativi ecc.);
- minori costi complessivi nel PEF, e quindi possibili minori tariffe rispetto al regime Tari, dovuti ai minori accantonamenti obbligatori per FCDE, a minori costi di personale, amministrativi e fiscali;
- semplificazione dei rapporti con gli utenti;
- semplificazioni di Bilancio e delle attività contabili in quanto sia le entrate e le spese passano al gestore Iren Ambiente e quindi non transitano più a bilancio del Comune;
- semplificazioni amministrative burocratiche, rispetto agli adempimenti gestionali del tributo TARI;
- maggiore capacità del gestore di affrontare i crescenti adempimenti in termini di trasparenza e di rendicontazione fissati da ARERA, con software e personale adeguato grazie alla realizzazione di economie di scala, non possibili con una gestione diretta comunale delle tariffe.

Con delibera consiliare n 80 del 26/04/2023 si è provveduto ad approvare LE TARIFFE RIFIUTI AVENTI NATURA CORRISPETTIVA (TCP) SULLA BASE DEL PIANO ECONOMICO FINANZIARIO PREDISPOSTO DA ATERSIR SECONDO IL METODO TARIFFARIO ARERA VIGENTE (MTR-2).

PROVVEDIMENTI CONSEQUENTI. Con la medesima delibera si è utilizzato parzialmente l'avanzo "vincolato Tari" prodotto negli esercizi precedenti per calmierare l'aumento delle tariffe nel 2023.

Anche il Bilancio Consuntivo 2023 contiene pertanto le novità derivanti dal passaggio a tariffa corrispettiva e nel Bilancio del Comune non sono più accertate le entrate da Tari Ordinaria, trattandosi non più di entrata tributaria ma di tariffa corrispettiva fatturata e incassata direttamente dal gestore Iren Ambiente.

Continuano a transitare nel bilancio comunale solamente determinate poste, quali gli accertamenti da recupero evasione e le correlate spese, con i limiti di seguito evidenziati, voci residuali per sgravi e rimborsi e spese bancarie per riscossioni, nonché specifici trasferimenti da riversare all'ente gestore oltre la quota relativa agli immobili comunali e la quota per agevolazioni sociali. Nel 2023, in considerazione del differenziale positivo a bilancio di previsione tra gli stanziamenti delle poste di entrata e spesa mantenute a bilancio negli anni precedenti, è stato erogato al Gestore un contributo a riduzione delle tariffe.

Inoltre il Comune nel 2020 si è avvalso di quanto disposto dall'articolo 107 comma 5 del decreto-legge 18/20 ossia ha confermato le tariffe TARI 2019. Il conguaglio tra i costi risultanti dal PEF 2020 e quelli del PEF 2019 da corrispondere al gestore è stato ripartito su tre annualità, dal 2021 al 2023, con rate uguali, finanziate con risorse diverse rispetto alle entrate tariffarie TARI, come l'avanzo vincolato TARI, e l'avanzo vincolato per fondo funzioni fondamentali. Nel 2023 è stata pertanto spesa l'ultima rata, pari a € 702.170.

L'importo accertato per recupero evasione TARI per l'anno 2023 a seguito di attività di verifica e controllo è stato pari a 924.610,51. Aumentano pertanto sia rispetto al 2021 che al 2022 gli accertamenti da attività di ricerca evasione fortemente limitati nel 2020 dai blocchi imposti all'attività a livello normativo.

L'attività di recupero evasione tributaria della TARI svolta direttamente dal Comune è limitata alle annualità d'imposta fino al 2021, in quanto dal 2022 la gestione è passata al gestore Iren Ambiente anche relativamente alla gestione straordinaria. Per questo motivo il totale delle riscossioni da recupero evasione TARI è previsto in riduzione, in quanto nei prossimi anni resterà solo il completamento delle emissioni per infedele/omessa dichiarazione relative alle annualità non ancora in prescrizione.

Addizionale comunale IRPEF

Per quanto riguarda le entrate tributarie un approfondimento particolare merita l'addizionale comunale all'IRPEF, per la quale l'amministrazione Comunale, con delibera del consiglio comunale n. 43 del 30/03/2020, ha modificato a decorrere dal 2020 le aliquote delle prime due fasce (da 0,49% a 0,69% per la fascia da 0 a 15.000 euro e da 0,51% a 0,71% per la fascia da 15.001 a 28.000) con una nuova stima di gettito contenuta nel Bilancio di Previsione pari a 17.568.081,00 euro. Nel 2020 con delibera Consiglio Comunale n. 158 del 27/7/2020, in considerazione delle citate difficoltà economiche, le previsioni di entrata sono state ridotte prudenzialmente. Relativamente all'importo accertato nel 2023 con Determina del Servizio Entrate n.° 1620 del 28/12/2023 si è tenuto conto delle elaborazioni effettuate attraverso lo strumento di simulazione del gettito dell'Addizionale comunale IRPEF, reso disponibile dal Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento delle Finanze, che per la competenza indicano un gettito minimo di € 19.291.250 e un gettito massimo di € 23.578.199. Altra elaborazione possibile, sempre sfruttando i dati resi disponibili dal portale Federalismo Fiscale del Dipartimento delle Finanze, consiste nel calcolare il gettito applicando la soglia di esenzione

e le aliquote vigenti, alla base dati aggiornata dei redditi imponibili per addizionale comunale. Entrambe le simulazioni si basano peraltro sui redditi dichiarati nell'anno di riferimento per l'anno d'imposta 2021, e pertanto non tengono conto completamente delle riprese che c'è stata a livello nazionale nei redditi certificati dai dati MEF a livello nazionale. In considerazione di ciò, tenuto conto dell'andamento delle riscossioni, per tributo di competenza 2022, nonché per acconti di tributo di competenza 2023, e delle conseguenti stime prospettiche, nel rispetto dei principi contabili, si è ritenuto congruo mantenere accertamento convenzionale pari ad €, 20.800.000,00 al netto di quanto incassato per arretrati d'imposta da versamenti spontanei (€ 215.509,20) e a seguito di attività di verifica e controllo (€ 143.076,67), per un totale quindi accertato di 21.158.585,87 euro.

L'amministrazione Comunale ha confermato per il 2023 le aliquote dell'Addizionale Comunale all'Irpef applicate per l'annualità 2022 e confermando altresì l'esenzione dei contribuenti con reddito imponibile non superiore a 15.000 euro. Nei redditi superiori a 15.000 euro l'addizionale è applicata sull'intero reddito imponibile. Di seguito la tabella con le aliquote.

Fasce di reddito		Aliquota
0	15.000	0,69%
15.001	28.000	0,71%
28.001	50.000	0,78%
> 50.001		0,80%

Imposta comunale sulla pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni

Ai sensi di quanto disposto dalla Legge 160/2019 (commi da 816 a 836), a decorrere dal 2021 l'imposta comunale sulla pubblicità e i diritti sulle pubbliche affissioni rientrano nel Canone Unico Patrimoniale, allocato al titolo III° dell'entrata tra i "Canoni e concessioni e diritti reali di godimento", al pari di altre tasse e canoni che lo stesso ha sostituito (es. la tassa e il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche e i passi carrabili).

Rimangono infine allocati al Titolo I° solamente i proventi dell'attività di ricerca evasione su arretrati di imposta del 2020 o antecedente.

Imposta di Soggiorno

Con delibera di C.C. n. 70 del 29/03/2021, è stato approvato il regolamento per l'istituzione dell'**imposta di soggiorno a carico di coloro, non esenti**, che alloggiano nelle strutture ricettive del territorio, ai sensi dell'art. 4 del D. Lgs. 14 marzo 2011, n. 23 recante "Disposizioni in materia di federalismo fiscale municipale". Successivamente - con delibera di C.C. n.192 del 27/09/2021 - la decorrenza della suddetta imposta è stata fissata al 1° febbraio 2022 e - con delibera di G.C. n. 212 del 18/11/2021 - sono state definite le relative tariffe confermate per l'anno 2023, come di seguito riportate:

TIPOLOGIA STRUTTURA	Classificazione	Imposta/giorno (€)
STRUTTURE ALBERGHIERE:		
Alberghi e residence turistico-alberghiere (RTA o residence)	1 stella	€ 0,50
	2 stelle	€ 1,00
	3 stelle	€ 2,00
	3 stelle superior	€ 2,00
	4 stelle	€ 2,50

TIPOLOGIA STRUTTURA	Classificazione	Imposta/giorno (€)
	4 stelle superior	€ 2,50
	5 stelle	€ 3,00
	5 stelle lusso	€ 3,00
<u>STRUTTURE RICETTIVE ALL'ARIA APERTA:</u>		
	1 stella	€ 0,10
a) Campeggi (piazzola di sosta per tende, roulotte, camper, ecc..)	2 stelle	€ 0,15
	3 stelle	€ 0,20
	4 stelle	€ 0,25
	1 stella	€ 0,20
b) Campeggi (bungalow e similari)	2 stelle	€ 0,30
	3 stelle	€ 0,50
	4 stelle	€ 0,60
<u>STRUTTURE EXTRALBERGHIERE:</u>		
	2 soli	€ 1,00
a) Case e Appartamenti per vacanze gestiti in forma d'impresa	3 soli	€ 1,50
	4 soli	€ 2,00
	2 soli	€ 1,00
b) Case e appartamenti per uso turistico di proprietà di privati, attività saltuarie di alloggio e prima colazione, case per ferie.	3 soli	€ 1,50
	nessuna classificazione	€ 1,00
c) Bed & breakfast	nessuna classificazione	€ 1,00
d) Ostelli, affittacamere	nessuna classificazione	€ 1,00
<u>ALTRE TIPOLOGIE RICETTIVE E/O DI ALLOGGIO</u>		
a) Agriturismo	1 girasole	€ 1,00
	2 girasoli	€ 1,50
	3 girasoli	€ 2,00
	4 girasoli	€ 2,50
	5 girasoli	€ 3,00
b) Strutture per alloggio e accoglienza a servizio di stabilimenti termali	nessuna classificazione	€ 0,50
c) Immobili destinati a locazioni brevi (art. 4 DL 50/2017)	nessuna classificazione	€ 1,00

Nel 2023, primo anno di gestione completa dell'imposta di soggiorno si sono accertati 652 mila euro contro i 589 mila euro degli 11 mesi di vigenza del 2022. Si tratta di un'entrata a specifica destinazione utilizzata, anche se non completamente, a fronte di specifici impegni di spesa a finanziamento di interventi ed attività in materia di turismo. La differenza tra quanto incassato e quanto impegnato è stata vincolata nel risultato di amministrazione e potrà essere applicata al bilancio di Previsione 2024 per finanziare interventi in materia di turismo, ivi compresi quelli a sostegno delle strutture ricettive, nonché interventi di manutenzione, fruizione e recupero dei beni culturali ed ambientali locali, nonché dei relativi servizi pubblici locali nel rispetto art. 4 del D.lgs 23/2011 e del art 1 del regolamento Imposta di Soggiorno.

Fondi perequativi statali (fondo di solidarietà)

Le scelte centralizzate degli ultimi anni in materia di Tributi Locali hanno comportato per i

Comuni una sensibile riduzione della capacità impositiva diretta.

Le risorse mancanti in considerazione delle agevolazioni e esenzioni concesse sono confluite in una particolare tipologia di trasferimenti statali, assimilati alle imposte dirette, denominati fondi perequativi, tipologia cui appartiene il Fondo di Solidarietà Comunale.

Nel 2021, dopo anni di erosione delle risorse, ritorna ad aumentare la parte “stabile” dei trasferimenti statali e il Fondo è registrato in aumento rispetto al dato 2020 di 1.058.139,81 €, in particolare per il reintegro di una parte dei tagli operati dal D.L. 66/2014 (+ 100 mln su base nazionale, + 117.739,96 per il comune di Reggio), e per l’incremento disposto con art. 1 c. 791 L. 178/2020 per l’ampliamento dei servizi sociali comunali (+ 215,923 mln su base nazionale, + 928.315,84 per il Comune di Reggio). La rendicontazione di quest’ultima attribuzione è soggetta a particolare modulistica anche se il Comune di Reggio Emilia supera i parametri minimi previsti per l’utilizzo di detti fondi incrementativi.

Sia il 2022 che il 2023 si pongono in continuità con il 2021 per quanto riguarda il Fondo di Solidarietà Comunale, la cui dotazione “netta” (accertato nel Bilancio 2023 per € 29.614.000 al netto di trattenimenti per varie voci) è diminuita di 69.000 € rispetto al 2022. Si Segnalano in particolare:

- l’effetto negativo per l’aumento dell’incidenza della quota del Fondo trattenuta e redistribuita in base a perequazione su Fabbisogni standard e Capacità Fiscale (-637.431,04 rispetto al 2022)
- l’incremento progressivo di specifiche attribuzioni disposte negli scorsi anni (attribuzione per favorire lo sviluppo dei servizi sociali comunali - dotazione € 1.286.507,50, +186.705,43 rispetto a 2022, e ripristino di quote di fondo decurtate in via provvisoria con DL. 66/2014 - dotazione € 710.402,02, + 326.210,38 rispetto al 2022). Si segnala che non sono stati riconosciuti contributi ex art.1, comma 449 lettera d-sexies, L. 232/2016 per l’incremento dei posti disponibili negli asili nido, mentre a differenza del 2022 è stata attribuita la somma di € 48.702,43 per il potenziamento del trasporto studenti con disabilità ex art. 1, c. 449, lettera d-octies, L. 232/2016.

Trasferimenti Correnti (Titolo II°)

Le classificazioni ministeriali dettagliano le voci che vanno a comporre i trasferimenti correnti, permettendone la scomposizione effettuata nella seguente tabella a seconda dell’Ente erogatore del trasferimento stesso

Tipologia	Accertamento 2019	Accertamento 2020	Accertamento 2021	Accertamento 2022	Accertamento 2023
Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali	5.127.112,29	21.043.324,69	17.573.792,01	13.549.054,85	14.864.558,33
Trasferimenti correnti da Amministrazioni Locali	6.864.404,81	7.784.720,93	9.297.443,88	9.153.931,82	8.546.009,07
Trasferimenti correnti da Enti di Previdenza	104.360,11	110.000,00	48.109,97	63.999,00	26.652,85
Trasferimenti correnti da famiglie	5.164,57	91.876,57	18.634,58	11.074,57	16.664,57

Tipologia	Accertamento 2019	Accertamento 2020	Accertamento 2021	Accertamento 2022	Accertamento 2023
Sponsorizzazioni da imprese	941.163,72	220.861,89	339.288,00	472.009,92	590.030,60
Altri trasferimenti correnti da imprese	464.325,76	313.512,11	254.890,01	437.433,08	261.715,26
Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	29.379,30	23.362,13	44.080,54	35.503,54	22.146,02
Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	1.257.370,39	414.777,70	995.002,54	1.986.191,78	1.445.161,26
Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	7.915,72	151.250,74	44.792,56	111.598,89	92.883,47
Totale	14.801.196,67	30.153.686,76	28.616.034,09	25.820.797,45	25.865.821,43

Come risulta evidente dalla tabella sopra riportata, 2020 e 2021 rappresentano anni anomali in particolare per quanto riguarda i trasferimenti da amministrazioni centrali, che passano dai 5 milioni del 2019 ai 21 milioni del 2020 e 17,5 milioni nel 2021. Questo si spiega con le numerose attribuzioni ai comuni di contributi a sostegno delle funzioni fondamentali degli enti locali, in un contesto di riduzione di entrate per tributi e servizi e di maggiori spese per fronteggiare l'emergenza pandemica. Peraltro anche nel 2022 i trasferimenti da amministrazioni centrali, sebbene in calo rispetto ai 2 anni precedenti, si mantengono notevolmente al di sopra dei livelli pre-pandemia. In particolare nel 2022 lo Stato è intervenuto a sostegno degli enti territoriali per fronteggiare il forte aumento dei prezzi dell'energia: Il Comune di Reggio Emilia ha ricevuto complessivamente 2.378.741,67 €, a fronte però di un maggior costo sostenuto dall'ente per circa 5,6 milioni.

Nel 2023 il contributo statale per tale tematica si è ridotto ad un'unica attribuzione di € 598.995,71 a fronte di un minor fabbisogno rispetto al 2022 di 2,8 milioni che evidenzia tuttavia un aumento rispetto al 2019 di circa pari importo cioè 2,8 milioni.

Nel rendiconto 2023 non sono più presenti risorse ministeriali stanziare per ristorare i Comuni di specifiche perdite di gettito per esenzioni normative disposte a sostegno delle attività maggiormente colpite dall'emergenza epidemiologica.

A fronte di tali contributi ricevuti nel triennio precedente è stata predisposta ed inviata entro il 31/05/2023 apposita certificazione tramite la piattaforma per la rendicontazione e certificazione del corretto utilizzo di tali fondi. Per tutti e tre gli anni di riferimento i risultati certificati dal comune di Reggio Emilia sono stati avallati dalle successive verifiche e riconteggi del MEF. In particolare anche con la Certificazione COVID-2022 si è attestato per il triennio 2020/2022 l'integrale utilizzo di quanto assegnato a titolo di fondo per l'esercizio delle funzioni fondamentali, evidenziando anzi una eccedenza delle minori entrate e maggiori spese, al netto delle minori spese e delle risorse assegnate a ristoro delle minori entrate e delle maggiori spese, rispetto alle risorse Assegnate per Fondo Funzioni Fondamentali ex art. Art. 106 DL 34/2020, come circostanziato in specifico atto dirigenziale assunto dal Servizio Finanziario R.U.A.D. 889 del 22/05/2023.

Con Decreto del Ministero dell'Interno, in attesa di pubblicazione, ma rispetto al quale è intervenuta già a fine 2023 l'intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali, vengono esplicitati i criteri e le modalità seguiti dall'Amministrazione Centrale per la verifica a consuntivo della perdita di gettito e dell'andamento delle spese, e le conseguenti regolazioni

finanziarie nei confronti di ogni ente locale destinatario dei contributi e soggetto alla Certificazione. Il Decreto distingue enti con eccedenza di risorse, enti a saldo nullo, ed enti con deficit di risorse; per gli enti in surplus le risorse ricevute in eccesso sono acquisite all'entrata del bilancio dello Stato in quote costanti in ciascuno degli anni dal 2024 al 2027, mediante trattenuta a valere sulle somme spettanti a titolo di fondo di solidarietà comunale. Analogamente per gli enti locali con deficit di risorse le somme sono erogate dal Ministero dell'interno in quote costanti in ciascuno degli anni dal 2024 al 2027. Dette risultanze evidenziano per il Comune di Reggio Emilia un Deficit di risorse per effetto della Pandemia nel periodo 2020 - 2021 pari ad € 2.384.341, che pertanto si prevede saranno erogate al Comune in quote costanti di € 596.085 per i prossimi 4 anni. Il Decreto contiene anche il dettaglio per ciascun ente delle risorse relative ai ristori specifici di spesa non utilizzati al 31 dicembre 2022 e pertanto da restituire al bilancio dello Stato. Come specificato nella Nota metodologica allegata al Decreto, nell'elenco dei ristori specifici di spesa oggetto di restituzione si è ritenuto opportuno non ricomprendere alcune attribuzioni, tenuto conto della loro specificità in termini di scadenze e utilizzi, tra i quali il ristoro specifico di spesa c.d. "Buono viaggio" di cui all'articolo 200-bis, comma 1, del decreto-legge n. 34 del 2020, assegnate con Decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 6 novembre 2020. Quest'ultimo rappresentava l'unico contributo a destinazione specifica non interamente utilizzato, e vincolato nel risultato di amministrazione 2022. Pertanto nella tabella allegata al Decreto contenente i dati analitici dei Ristori, per il Comune di Reggio Emilia non sono riportate somme oggetto di restituzione; nelle more dell'entrata in vigore del Decreto in oggetto, il citato vincolo viene mantenuto anche nel risultato di amministrazione 2023, e se ne valuterà la cancellazione una volta definita con certezza la sorte dei Ristori non compresi nell'elenco

I principali trasferimenti da Amministrazioni centrali dello Stato hanno riguardato nel 2023 una serie di voci estremamente eterogenee tra loro, si riportano di seguito le principali:

- trasferimenti ministeriali per funzioni assegnate ai servizi sociali 4.366.220,00
- contributi statali per progetti di inclusione sociale 1.926.345,50
- trasferimenti da ministero per fondo povertà 1.430.887,83
- trasferimenti statali per reintegro straordinario fondo di solidarietà comunale (fondo tasi) 913.424,25
- trasferimento statale per abolizione imu 835.067,36
- trasferimento statale cedolare secca addizionale irpef 770.759,15
- trasferimento ministeriale a copertura maggiori costi sostenuti per energia (art.27 c. 2 d.l. 17/2022) 598.995,71
- trasferimento statale per supporto agli assistenti sociali 636.738,69 (di cui 483.874,90 a favore del comune di R.E. e 152.863,79 da trasferire ai comuni del distretto)
- contributo per realizzazione progetto partecidade 450.964,90
- contributo ministero per le pari opportunità e la famiglia per potenziamento centri diurni estivi per ragazzi in età scolare 445.356,15
- trasferimento ministeriale a riparto fondo per indennità sindaci amministratori e consiglieri comunali 271.004,54
- contributo statale per realizzazione progetto pon react-eu 206.584,10
- rimborso ministeriale per smaltimento rifiuti scuole statali (d.l.248/07 l.31/08)

204.880,06

- contributi agenzia nazionale erasmus per realizzazione erasmus + scuola diffusa 160.000,00
 - contributo ministero a finanziamento 2^ fondo progettazione 2021_2023 in ambito pums 155.268,25
 - contributi agenzia nazionale erasmus (inapp) per realizzazione erasmus + 117.161,60
- contributo da amministrazioni centrali per realizzazione progetto "guida bevi perdi" sull'incidentalità stradale 95.373,84

La principale voce in crescita esponenziale riguarda la voce "trasferimenti per funzioni sociali"; l'aumento è dovuto al rimborso, commisurato ad apposite rendicontazione dei costi, delle spese sostenute dal comune per assistenza ai Minori Stranieri non Accompagnati, fenomeno sempre più presente sul territorio nazionale, che ha coinvolto anche la realtà reggiana con gestione condivisa con la partecipata FCR

Per quanto riguarda il trasferimento statale per reintegro straordinario fondo di solidarietà comunale (cosiddetto "fondo IMU - TASI), già dal 2020 l'ammontare complessivo è stato scisso in due componenti: la prima, inizialmente prevista per il solo 2019 (comma 895 bis), è stata stanziata per l'ulteriore triennio 2020-22 dalla Legge di Bilancio 2020 (Art. 1, comma 554 della Legge 160/2019), per poi diventare stabile a seguito delle modifiche apportate al sopraccitato comma 554 dalla Legge 197/2022; è versata alla parte corrente del bilancio senza vincoli di impiego. La seconda, attribuita per gli anni dal 2019 al 2033, pari ad € 1.577.732,80, è versata al titolo quarto dell'entrata tra i contributi agli investimenti da amministrazioni centrali ed è destinata al finanziamento di piani di sicurezza a valenza pluriennale finalizzati alla manutenzione di strade, scuole ed altre strutture di proprietà comunale ex ART 1, C. 892, Legge 145/2018.

DIPENDENZA DELL'ENTE DAI TRASFERIMENTI STATALI

	CONS. 2021		CONS. 2022		CONS. 2023
Codice 2.01.01.01					
Trasferimenti da	17.573.792,01		13.549.054,85		14.864.558,33
amm. Centrali	-----	8,89%	-----	8,18%	-----
					8,84%
Titolo 1-2-3 entrate	197.626.068,75		165.643.781,81		168.077.943,46

Trasferimenti regionali, europei e da altre P.A.

I trasferimenti regionali e da altre PP.AA., sono erogati come per gli anni scorsi principalmente, oltre che per le funzioni specificatamente delegate, per finalità e progetti assistenziali, di housing sociale, educativi, mentre quelli europei, principalmente per progetti ambientali, e soprattutto di cooperazione. I trasferimenti regionali principali riguardano:

- concorso regionale alla costituzione del fondo sociale locale 2.329.938,05 (di cui 1.753.115,85 a favore del comune di R.E. e 576.822,20 da trasferire ai comuni della zona sociale

e all ausl)

- contributo da atersir - fondo d ambito l.r 16/2015 incentivi per comuni virtuosi 476.803,00
- contributi regionali per sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione 455.980,52
- contributo regionale per gestione servizi alla persona 450.925,82
- trasferimento fondo regionale per l'occupazione delle persone con disabilità 435.432,60
- trasferimento regionale protezione temporanea persone provenienti dall'ucraina 400.468,38
- trasferimento fondi europei erogati dalla regione per progetto di conciliazione vita-lavoro 386.182,00
- fondi reg.li per buoni libro scuole medie inferiori e sup. 384.420,00
- contributo regionale per progetto pon i fead inside 287.130,00
- contributo regionale per rimozione barriere architettoniche in abitazioni private 274.996,44
- trasferimenti da regione per fondo poverta' - quota senza fissa dimora 271.922,62
- contributo per realizzazione progetto regionale "oltre la strada 250.177,82
- contributo regionale per centri anti violenza e case rifugio 216.437,40
- rimborso da ausl per fondo disabilita minori 197.556,50
- trasferimenti da regione progetto pon common ground 184.961,34
- contributo da azienda a.u.s.l. per interventi nel campo socio -assistenziale 181.630,87
- contributo da azienda a.u.s.l. per interventi di contrasto al gioco d'azzardo 138.297,36
- contributi regionali per progetto promozione e sviluppo di servizi rivolti ai giovani 126.992,35
- contributo regionale per progetto laboratorio urbano chiostris san pietro por-fesr_atuss 100.000,00
- contributo regionale per realizzazione progetto "bike to work 2021" 96.812,32
- contributo regionale area disabili 72.816,32
- contributi regionali per centri famiglia 53.198,52

L'andamento dei trasferimenti dall'Unione Europea discende dall'avvio e dalla conclusione dei progetti normalmente di durata triennale e, non di meno, nell'applicazione dei nuovi principi contabili che prevede l'inserimento a bilancio dei contributi non più, come in passato, nel momento progettuale, ma nella fase di attuazione del progetto stesso. I principali contributi dall'Unione Europea nel 2023 hanno riguardato:

- contributo unione europea per progetto maispempa 957.751,39
- contributo unione europea per progetto "compete-in" 173.211,17
- contributo unione europea per progetto "prospera" 140.746,76
- contributo da organismi europei per realizzazione progetto "euarenas" 105.677,08
- contributo unione europea per progetto "resolve" 33.455,64
- contributo unione europea per progetto "school chance" 32.307,58

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE (Titolo III °)

Proventi dei beni e servizi comunali, interessi, utili e proventi diversi

La tabella illustra il trend quinquennale delle entrate extratributarie individuate secondo la classificazione e le tipologie di cui al D. Lgs. 118/2011

TITOLO III - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

DESCRIZIONE	Accertamento 2019	Accertamento 2020	Accertamento 2021	Accertamento 2022	Accertamento 2023
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	12.941.178,04	10.531.845,35	14.966.050,41	16.359.382,13	19.122.402,91
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	11.368.215,16	8.750.739,78	9.081.325,25	10.884.072,78	10.146.835,58
Interessi attivi	2.192,02	48,82	65,43	1.853,80	345.748,98
Altre entrate da redditi da capitale	7.116.266,98	8.227.110,13	8.491.325,73	9.326.921,42	9.744.719,26
Rimborsi e altre entrate correnti	3.285.152,64	2.986.886,14	3.241.237,25	3.910.007,16	3.728.459,41
TOTALE TITOLO 3 °	34.713.004,84	30.496.630,22	35.780.004,07	40.482.237,29	43.088.166,14

L'introito allocato alla tipologia denominata "*Vendita beni, servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni*" ricomprende tutte le entrate da tariffa dei servizi erogati direttamente dal comune (scolastici, sociali, culturali) nonché i canoni e gli affitti attivi. Nel corso degli ultimi anni diversi servizi sono passati in gestione a Partecipate dell'Ente e non trovano quindi più evidenza diretta nel bilancio finanziario del comune (nidi e scuole infanzia, impianti sportivi, corsi musicali ecc.). Nel triennio 2017 - 2019 il trend si presentava omogeneo, con un incremento annuo medio dell'1,7%. Il 2020 segna una netta inversione di tendenza per la sospensione di attività a seguito pandemia in particolare si registrano minori accertamenti per rette da refezione scolastica per il vitto degli alunni a tempo pieno, COSAP, proventi da concessione su beni e proventi derivanti dalla gestione della sosta. Nel 2021 tali entrate si riassessano su livelli prossimi a quelli 2019, con l'eccezione della COSAP, che registra una notevole flessione, non solo rispetto al periodo pre - pandemia, ma anche nei confronti dell'anno precedente (865.690,62 € accertati nel 2021, contro 1.397.733,68 nel 2019 e 1.003.519,40 nel 2020). Nel 2022 l'incremento di complessivi 1,4 milioni del Macroaggregato (+9,3%) è dovuto principalmente alla ripresa proprio delle entrate della quota del Canone Unico Patrimoniale relative a COSAP, con accertamenti per € 2.093.847,16 (+ 1,2 mln rispetto al 2021).

Il trend favorevole di questa entrata si conferma anche nel 2023, con accertamenti pari a € 2.840.121,22 (+ 746.274,06 € rispetto al 2022), contribuendo al risultato estremamente positivo delle entrate da beni e servizi dell'ente. Altre voci di incremento rispetto al 2022 sono le seguenti:

- proventi derivanti dalla gestione della sosta c/o la stazione Alta Velocità + 564.335,49 (la sosta a pagamento nel parcheggio antistante la stazione Alta Velocità è entrata in esercizio dal febbraio 2023)

- rette da famiglie per il vitto agli alunni scuole tempo pieno + 187.894,44

- corrispettivo per costi di cremazione salme + 173.074,00

- canone da concessione open fiber + 161.300,00

- corrispettivo per servizi cimiteriali +126.631,00

proventi da entrate per eventi sportivi + 95.000,00

Contribuisce al saldo l'aumento dell'entrata per alcune poste figurative o compensative

-rimborso da istituto peri per spese di funzionamento e supporto nonché per concessione di fabbricati + 220.781,58

- canone di concessione amministrativa fabbricati centri diurni a soggetti accreditati + 192.374,00

- concessione fabbricati e beni di proprietà comunale assegnati servizio politiche per il protagonismo responsabile e centri sociali + 106.331,85

- concessione fabbricati e beni di proprietà comunale assegnati ai servizi culturali + 93.054,64

Da segnalare, quale elemento di disomogeneità nel confronto tra annualità 2019-2020, ed anni successivi, che a seguito dell'istituzione del Canone Unico Patrimoniale, le entrate per pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni, fino al 2020 allocate al titolo I° dell'entrata tra le imposte, sono ora ricomprese nel Canone Unico Patrimoniale e pertanto nel macroaggregato 3.01; le stesse ammontano nel 2023 a circa 2.8 mln. di € complessivi.

Il macroaggregato *“Proventi da attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti”* comprende varie tipologie di ammende e sanzioni per infrazioni alle discipline urbanistica ed edilizia, delle attività economiche, ai regolamenti comunali e al codice della strada. In particolare per quest'ultima voce, che rappresenta la parte più rilevante del macroaggregato, nel 2019 è entrato in funzione su strada provinciale un dispositivo elettronico per il rilevamento fotografico delle infrazioni di eccesso di velocità che ha comportato un incremento di questo tipo di sanzioni. Nel 2020 è entrato a regime un ulteriore dispositivo su strada comunale, ma anche questa posta ha risentito della situazione emergenziale, i cui effetti si sono estesi anche al 2021. Nel 2022 il gettito si assesta su un valore di 8,4 milioni di €, valore confermato nel 2023; gli accertamenti per sanzioni amministrative al codice della strada ammontano complessivamente nel 2023 ad € 8.404.356,03 (nel 2019 erano oltre 10 milioni), dei quali € 1.312.094,14 corrispondono alla quota per sanzioni amministrative ex art. 142 comma 12 bis del codice della strada (autovelox). La somma da destinare alla Provincia di Reggio Emilia, è stata mantenuta a Bilancio, e sarà erogata secondo le modalità definite nell'accordo sottoscritto di P.G. 119847 del 24/09/2018 sulla base dello schema approvato con Delibera di Giunta Comunale n.° 136 del 17/07/2018. Si evidenzia che il Comune è tenuto a registrare nel bilancio finanziario (accertamento) le somme effettivamente riscosse al 31/12 di ogni anno oltre a quelle di dubbia esigibilità per le quali è stato costituito, in osservanza dei principi contabili contenuti nelle disposizioni di cui all'art. 36 D.Lgs. n. 118/2012, apposito fondo crediti di dubbia esigibilità. La quota accantonata al fondo crediti di dubbia esigibilità per i residui attivi generatisi nell'anno 2023 è pari ad € 2.257.536,53. Di tutti questi aspetti si è tenuto conto per determinare l'ammontare complessivo delle entrate soggette a vincoli di destinazione per l'esercizio 2023 ai sensi dell'art. 142, comma 12-ter, del D.Lgs. 285/92 e da vincolare alle finalità di cui all'art. 208, comma 4, del medesimo D.Lgs. 285/92, nonché delle nuove modalità di certificazione di cui al Decreto del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti del 30/12/2019 che ha costituito i presupposti per la redazione dell'apposito allegato. Si segnala infine che dal 2019, a seguito di chiarimenti Ministeriali intervenuti, sono allocate in questo macroaggregato le sanzioni amministrative e sanatorie per irregolarità e abusi edilizi; tale entrata ha registrato nel 2023 un riassetto rispetto all'andamento particolarmente favorevole registrato nel 2021 e 2022, dettato in buona parte probabilmente dagli effetti indotti dalla normativa sulle agevolazioni per efficientamento energetico; di seguito l'andamento 2019-23 dell'entrata:

	2019	2020	2021	2022	2023
sanzioni amministrative sanatorie per irregolarità e abusi edilizi	1.178.345	1.065.847	1.799.589	1.652.232	1.229.327

Concorrono alla riduzione degli accertamenti complessivi del macroaggregato rispetto al 2022 le entrate per corrispettivi a fronte di occupazione senza titolo di beni acquisiti ex DPR 380/2001 e L.R. 23/2004, accertate nel 2022 per € 608.220,00 e nel 2023 per € 320.907,00. Si evidenzia che in corrispondenza dei citati accertamenti, data la natura dei titoli e le scarse possibilità di incasso, si è disposto pari accantonamento nel fondo crediti dubbia esigibilità in sede di Rendiconto.

La tipologia denominata “*Interessi attivi*” registra un notevole incremento del gettito a causa dell’aumento degli indici variabili, ed è legata unicamente ai mutui in ammortamento contratti con Cassa Depositi e Prestiti per i quali non sia ancora intervenuta la completa erogazione dell’importo del prestito. Per tali giacenze, l’istituto mutuante Cassa Depositi e Prestiti riconosce all’Ente, con cadenza semestrale, interessi calcolati in base al tasso Euribor 6 Mesi; se fino all’annualità 2022 i tassi di riferimento erano addirittura negativi, nei due semestri erogati nel 2023 i tassi applicati sono stati pari a 0,27% e 2,65%, e hanno comportato la corresponsione di interessi attivi rispettivamente per € 17.309,34 e € 317.267,92.

Ad esclusione delle somme di cui sopra, a seguito della modifica normativa che ha imposto il vigente sistema di Tesoreria Unica mista, il Comune non può beneficiare dell’utilizzo della propria liquidità, e nonostante gli ingenti volumi di liquidità media, gli accertamenti per interessi attivi su giacenze fuori tesoreria unica ammontano a complessivi € 12.427,12.

Per quanto riguarda le “*Entrate da redditi da capitale*”, nell’anno 2023 sono stati distribuiti dividendi da parte di Iren s.p.a per € 9.191.552,59, cui si aggiungono 553.166,67 € per utile straordinario AGAC infrastrutture S.P.A.

L’ultima tipologia di entrata extratributaria, denominata “*Rimborsi e altre entrate correnti*” ha caratteristiche residuali rispetto alle precedenti ed annovera principalmente rimborsi; ad esempio per spese sostenute per l’Istituzione Scuole e Nidi sia per interessi passivi su mutui (€ 600.000) sia per utenze, affitti e altre tipologie (€ 562.185,95), rimborso spese per notifiche ai verbali del codice della strada (806.382,97). Già dal 2013, non è comprensiva delle entrate proprie dell’Istituzione Nidi e Scuole d’Infanzia in quanto dovendo predisporre il bilancio consolidato, sarà in quella sede che verrà esposto il quadro complessivo delle risorse gestite dalla “Holding Comune”.

Si riporta l’indicatore che individua la % di entrate extratributarie rispetto al totale entrate correnti che risente delle variabili gestionali adottate nei diversi esercizi finanziari (in particolare l’elemento di discontinuità nel 2022 consiste nella nuova gestione servizio smaltimento rifiuti a tariffa puntuale commentato nei paragrafi precedenti)

	CONS. 2021	CONS. 2022	CONS. 2023
Titolo 3 entrate	€ 35.780.004,07 18,10%	€ 40.482.237,29 24,44%	€ 43.088.166,14 25,64%
Titolo 1-2-3 entrate	€ 197.626.068,75	€ 165.643.781,81	€ 168.077.943,46

LE SPESE CORRENTI

La capacità di attivazione delle spese rispetto alle dotazioni finanziarie è stata pari al 84,84% delle previsioni definitive:

sintesi spese correnti

previsione iniziale	159.451.068,64
previsione definitiva	186.397.333,25
impegnato	158.147.897,17
differenza	28.249.436,08
% di realizzazione	84,84%
pagamenti competenza	127.658.502,47

La differenza tra previsione iniziale e definitiva è da imputarsi principalmente a due fattori:

- alle azioni poste in essere per attrarre finanziamenti e all’inserimento o rimodulazione in corso d’anno di spese per progetti finanziati da altri enti di cui non si disponevano adeguate notizie in sede di bilancio di previsione
- al riaccertamento ordinario dei residui effettuato a febbraio 2023, cioè dopo l’approvazione del bilancio iniziale 2023-25, che ha comportato la re-iscrizione tramite Fondo Pluriennale Vincolato o re-iscrizione contestuale di Entrate ed Uscite esclusivamente delle tipologie di spesa corrente elencate dai principi contabili per le quali, seppur finanziate nel 2023, è prevista la collocazione nell’esercizio di bilancio in cui la spesa effettivamente si concretizza e diventa esigibile.

Le voci più rilevanti che contribuiscono a determinare la differenza tra previsione definitiva e impegnato sono i Fondi di riserva e altri accantonamenti, per un totale di euro 7.983.095,78 (tra cui il Fondo crediti di dubbia esigibilità) che non devono essere impegnati, l’attivazione del Fondo Pluriennale Vincolato per spese da riportare al 2024 per euro 4.636.240,24, nonché progetti finanziati da altri enti reinscritti anche questi nell’anno di attuazione cioè nell’esercizio 2024 .

Le spese correnti, nel bilancio armonizzato secondo gli schemi definiti dal D.P.C.M. 28/12/2011, sono suddivise per “macroaggregati” sulla base della classificazione dei fattori produttivi. La tabella che segue mostra il confronto tra gli ultimi tre anni.

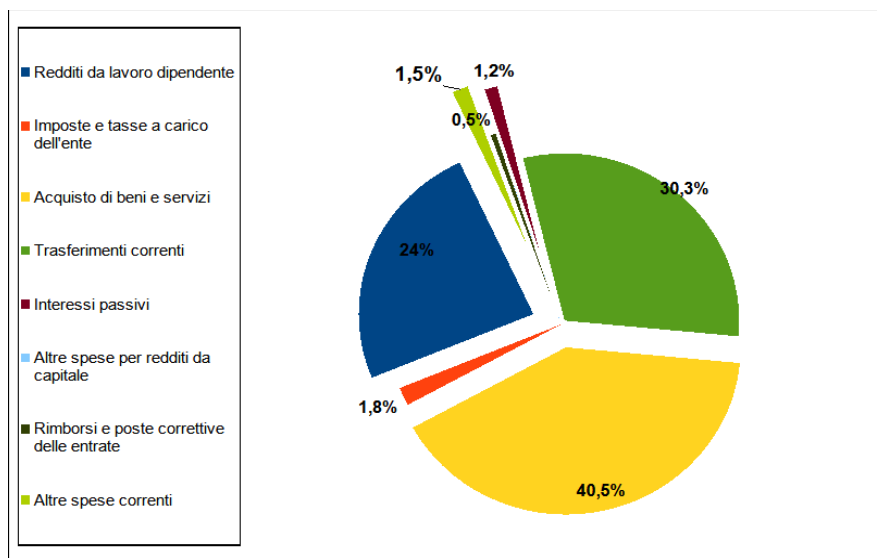
Si evidenzia che la voce personale nella tabella seguente si riferisce solo al personale assegnato a servizi comunali mentre il finanziamento del costo del personale assegnato ad Istituzione Scuole e Nidi trova allocazione nella voce trasferimenti in quanto esposto come voce personale nel bilancio dell’Istituzione.

Le spese correnti aumentano complessivamente del 5,4% rispetto all’esercizio precedente e di 8 milioni circa in valore assoluto. Per quanto riguarda il confronto con il 2021 si evidenzia che le spese legate alla gestione del servizio rifiuti incidevano sul macroaggregato “1.03 Acquisto di beni e servizi”, prima del citato passaggio a Tariffa corrispettiva Puntuale, per oltre 37 milioni.

TITOLO I° SPESE CORRENTI - CONFRONTO 2021 - 23 PER MACROAGGREGATI

Descrizione Piano Finanziario 2° livello	IMPEGNATO 2021	IMPEGNATO 2022	IMPEGNATO 2023	Differenza 2023 - 2022	%
1.01 Redditi da lavoro dipendente	35.456.819,15	37.167.560,96	38.384.590,23	+ 1.217.029,27	+ 3,3%
1.02 Imposte e tasse a carico dell'ente	2.587.413,88	2.651.529,71	2.775.110,02	+ 123.580,31	+ 4,7%
1.03 Acquisto di beni e servizi	92.181.924,92	64.260.186,64	64.100.238,97	- 159.947,67	- 0,2%
1.04 Trasferimenti correnti	42.065.289,84	41.919.413,38	47.934.676,38	+ 6.015.263,00	+ 14,3%
1.07 Interessi passivi	1.620.602,74	1.650.930,96	1.865.920,55	+ 214.989,59	+ 13,0%
1.08 Altre spese per redditi da capitale	22.000,00	22.000,00	22.000,00	+ 0,00	+ 0,0%
1.09 Rimborsi e poste correttive delle entrate	830.324,24	800.391,45	752.161,99	- 48.229,46	- 6,0%
1.10 Altre spese correnti	2.902.742,01	1.602.017,32	2.313.199,03	+ 711.181,71	+ 44,4%
Totale Titolo 1	177.667.116,78	150.074.030,42	158.147.897,17	+ 8.073.866,75	+ 5,4%

COMPOSIZIONE SPESA CORRENTE PER MACROAGGREGATI - ANNO 2023



Personale

Il macroaggregato 01 del primo titolo della spesa comprende solo le spese di personale pagate direttamente dal Comune. Le spese trasferite dall'Istituzione Scuole e Nidi d'Infanzia, circa 17,1 milioni, nel bilancio "armonizzato" sono classificate come trasferimenti, mentre il commento che segue, in coerenza con la classificazione funzionale della spesa, tiene conto anche del

personale assegnato all'Istituzione.

La nuova normativa in materia di assunzioni di personale di cui all'art. 33 co. 2 del D.L. 34/2019 (come convertito, con modificazioni in Legge n. 58/2019) e relativo D.M. attuativo 17/03/2020, con effetti decorrenti dal 20.04.2020, che ha mutato i criteri per la definizione della capacità assunzionale degli Enti collegandola unicamente al concetto di "sostenibilità finanziaria" delle assunzioni e della spesa di personale sulle entrate correnti, ha richiesto un costante monitoraggio sia della spesa di personale che delle entrate correnti, e costretto a un atteggiamento prudentiale nei confronti delle nuove assunzioni programmate nel Piano dei Fabbisogni 2023-2025 ora contenute nel PIAO (Piano Integrato di Attività ed Organizzazione).

Nel corso del 2023 sono state adottate diverse modifiche alla programmazione dei fabbisogni per accelerare i processi di reclutamento in funzione delle uscite non programmate di personale in diversi ambiti e famiglie professionali. Il fenomeno delle cessazioni non riguarda esclusivamente le persone che escono dall'organizzazione al termine della carriera (quiescenza), ma anche chi cessa per offerte di lavoro più vantaggiose (altre attività professionali, miglioramento rispetto ad esigenze logistiche, migliori offerte retributive).

Tutte le azioni adottate hanno consentito che il rapporto *spese di personale / entrate corrente* dell'anno 2023 - provvisoriamente calcolato dai competenti uffici dell'Area Risorse in sede di monitoraggio con i valori di bilancio assestati risulti contenuto entro il parametro fissato per enti della dimensione del Comune di Reggio Emilia. Tale incidenza dovrà essere convalidata e certificata in sede di Bilancio Consolidato tra Comune e Istituzione, al termine dell'approvazione del Rendiconto 2023 dell'Istituzione scuole e nidi d'infanzia, con la puntuale definizione delle poste di Bilancio da elidere l'inserimento della voce smaltimento rifiuti per rendere comparabile l'indicatore.

Di seguito si riporta il prospetto dimostrativo del rispetto dell'obiettivo di contenimento della spesa di personale, previsto dall'art. 1 c. 557-quater della legge finanziaria 27/12/2006 n. 296 e s.m.i., come da ultimo modificato dall'art. 3 comma 5 bis del D.L. 90 del 24/06/2014, convertito in Legge n. 114/2014. Sulla base delle vigenti disposizioni, a decorrere dall'anno 2014, uno dei riferimenti del contenimento della spesa di personale è rappresentato dal valore medio di spesa del triennio 2011 - 2013.

VOCI DI SPESA	Anno 2023
Spesa inclusa	55.957.373,75
Irap	2.000.712,63
Quota salario accessorio di competenza dell'esercizio, ma impegnata nell'esercizio successivo (da sommare)	4.312.020,56
Altre spese di personale incluse	0,00
Altre spese di personale escluse	-14.696.899,08
Quota salario accessorio impegnata nell'esercizio, ma di competenza esercizio precedente (da sottrarre)	-4.645.671,28
Totale spese di personale rendiconto 2023	42.927.536,58 euro
Totale spese di personale rendiconto 2022	43.656.535,14 euro
Valore medio del Triennio 2011 - 2013	46.683.158,86 euro

Si evidenzia pertanto dal prospetto, che la spesa di personale rendiconto 2023:

- è ampiamente **contenuta rispetto alla media del triennio 2011-2013** (vigente normativa);
- è inoltre ulteriormente ridotta anche rispetto alla media del triennio 2011-2013 **dell'8,045%**

(riduzione non richiesta dalla normativa).

Il prospetto di cui sopra è stato redatto includendo ed escludendo le voci di spesa individuate dalla Corte dei Conti - Sezione Autonomie - nelle Linee Guida ai questionari.

Anche con riferimento alle limitazioni delle **spese di personale per lavoro flessibile - art. 9, comma 28, del D.L. n. 78/2010 e s.m.i.**, come da ultimo modificato dall'art. 11, comma 4-bis del D.L. 90 del 24/06/2014 e dall'art. 16, comma 1 quater del D.L. 113 del 24/06/2016, nell'anno 2023 il Comune di Reggio Emilia ha sostenuto, a consuntivo, una spesa complessiva per lavoro flessibile (lavoro subordinato, co.co.co, somministrazione e rapporti formativi) contenuta all'interno del tetto del 100% di quanto speso per le medesime finalità nell'anno 2009, escludendo i costi delle assunzioni finanziate dai fondi dell'Unione Europea, come da Deliberazione Corte dei Conti Sez. Autonomie n. 21/2014; le assunzioni dirigenziali effettuate ai sensi dell'art. 110 comma 1 del TUEL 267/2000 e ss.mm.ii; i comandi-in/assegnazioni condivise, come da Deliberazione Corte dei Conti Sez. Autonomie n.12 del 04/05/2017; le assunzioni a tempo determinato per la realizzazione dei PON in campo sociale (Piani di zona) come da Deliberazione Corte dei Conti n. FVG/56/2017/PAR; le assunzioni di assistenti sociali a tempo determinato per la realizzazione degli interventi sociali di contrasto alla povertà come previsto dall'art. 1 co. 200 della Legge n. 205/2017; gli oneri derivanti dai rinnovi contrattuali come da Deliberazione Corte dei Conti n. 121/2018/PAR - Sezione di controllo per l'Abruzzo.

In particolare si registra quanto segue:

1° aggregato di spesa	Personale a tempo determinato, contratti di co.co.co.
Anno 2009	6.795.418,01 euro (*)
Anno 2023	6.648.911,49 euro
2° aggregato di spesa	Contratti di formazione lavoro, altri rapporti formativi, somministrazione lavoro
Anno 2009	53.349,45 euro
Anno 2023	0,00 euro

(*) l'importo è stato aggiornato, ricomprendendo la spesa del personale assunto ai sensi dell'art. 110 co. 2 e art.108 del D.Lgs. 267/2000 e sottraendo la spesa del personale in comando/assegnazione condivisa.

Le attività di reclutamento sono state, certamente, condizionate dalle politiche pubbliche nazionali di contenimento del costo del lavoro pubblico, attuate nel corso degli anni, strategie che hanno determinato una costante tendenza alla diminuzione dei dipendenti in servizio a tempo indeterminato, all'impoverimento ed "invecchiamento" delle Dotazioni Organiche.

Il programma di reclutamento ha supportato la necessità di governare le dinamiche occupazionali, al fine di non perdere o di recuperare, se possibile, qualche punto in percentuale sulla copertura di ruolo e pertanto sulla stabilità della Dotazione Organica per non compromettere la qualità e quantità dei servizi erogati. Infatti gli anni 2019/2023 hanno visto una accelerazione del processo di uscita di personale con diritto a pensione e una non corrispondente sostituzione in entrata.

In linea generale occorre evidenziare come le limitazioni al turn-over degli anni 2010/2018, legato alle misure di contenimento del costo del pubblico impiego del DL 78/2010 c.d "Salva Italia", ha prodotto una contrazione significativa delle dotazioni organiche complessive, contrazione compensata solo parzialmente dai provvedimenti normativi restrittivi sulle pensioni, e dalle rinnovate opportunità di reclutamento.

La rapida obsolescenza delle graduatorie determinata da un insolito meccanismo concorrenziale tra le graduatorie di enti diversi, si affianca, talvolta, alla mancata disponibilità

all'assunzione da parte degli idonei di graduatorie valide e appena formulate, per la scarsa appetibilità retributiva, soprattutto per quanto riguarda profili specialistici dove la concorrenza è con il mondo del lavoro privato (informatici, tecnici ecc) .

Peraltro i numerosi, complicati ed onerosi adempimenti burocratici e procedurali che la normativa vigente impone obbligatoriamente prima di procedere ad assumere e conseguentemente a ripianare le assenze rispetto alla Dotazione Organica e le risorse umane cessate, allungano notevolmente i tempi di sostituzione, dilatando le differenze temporali di presenza del personale in servizio.

La spesa di tutte le procedure assunzionali effettuate nel corso del 2023 è contenuta, come già rappresentato, nei limiti previsti dalle vigenti normative (media del triennio 2011-2013, limite del 2009 per il tempo determinato e “sostenibilità finanziaria” della spesa di personale); giova rimarcare tuttavia che il complesso sistema di vincoli sulle assunzioni incide negativamente sulla complessiva percentuale di copertura della Dotazione Organica e sulla soddisfazione dei fabbisogni di risorse umane dell'Ente: complesso sistema di vincoli solo in parte ammorbidito dalle misure introdotte per l'attuazione del PNRR.

DIPENDENTI/ ANNO	2006	2008	2010	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
TEMPO INDETERMINATO	1.355	1.452	1.492	1.426	1.425	1.415	1.344	1362	1333	1346	1338	1274	1305	1268	1292
CO.CO.CO.	112	70	15	15	13	10	9	8	9	11	4	/	/	/	/
TEMPO DETERMINATO	302	190	173	163	164	176	198	220	126	232	260	216	219	255	201
TOTALE	1.769	1.712	1.680	1.604	1.602	1.601	1.551	1590	1468	1589	1602	1490	1524	1523	1493

Beni, servizi, affitti

Tra le voci di spesa più rilevanti comprese in questo macroaggregato troviamo l'acquisto di beni non durevoli, le utenze, la manutenzione ordinaria di strade, immobili, verde pubblico, gli affitti passivi e i contratti di servizio con aziende, anche partecipate, i compensi e le indennità agli organi istituzionali.

La spesa si conferma complessivamente sui livelli del 2022 (- 0,2%), sebbene si rilevino voci rilevanti di incremento e riduzione. In particolare, a fronte del rientro dei prezzi di energia elettrica e gas naturale rispetto ai picchi toccati nel 2022, si è assistito ad una consistente riduzione delle spese per energia relative ad illuminazione pubblica e semaforica, utenze e gestione calore degli edifici comunali (- 4,4 milioni per le voci del piano dei conti relative ad energia elettrica e gas rispetto al 2022) mentre si registra l'incremento di oltre 2,5 milioni delle spese per contratti di servizio di assistenza sociale domiciliare, residenziale e semiresidenziale. Aumentano anche le spese per manutenzione ordinaria e riparazioni di immobili comunali, strade, verde pubblico e reti impiantistiche (+ 1.026.000,00)

Come già evidenziato sul confronto con l'annualità 2021 pesa il citato passaggio nel 2022 da Tributo a Tariffa corrispettiva della gestione rifiuti, con l'uscita dal bilancio delle relative poste contabili (- 37,1 milioni nel 2022 gli impegni che riguardano il Prodotto di PEG “TARI” rispetto al 2021).

Trasferimenti

Nei trasferimenti sono inclusi, oltre alle quote associative, i trasferimenti all'Istituzione scuole e nidi e i contributi e i sussidi erogati in ambito socio-assistenziale, mentre sono allocati al macroaggregato 1.03 - acquisto di beni e servizi le spese sostenute nei confronti dei propri organismi partecipati per contratti di servizio. In particolare i trasferimenti nei confronti dell'Istituzione ammontano nel 2023 a complessivi 23,3 milioni di €, a fronte di 22,4 milioni erogati nel 2022.

Complessivamente, il volume dei trasferimenti subisce un considerevole incremento rispetto al 2022 (+ 14%). Le principali voci di aumento, in parte finanziate da altri soggetti, riguardano:

- contributo in conto gestione a istituzione scuole e nidi di infanzia per acquisto di beni e servizi (+ 913.836,00),
- trasferimenti a istituzioni sociali private per progetto partecidade (+ 345.673,15)
- trasferimento a famiglie per sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione (+ 2.474.064,01)
- trasferimenti per funzioni sociali rivolte a famiglie - sussidi (+ 270.000,00)
- spese per eliminazione e superamento barriere architettoniche nelle abitazioni private (+ 474.045,97)
- erogazione ad enti ed associazioni per progetti di partecipazione (+ 313.349,73)
- contribuzione al gestore tcp per riduzione tariffe finanziata da contributo atersir (+ 476.803,00)

Interessi

La spesa per interessi passivi aumenta nel 2023 di circa 200.000,00, in parte per effetto dell'aumento dei tassi variabili, ed in parte per l'aumento dell'indebitamento. Per una lettura più approfondita si rimanda alla parte di questa relazione dedicata all'indebitamento.

Altre spese per redditi da capitale

Il valore 2023 (22.000,00 euro) conferma il dato 2022 e 2021 e si riferisce interamente alla quota annua per l'acquisto di diritti d'usufrutto su impianti sportivi, finalizzato alla realizzazione di un investimento sui campi sportivi di via Agosti.

Rimborsi e poste correttive delle entrate

Questa voce di spesa include rimborsi verso i cittadini quanto verso altre pubbliche amministrazioni. Complessivamente, questo macroaggregato di bilancio diminuisce di circa 50.000,00€ rispetto al 2022. I principali scostamenti hanno riguardato le retribuzioni al personale comandato presso altri enti (- 44.992,06) e gli sgravi e rimborsi di quote imposte e diritti diversi (+40.000,00)

Altre spese correnti -Debiti fuori bilancio e passività da sentenze

In base alle codifiche del bilancio armonizzato, tra le "Altre spese correnti" vanno considerate, oltre agli oneri straordinari quali transazioni, riconoscimento debiti fuori bilancio e sopravvenienze passive, anche le seguenti tipologie di spesa: assicurazioni, IVA a debito, oltre a spese aventi carattere di non ripetitività.

Nel 2022 non si erano concretizzate pronunce di sentenze sfavorevoli da contenzioso in essere, ne' perdite di partecipate da ripianare e riconoscere quali debiti fuori bilancio, mentre nel 2023, con delibera consiliare n.°120 del 26/06/2023 e n.°165 del 30/10/2023, sono stati riconosciuti debiti fuori bilancio per complessivi 461.650,12, cui si aggiungono ulteriori 135.468,43 € per spese di giudizio, e la definizione di un accordo transattivo. Aumentano anche le spese per premi assicurativi (+ 175.233,94 €), e complessivamente il macroaggregato aumenta di circa 700.000,00 € rispetto al 2022 .

CLASSIFICAZIONE DELLA SPESA CORRENTE PER DESTINAZIONE

Nella tabella seguente sono indicate le spese correnti classificate, come previsto dalla normativa, secondo le “Missioni”, che rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dall’Amministrazione.

Da tale ripartizione si rileva come circa il 46% della spesa corrente sia indirizzato ad interventi nell’ambito istruzione e sociale. Per un’esposizione più ampia delle attività svolte dal Comune si rimanda alla Relazione per Programmi.

SPESE CORRENTI PER MISSIONE

Descrizione Missione		IMPEGNATO 2022	%	IMPEGNATO 2023	%
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	30.945.363,00	20,6%	31.937.530,55	20,2%
2	Giustizia	20.000,00	0,0%	26.000,00	0,0%
3	Ordine pubblico e sicurezza	10.252.719,01	6,8%	10.344.605,08	6,5%
4	Istruzione e diritto allo studio	25.059.627,47	16,7%	24.995.041,48	15,8%
5	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	10.700.550,55	7,1%	10.728.614,31	6,8%
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	3.246.007,15	2,2%	4.040.090,30	2,6%
7	Turismo	509.852,44	0,3%	693.646,59	0,4%
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1.605.812,95	1,1%	1.572.611,29	1,0%
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	7.344.972,00	4,9%	8.382.077,18	5,3%
10	Trasporti e diritto alla mobilità	15.002.421,23	10,0%	13.203.012,77	8,3%
11	Soccorso civile	16.894,63	0,0%	21.930,10	0,0%
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	41.418.944,99	27,6%	48.306.132,73	30,5%
14	Sviluppo economico e competitività	2.492.732,62	1,7%	1.863.189,44	1,2%
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	72.260,56	0,0%	79.885,56	0,1%
19	Relazioni internazionali	1.385.871,82	0,9%	1.953.529,79	1,2%
TOTALE TITOLO 1 °		150.074.030,42	100,0%	158.147.897,17	100,0%

I SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE

I servizi a domanda individuale sono i servizi gestiti direttamente dal Comune per i quali il Comune stesso percepisce una tariffa.

Nell’ultimo decennio è stata affidata a terzi la gestione di diversi servizi a domanda individuale che pertanto non trovano più collocazione sul bilancio comunale, se non per alcune contribuzioni al macroaggregato “trasferimenti”.

In particolare, nel corso degli anni precedenti sono stati esternalizzati i seguenti servizi precedentemente gestiti dal Comune:

Soggiorni anziani

Asili nido e scuole materne

Istituto Peri

Impianti sportivi e piscina Ferretti-Ferrari

Inoltre, l'art. 34 c. 26 del D.L. 18/10/2012 n. 179, convertito nella legge 17/12/2012 n. 221, ha modificato il decreto del Ministero dell'Interno 31/12/1983, escludendo il servizio di illuminazione votiva dai servizi a domanda individuale sottraendolo dalla relativa disciplina normativa.

Con la progressiva esternalizzazione dei servizi e l'acquisizione di una sempre maggiore autonomia finanziaria, ha perso di significato la rilevazione del tasso di copertura come disciplinata dalla norma del 1983.

Con il D.Lgs. 504/92 è stata eliminata la percentuale minima, fissata nel 36%, di copertura delle spese con proventi tariffari, e la relativa certificazione del suo raggiungimento per i comuni (quale Reggio E.) che non presentano criticità finanziaria in base ai parametri fissati dal D.M.Interno.

I servizi a domanda individuale gestiti direttamente dal Comune, con un riepilogo delle principali tariffe, rimangono i seguenti:

SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE	PRINCIPALI TARIFFE ANNO 2023 (comprehensive di IVA)
REFEZIONE SCOLASTICA	5,89 euro + iva 4% 6,13 € a pasto se ISEE > 8.300 € 2,97 euro + iva 4% 3,09 € a pasto se ISEE <= 8.300 € E' prevista la gratuità del servizio per situazioni segnalate dai Servizi Sociali o comunque per casi di particolare difficoltà socio-economica
MUSEI attività didattiche per le scuole Centro DIDART	Laboratori in presenza: 60 € a classe (IVA esente) Laboratori online: 30 € a classe (IVA esente) Laboratori a richiesta: 80 € a classe (IVA esente) Laboratori presso la scuola: 100 € a classe (IVA esente) Settimana al Museo: 200 € a classe (IVA esente) Workshop di presentazione riservato a gruppi e delegazioni 70,00 € (IVA esente)
CINEMA	8,00 € biglietto intero 1° visione Riduzioni per rassegne, militari, tessera AGIS, fasce di età
PARCHEGGIO STAZIONE AV MEDIOPADANA	Parcheggio P1 e P2 Oraria € 1,50/h Abbonamento mensile € 70,00 Abbonamento mensile pendolari € 40,00 Abbonamento annuale € 700,00 Abbonamento annuale pendolari € 400,00 Parcheggio P3 - Ad elevata rotazione Oraria € 2,00/h 1° giorno € 10,00

	2° giorno € 14,00 3° giorno € 19,00 4° giorno € 25,00 Dal 5° giorno compreso € 30,00
--	---

Effettuati i confronti, in base ai criteri individuati, fra le entrate accertate e le spese impegnate desumibili dai dati finanziari del conto consuntivo per l'esercizio 2023, il grado di copertura tariffaria delle spese per i servizi a domanda risulta essere del 80,21%.

Nel 2023 è stata inserita la gestione del parcheggio Alta Velocità, attivo da febbraio 2023, e gestito dal comune tramite appalto di servizi.

Il trend della percentuale di copertura tariffaria negli ultimi quattro anni è il seguente:

2020	2021	2022	2023
71,55%	63,37%	74,86%	80,21%

I servizi a domanda rimasti in gestione al Comune presentano in dettaglio le percentuali di copertura tariffaria esposte nella tabella sottostante:

TABELLA RIEPILOGATIVA SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE 2023

SERVIZI	TOTALE ENTRATE CONS 2023	TOTALE SPESE CONS 2023	rapporto % ENTRATA /SPESA 2023
REFEZIONE SCOLASTICA ***	2.845.526,40	3.493.368,64	81,46%
MUSEI (att.espositive, didattiche e edit.)	58.021,88	290.030,81	20,01%
CINEMA	273.907,83	338.564,95	80,90%
PARCHEGGIO STAZIONE AV MEDIOPADANA	564.335,49	543.298,93	103,87%
TOTALE	3.741.791,60	4.665.263,33	80,21%

*** nella refezione viene rilevato il servizio erogato nelle scuole dell'obbligo.

IL PROGRAMMA INVESTIMENTI 2023

LE RISORSE PER GLI INVESTIMENTI

Nella tabella di riepilogo sono riportati gli accertamenti realizzati rispetto alle previsioni iniziali e definitive dell'esercizio 2023.

RIEPILOGO ENTRATE C/CAPITALE	PREVISIONE INIZIALE	PREVISIONE DEFINITIVA	ENTRATE ACCERTATE
ENTRATE in c/capitale dal TITOLO 4° - 5° - 6°: alienazioni patrimoniali, contributi c/capitale, concessioni edilizie, accensione di prestiti, prelievi da depositi bancari	134.094.766,55	154.301.484,45	60.879.343,10

Le fonti di entrata in c/capitale sono allocate distintamente al titolo 4^ "Entrate in c/capitale", al titolo 5^ "Entrate da riduzione di attività finanziarie", oltre al titolo 6^ "Accensione di prestiti". A queste si aggiunge la quota di avanzo destinato a investimenti derivante dal risultato della gestione dell'esercizio precedente applicata in corso d'anno con apposite variazioni.

Quale fonte di finanziamento rileva anche la componente del Fondo Pluriennale Vincolato applicata a seguito del riaccertamento ordinario dei residui effettuata a febbraio 2023, tramite il meccanismo contabile che riporta in competenza, dal precedente esercizio, il finanziamento delle opere il cui progetto approvato e finanziato con risorse di competenza degli anni precedenti vede un avanzamento in termini di realizzazione dell'intervento e della spesa sul 2023.

Occorre infine evidenziare che, ai sensi di quanto previsto dall'Allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011 - Principio applicato concernente la contabilità finanziaria, per i mutui contratti con Cassa Depositi e Prestiti, il meccanismo che prevede la riscossione del mutuo solo nel momento dell'utilizzo, determina una duplicazione delle registrazioni contabili per cui il ricavato del prestito è accertato per pari importo al titolo V° e VI° dell'entrata, e parimenti impegnato ai titoli III° e II° della spesa, transitando eventualmente per quest'ultimo titolo, in base al cronoprogramma della spesa, attraverso il Fondo Pluriennale Vincolato.

In relazione alle varie fonti di finanziamento, si riportano i seguenti quadri di sintesi rispetto alle previsioni iniziali e rispetto all'andamento del triennio. Seppur con effetti altalenanti si sta invertendo la tendenza rispetto agli ultimi anni in cui le norme stringenti del Patto di Stabilità avevano pesantemente influenzato la dinamica degli investimenti anche nel Comune di Reggio Emilia. Dalle tabelle sotto-riportate risulta evidente l'utilizzo rilevante della "leva debito" nel triennio ritenuta necessaria per una "ripartenza economica" e per cofinanziare opere PNRR. Significativa l'incidenza della iscrizione al titolo 4^ di "contributi agli investimenti" determinati da assegnazioni, in particolare PNRR, e/o da poste di valorizzazione patrimoniali E/U, cui corrispondono altrettante voci di spesa (titolo 2^). Dette voci, ove non si concretizzano i presupposti per la prenotazione contabile degli accertamenti, e delle spese nell'esercizio di competenza, non producono movimentazione contabile e sono oggetto di riprogrammazione in esercizi successivi.

RIEPILOGO ENTRATE IN CONTO CAPITALE 2023

RIEPILOGO ENTRATE C/CAPITALE	PREVISIONE INIZIALE	PREVISIONE DEFINITIVA	ENTRATE ACCERTATE
ENTRATE in c/capitale dal TITOLO 4^ e 5^: alienazioni patrimoniali, contributi c/capitale, concessioni edilizie	107.041.511,94	115.528.229,84	40.831.343,10
Di cui per Tit. V° - <i>"Prelievi da depositi bancari"</i> per mutui CDP	27.053.254,61	38.773.254,61	20.048.000,00
ENTRATE dal TITOLO 6^: accensione di prestiti	27.053.254,61	38.773.254,61	20.048.000,00
AVANZO 2022	0,00	15.681.917,66	15.681.917,66
TOTALE ENTRATE DESTINATE AL FINANZIAMENTO PROGRAMMA INVESTIMENTI 2023	134.094.766,55	169.983.402,11	76.561.260,76
quota ENTRATA FPV a riporto dal 2022 destinata a finanziare gli impegni riaccertati nel 2023 in chiusura 2022	16.777.570,26	43.525.664,70	43.525.664,70
- quota destinata a ESTINZIONE ANTICIPATA MUTUI	-1.137.600,00	-469.475,00	0,00
- quota di entrate in c/capitale per il finanziamento di spese correnti	0,00	0,00	0,00
TOTALE GENERALE A FRONTE SPESA DEL TITOLO 2^ e 3^ (SPESA C/CAPITALE COMPRESO RIACCERTAMENTO EX ART.3 DEL D.LGS. 118/2011)	149.734.736,81	213.039.591,81	120.086.925,46

CONFRONTO ENTRATE ACCERTATE 2021 - 23

RIEPILOGO ENTRATE C/CAPITALE	ENTRATE ACCERTATE 2021	ENTRATE ACCERTATE 2022	ENTRATE ACCERTATE 2023
ENTRATE in c/capitale dal TITOLO 4^ e 5^: alienazioni patrimoniali, contributi c/capitale, concessioni edilizie	29.203.181,80	55.507.811,77	40.831.343,10
Di cui per Tit. V° - <i>"Prelievi da depositi bancari"</i> per mutui CDP	14.649.176,23	10.470.000,00	20.048.000,00
ENTRATE dal TITOLO 6^: accensione di prestiti	15.149.176,23	10.470.000,00	20.048.000,00
AVANZO APPLICATO ALLA PARTE INVESTIMENTI	4.381.022,83	3.171.194,18	15.681.917,66
TOTALE ENTRATE DESTINATE AL FINANZIAMENTO PROGRAMMA INVESTIMENTI	48.733.380,86	69.149.005,95	76.561.260,76
quota ENTRATA FPV a riporto da anno N-1 destinata a finanziare gli impegni riaccertati nell'anno N, in chiusura anno N-1	31.967.555,58	42.912.395,15	43.525.664,70
- quota di entrate in c/capitale per il finanziamento di spese correnti	-500.000,00	0,00	0,00
- proventi di parte corrente destinati a spese di investimento	0,00	75.347,20	0,00
TOTALE GENERALE A FRONTE SPESA DEL TITOLO 2^ e 3^ (SPESA C/CAPITALE COMPRESO RIACCERTAMENTO EX ART.3 DEL D.LGS. 118/2011)	80.200.936,44	112.136.748,30	120.086.925,46

Nel 2023 i proventi delle concessioni edilizie sono stati interamente utilizzati per finanziare spese di investimento; come dimostra la tabella, tale scelta si pone in continuità con quanto fatto negli anni precedenti. Di seguito in dettaglio l'andamento delle riscossioni dei proventi delle concessioni edilizie con un raffronto storico con gli anni precedenti, sia del gettito ottenuto sia del loro utilizzo, a confronto con le restituzioni di oneri avvenute nell'anno.

ANNO	Importo Proventi accert.	% di utilizzo per spese Invest.	Oneri - Restituzioni
2013	6.915.615,00	100,00%	1.739.631,00
2014	5.204.274,00	100,00%	468.135,00
2015	3.820.737,00	100,00%	293.510,00
2016	5.053.191,00	100,00%	579.358,00
2017	3.906.481,00	62,00%	46.637,00
2018	4.631.286,00	64,00%	551.931,00
2019	3.328.112,00	100,00%	177.372,00
2020	4.495.060,00	100,00%	15.781,00
2021	3.644.237,00	86,00%	16.058,00
2022	4.344.204,00	100,00%	149.681,00
2023	3.395.300,00	100,00%	299.623,00

Sul volume complessivo delle risorse che finanziano gli investimenti, è evidente l'incidenza dell'utilizzo di forme di indebitamento e contributi in conto capitale, accentuatasi con l'avvio di rilevanti progetti PNRR, per i quali si rimanda alla parte della Relazione dedicata all'analisi delle attività per Programmi, preponderante rispetto alle fonti di finanziamento derivanti da MEZZI PROPRI (alienazioni patrimoniali, oneri di urbanizzazione, monetizzazioni, accordi urbanistici con privati, ecc.).

I **CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE accertati nell'anno** ammontano ad € 16.170.809,13 (erano 26.427.426,15 nel 2022 e 9.035.756,39 € nel 2021), principalmente per co-finanziamenti regionali e ministeriali finalizzati a rigenerazione e riqualificazione urbana, a interventi per la sicurezza urbana e ripristino del patrimonio immobiliare, ad accordi di programma o a contributi di privati per accordi urbanistici, e in particolare, come già esposto in premessa della relazione, ai riscontri contabili della fase di attivazione dei progetti assegnatari di contributi PNRR. Si tratta in parte della quota di accertamenti di entrata di competenza finanziaria della annualità 2023, in base ai cronoprogramma di attuazione della spesa, ed in parte di erogazioni in acconto incassate e contabilizzate nell'anno che, se non spese, sono dettagliate nell'avanzo vincolato (pari a circa 2,3 milioni su distinti progetti PNRR, semplificati nel prospetto vincoli per trasferimenti). Questi ultimi verranno applicati nel bilancio 2024 dopo l'approvazione del rendiconto in corrispondenza dei rispettivi progetti PNRR.

I contributi più significativi mantenuti nell'anno 2023 sono i seguenti:

Descrizione	ACCERTATO
contributo ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo per interventi di restauro e valorizzazione della reggia ducale	3.383.782,18
contributo ministeriale per bando periferie	3.110.428,66
PNRR-M2C3-I1.1 Contr. min. PNRR ISTRUZIONE-Costruzione nuova scuola AOSTA	2.088.000,00
trasferimento statale in conto capitale compensativo del mancato gettito conseguente a introduzione tasi da destinare a piani di sicurezza pluriennali m.s. strade scuole edifici pubblici	1.577.732,80

Descrizione	ACCERTATO
contributo ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo per interventi di restauro e valorizzazione della passeggiata settecentesca	616.397,40
PNRR-M4C1-I1.1- contrib. minist pnrr istruzione - piano asili nido e scuole d'infanzia - intervento di nuova costruzione nido haiku/ futuro nido terracchini	580.800,00
contributi da provincia re potenziamento rete ciclabile- connessioni sostenibili 3 stralcio	544.558,89
contributo regionale per realizzazione nuova sede polizia municipale v.le iv novembre	534.644,65
PNRR-M2C2-I4.1.2 Risorse destinate a ciclovie urbane	287.761,24
CONTRIBUTO MINISTERIALE ADEGUAMENTO PREZZI per lavori 2022	209.558,40
PNRR MIS. 1.C1 finanziamenti per progetti di transizione digitale	203.250,48
contributo ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo per interventi di restauro e valorizzazione del mauriziano	185.057,46
contributo ministeriale adeguamento prezzi per lavori 2023	166.721,71
PNRR-M5C2-I2.3 PINQUA - Economia lavoro e innovazione - riq. architettonica e funzionale capannone 17 stralcio 2 (CATTEDRALE)	142.572,78
PNRR-M2C4-I2.2- manutenzione straordinaria programmata ponti "Area Nord" - 1° lotto	137.817,13
contr.regione e.r. fsc 2014-2020 - piano di bonifica amianto -edifici scolastici diversi	125.518,38
PNRR-M2C4-I2.2 -trasf.min.interno per interventi di efficientamento energetico e sviluppo territoriale sostenibile	122.471,41
Contributo Ministero Interno per interventi di M.S. trade comunali marciapiedi e arredo urbano	111.129,08
PNRR-M5C2-I1.3 - contributo ministeriale progetti di stazioni di posta (centri di servizio per marginalità) immobile via kennedy 15-17	109.000,00
PNRR-M4C1-I1.2 contributo ministeriale istruzione- mense scolastiche intervento su SP Dall'aglio: realizzazione nuova mensa nell'area cortiliva della scuola	100.644,51

I contributi registrati sono in genere a rendicontazione, e quindi la parte registrata nell'anno è corrispondente allo stato di avanzamento delle opere relative o alle anticipazioni di cassa ricevute per i progetti PNRR.

LA SPESA PER INVESTIMENTI

Le spese per INVESTIMENTI sono costituite dal titolo 2° spese per investimenti e dal titolo 3° spesa per "incremento attività finanziarie".

Nel 2023 il dato degli impegni ammonta a 52,3 milioni, di cui 29,3 milioni per spese in conto capitale e 23 milioni per acquisizione di attività finanziarie. Questi ultimi sono dovuti in larga parte (20 milioni circa) ai nuovi mutui assunti nel 2023, e per 3 milioni di € a conferimento di capitale in STU Reggiane S.r.l. Come già evidenziato per la parte ENTRATA è da considerare che anche le spese impegnate al Titolo III° risentono delle duplicazioni conseguenti alle registrazioni dei finanziamenti contratti con Cassa Depositi e Prestiti; peraltro tali impegni al Titolo III° danno conto dei corrispondenti impegni assunti nell'anno sul titolo II° per opere finanziate a mutuo, imputati contabilmente, secondo l'esigibilità della spesa espressa nel crono-programma di realizzazione dei lavori, principalmente su esercizi futuri, attraverso il meccanismo del Fondo Pluriennale Vincolato. Il fondo pluriennale vincolato per investimenti, che corrisponde ad interventi già finanziati per i quali l'esigibilità della spesa è slittata al 2024, risente pertanto anche del volume elevato di nuovo debito contratto nell'anno, ed ammonta ad € 63.209.065,05,

con un incremento di 19,7 milioni rispetto al 2022 testimonianza di una capacità di finanziamento superiore alla capacità di realizzazione effettiva.

SPESE IN CONTO CAPITALE - CONFRONTO 2015 - 2023					
TITOLO 2° e 3^	PREVISIONI INIZIALI	VARIAZIONI	PREVISIONI DEFINITIVE	IMPEGNI	% impegni/ previsioni
investimenti anno 2015	49.821.567,52	532.695,19	50.354.262,71	21.484.268,87	42,67%
investimenti anno 2016	76.431.648,94	-2.254.031,35	74.177.617,59	20.505.043,99	27,64%
investimenti anno 2017	97.839.838,54	-22.140.529,90	75.699.308,64	18.648.798,57	24,64%
investimenti anno 2018	92.693.684,70	-9.424.865,70	83.268.819,00	26.365.725,34	31,66%
investimenti anno 2019	114.041.414,88	-14.323.193,07	99.718.221,81	52.711.421,52	52,86%
investimenti anno 2020	115.145.841,66	-36.186.877,89	78.958.963,77	29.712.296,66	37,63%
investimenti anno 2021	157.369.584,08	-40.512.952,14	116.856.631,94	33.375.017,45	28,56%
investimenti anno 2022	262.318.781,74	-94.015.153,06	168.303.628,68	56.785.698,35	33,74%
investimenti anno 2023	149.734.736,81	63.304.855,00	213.039.591,81	52.297.558,47	24,55%

Per una lettura dei dati della spesa per investimenti effettivamente realizzati nell'anno, è opportuno neutralizzare la "duplicazione" della posta contabile di attivazione dei finanziamenti con Cassa Depositi e Prestiti, in riferimento al triennio 2021-2023. Al netto di questa voce (-14.649.176,23 €) il volume impegni per investimenti anno 2021 si attestava a 18.725.841,22 euro, il volume investimenti dell'anno 2022 (-10.470.000 €) si attestava a 46.315.698,35 euro e per l'annualità 2023 (-20.048.000 €) si attesta a 32.249.558,47 euro.

Ciascun esercizio vede la specificità di investimenti co-finanziati che, per quanto riguarda le opere pubbliche, sono correlati e dipendenti da accordi di programma con soggetti pubblici e privati nonché dall'attuazione di progetti assegnatari di finanziamento in anni precedenti.

Rispetto alla previsione iniziale per il 2023, le variazioni apportate in corso di esercizio e in assestamento sono dovute al riaccertamento ordinario dei residui effettuato, in base al criterio dell'esigibilità della spesa, dopo l'approvazione del bilancio iniziale 2023-25 (+ 39,5 milioni di €), alla necessità di ri-quantificare il costo complessivo delle opere già in programma per la dinamica inflazionistica dell'ultimo anno che ha pesantemente inciso sui costi delle opere, nonché alla rimodulazione delle priorità sugli esercizi del triennio 2023-2025 di alcuni interventi già originariamente previsti sul 2023.

Si sottolinea come il principio di competenza "potenziata" incida in misura assai significativa per la parte investimenti. Tale principio prevede infatti l'imputazione delle spese negli esercizi in cui le obbligazioni vengono a scadenza e non in quello in cui sorgono tramite il meccanismo del "riaccertamento" e del Fondo Pluriennale .

Per il 2023 ammonta a complessivi euro 63.209.065,05 il volume degli impegni di spesa per progetti di investimento finanziati ed approvati che sono stati stralciati dall'esercizio - in parte su interventi finanziati con risorse 2023 e in parte con risorse di anni precedenti e già oggetto di

reimputazione - per essere reimputati agli esercizi 2024-2025 tramite il meccanismo del Fondo Pluriennale vincolato a seguito del crono-programma di effettuazione della relativa spesa.

A questi si aggiungono euro 29.542.089,08 di impegni riassunti (principalmente sull'annualità 2024) con la delibera di riaccertamento e con atti precedenti, finanziati con reiscrizione di relativa entrata, che seguono un meccanismo contabile analogo.

Sul piano tecnico/contabile questo ha comportato in sede di riaccertamento ordinario dei residui ex art.3 del D.LGS. 118/2011 con delibera di G.C. n.21 del 08/02/2024 una variazione a valere sul triennale 2023/2025 per collocare tali stanziamenti al codice "2.05.02 = Fondo Pluriennale Vincolato in c/capitale" e la ricollocazione delle poste suddette nella voce "Investimenti fissi lordi" nel bilancio di previsione 2024-26. Tali impegni di spesa, riferiti ad interventi attivati in precedenti esercizi e nel corso del 2023, vengono riallocati su esercizi ai quali la programmazione di realizzazione riporta la effettiva competenza: vengono ricompresi fra gli stanziamenti del nuovo bilancio finanziario pluriennale 2024-2026 nelle rispettive annualità di reimputazione e finanziati mediante l'applicazione in entrata del Fondo Pluriennale Vincolato. Per una analisi dei progetti di investimento specifici si rimanda alla Relazione per Programmi.

INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

Nel decennio passato è stato costante l'impegno dell'amministrazione per ridurre l'impatto complessivo degli oneri finanziari, da un lato proseguendo nella ricerca delle migliori condizioni sul nuovo debito, anche ricorrendo a gare in forma congiunta con altri enti, e sviluppando strumenti innovativi quale ad esempio la linea di credito attivata con la Banca Europea degli Investimenti, e dall'altro intervenendo in modo diretto (estinzione anticipata nel 2007, nel 2011, nel 2012 e nel 2017 per oltre 35 milioni di € complessivi) e indiretto (contenimento del nuovo debito) per la riduzione del Debito Residuo in essere.

Nel 2020, in considerazione delle pesanti ricadute finanziarie sul bilancio dell'Ente dell'emergenza sanitaria legata al COVID-19, la Giunta Comunale con Deliberazione n.° 93 del 21/05/2020 ha autorizzato il Servizio Finanziario, ai sensi di quanto consentito in via eccezionale dall'articolo 113 Decreto Legge n.° 34 del 19/05/2020, ad effettuare alcune operazioni di rinegoziazione / sospensione delle rate dei mutui in essere nei confronti di Cassa Depositi e Prestiti, Banca Europea per gli investimenti e Istituto per il Credito Sportivo, con lo scopo di alleggerire il peso degli oneri finanziari sull'annualità 2020. In attuazione delle direttive fornite dalla Giunta Comunale il Servizio Finanziario ha perfezionato operazioni di rinegoziazione / sospensione con gli Istituti di Credito sopraccitati, i cui effetti sono considerati nelle tabelle di seguito riportate. In particolare si è trattato di 3 distinte operazioni con le seguenti caratteristiche:

Istituto	Provvedimento Dirigenziale	Finanziamenti Coinvolti	Sintesi Caratteristiche Operazione	Effetto su Rata 2020	Effetto su Rata 2021	Effetto su Rata 2022	Effetto su Rata 2023
Istituto per il Credito Sportivo	D.D. N.° 376 del 25/05/2020	3 finanziamenti per un debito residuo complessivo al 1° gennaio di € 1.453.036,10	-Quota Capitali sospese per l'anno 2020; - Interessi maturati nel periodo di sospensione al medesimo tasso previsto nel contratto originario, senza applicazione di commissioni; - la banca estende la durata del piano di ammortamento originario di 12 mesi.	-73.107	+ 0	+ 0	+ 0
Banca Europea per	D.D. N.° 417 del	7 finanziamenti per un debito	-Quota Capitali sospese per l'anno 2020. - Interessi maturati nel periodo di sospensione al	-1.984.435	+ 367.786	+ 519.541	+ 511.877

Istituto	Provvedimento Dirigenziale	Finanziamenti Coinvolti	Sintesi Caratteristiche Operazione	Effetto su Rata 2020	Effetto su Rata 2021	Effetto su Rata 2022	Effetto su Rata 2023
gli Investimenti	08/06/2020	residuo complessivo al 1° gennaio di € 14.044.530,67	medesimo tasso previsto nel contratto originario, senza applicazione di commissioni; - la banca estende la durata del piano di ammortamento originario di 12 mesi per una posizione (€ 733.966,60 con scad. 30/06/2022), riproporziona le quote capitali dal 2021 a scadenza per le altre posizioni, mantenendo invariate scadenza e tasso del mutuo originari				
Cassa Depositi e Prestiti	D.D. N.° 377 del 25/05/2020	14 finanziamenti per un debito residuo complessivo al 1° gennaio di € 14.145.724,97	-Quota Capitali sospese per l'anno 2020, ad eccezione di una quota dello 0,25% da versare al 31/12/2020 -Rinegoziazione di ciascun finanziamento in equivalenza finanziaria, con allungamento della durata alla nuova scadenza, per tutti i mutui rinegoziati, del 31/12/2043 (in media un allungamenti di 5,3 anni). - Interessi versati al 30 giugno al tasso del mutuo originario, dal 32/12 al nuovo tasso rinegoziato (in media tasso incrementato dello 0,12%).	-549.724	- 136.227	- 136.227	-136.227
Totale		24 finanziamenti per complessivi € 29.643.292		-2.607.266	+ 231.559	+ 383.315	+ 375.650

In generale si è cercato di limitare il più possibile l'aumento della durata dell'ammortamento del Debito per contenere il conseguente incremento degli interessi passivi a carico dei futuri Bilanci. Nel 2023 sono stati contratti 9 finanziamenti per complessivi 20.048.000,00 € per i seguenti interventi:

Descrizione	Importo del Finanziamento	Istituto	Durata dell'ammort.	Tasso
lavori di manutenzione straordinaria strade comunali e segnaletica anno 2023	3.500.000,00	CASSA DD PP	20 anni	4,51%
lavori di manutenzione straordinaria viabilità rurale anno 2023	100.000,00	CASSA DD PP	20 anni	4,28%
fornitura e posa di impianti controllo circolazione all'interno della zona a traffico limitato	500.000,00	CASSA DD PP	10 anni	3,96%
riqualificazione e ricucitura urbana dei quartieri ospizio/san lazzaro - nuovo cavalcaferrovia ciclopodone tra il campus san lazzaro e il nuovo parco dello sport	1.008.000,00	CASSA DD PP	20 anni	Variabile
pnrr-m5c2-i2.1 _riqualificazione e rigenerazione urbana del quadrante nord-est del centro storico di reggio - sottopasso ciclopodone alla ferrovia storica milano-bologna	1.400.000,00	CASSA DD PP	20 anni	4,50%
lavori di manutenzione straordinaria delle piste ciclabili 2023	200.000,00	CASSA DD PP	20 anni	4,45%
nuovo sottopasso ciclopodone nel parco campo di marte nel quartiere ospizio/san lazzaro . progetto pnrr-m5c2-i2.1	240.000,00	CASSA DD PP	20 anni	4,45%
riqualificazione architettonica e funzionale del capannone 17 stralcio 2 denominato cattedrale nel parco innovazione 'reggiane' in reggio emilia, lotto 1 - riqualificazione immobile e lotto 2 - nuove centrali termo-frigorifere	7.900.000,00	CASSA DD PP	20 anni + 1 anno periodo di utilizzo	prestito flessibile
Realizzazione del collegamento della variante di Canali con via del Buracchione - Soggetto attuatore Provincia di RE	5.200.000,00	CASSA DD PP	20 anni	4,30%

L'indebitamento dell'ente aumenta di circa 13,3 milioni di € in raffronto all'anno precedente; rispetto agli anni di maggiore espansione lo stesso rimane comunque inferiore del 50% circa, e del 54% in termini pro-capite.

L'EVOLUZIONE DEL DEBITO

ANNO	Deb. Residuo Finale (in migliaia di euro)	Variaz. Deb. Res. Finale rispetto al 2005	Debito Residuo Pro-capite	Variaz. Deb. pro- capite rispetto al 2005
2005	181.067	-	1.150	-
2006	175.346	-3,16%	1.097	-4,63%
2007	144.489	-20,20%	890	-22,61%
2008	154.192	-14,84%	932	-19,02%
2009	149.493	-17,44%	892	-22,50%
2010	140.084	-22,63%	824	-28,41%
2011	132.208	-26,98%	770	-33,07%
2012	118.779	-34,40%	687	-40,26%
2013	108.365	-40,15%	628	-45,40%
2014	97.553	-46,12%	568	-50,60%
2015	89.589	-50,52%	523	-54,55%
2016	82.280	-54,6%	480	-58,3%
2017	66.631	-63,2%	388	-66,3%
2018	59.836	-67,0%	348	-69,8%
2019	59.454	-67,2%	345	-70,0%
2020	65.443	-63,9%	382	-66,8%
2021	74.388	-58,9%	437	-62,0%
2022	77.620	-57,1%	456	-60,4%
2023	90.932	-49,8%	532	-53,7%

Oneri finanziari di ammortamento annuo prestiti (impegni)

(valori in euro)

anno	Quota capitale	Quota interessi	Totale
2005	8.398.058	6.710.058	15.108.116
2006	9.037.665	7.357.216	16.394.881
2007	8.950.622*	7.367.987	16.318.609
2008	8.472.379	6.645.530	15.117.909
2009	9.448.956	6.450.272	15.899.228
2010	9.409.309	5.102.697	14.512.006
2011	9.875.988*	4.781.219	14.657.207
2012	10.156.504*	3.989.840	14.146.343
2013	10.414.258	3.074.315	13.488.572
2014	10.811.623	2.823.114	13.634.737
2015	11.244.059	2.513.429	13.757.488
2016	11.484.187	2.293.244	13.777.430
2017	12.103.268	2.164.338	14.267.606
2018	11.344.213	1.766.023	13.110.236
2019	8.904.631	1.591.106	10.495.737
2020	5.539.534	1.667.829	7.207.363
2021	6.204.161	1.620.603	7.824.764
2022	6.706.967	1.620.437	8.327.404
2023	6.736.145	1.864.630	8.600.774

* La quota capitale non comprende le quote destinate ad estinzione anticipata mutui per 27,9 mln di € , 2,1 mln , 1,035 mln e 4,2 mln rispettivamente nel 2007, 2011, 2012 e 2017, e la quota destinata a rimborso dell'anticipazione a valere su fondo rotativo progetualità nel 2020

Valutazioni sull'impatto degli oneri di ammortamento sulle spese correnti e dimostrazione del rispetto del tasso di delegabilità dei cespiti di entrata: le politiche attuate dall'amministrazione portano ad una progressiva riduzione della rata fino al 2020. Dal 2021, a seguito del forte potenziamento della spesa per investimenti, si registra un aumento progressivo della rata, che solo dal 2023 ha interessato anche la quota interessi, per effetto dell'aumento dei tassi d'interesse; peraltro il confronto anche solo con il 2019 evidenzia un peso della rata relativa al debito inferiore di quasi 2 milioni di €, e quasi 8 milioni se ci si confronta con il 2006 e 2007.

Si precisa infine che il Comune non ha contratti finanziari derivati in essere.

Nella seguente tabella si riporta il tasso medio dell'indebitamento nel periodo 2002-2023:

PROSPETTO TASSO MEDIO DI INDEBITAMENTO (valori in milioni di euro)

anno	Interessi passivi Debito residuo iniziale	%
2002	7,852 / 159,814	4,91%
2003	7,407 / 163,427	4,53%
2004	6,628 / 161,671	4,10%
2005	6,710 / 168,271	3,99%
2006	7,357 / 181,067	4,06%
2007	7,368 / 175,346	4,20%
2008	6,646 / 144,489	4,60%
2009	6.450 / 154.192	4,18%
2010	5.103 / 149.493	3,41%
2011	4.781 / 140.084	3,41%
2012	3.990 / 132.208	3,02%
2013	3.074 / 118.779	2,59%
2014	2.823 / 108.365	2,61%
2015	2.513 / 97.553	2,58%
2016	2.293 / 89.589	2,56%
2017	2.164 / 82.280	2,63%
2018	1.766 / 66.631	2,65%
2019	1.591 / 59.836	2,66%
2020	1.668 / 59.454	2,81%
2021	1.621 / 65.443	2,48%
2022	1.620 / 74.388	2,18%
2023	1.864 / 77.620	2,40%

A seguire si rappresentano alcuni indicatori significativi che espongono nella comparazione fra i vari anni l'andamento del debito, anche in rapporto alla popolazione.

Debito Residuo Pro - capite

$$\frac{\text{DEBITO RESIDUO FINALE}}{\text{POPOLAZIONE AL 31/12}} = \frac{\text{CONS. 2021}}{170.283} = 436,85 = \frac{\text{CONS. 2022}}{170.166} = 456,15 = \frac{\text{CONS. 2023}}{170.833} = 532,29$$

l'indice rileva la consistenza per abitante del debito residuo al 31/12 dei finanziamenti contratti per investimenti in rapporto alla popolazione

Capacità di indebitamento

	CONS. 2021		CONS. 2022		CONS. 2023
INTERESSI PASSIVI	1.621		1.620		1.865
TITOLO I+II+III ENTRATE	184.311	= 0,88%	191.233	= 0,85%	197.626
					= 0,94%

2° anno prec.

La capacità di indebitamento, calcolata ai sensi dell'art. 204 del TUEL, mostra un valore pari allo 0,94%, in lieve aumento per l'aumento della quota interessi nel 2023, ma comunque notevolmente inferiore al limite del 10% valido a decorrere dal 2015.

Incidenza indebitamento sulle entrate correnti

	CONS. 2021		CONS. 2022		CONS. 2023
INTERESSI PASSIVI + Q.CAPITALE*	7.825		8.327		8.601
TITOLO I+II+III ENTRATE	197.626	= 3,96%	165.644	= 5,03%	168.078
					= 5,12%

l'indice rileva l'incidenza della rata annuale per mutui e prestiti sul complesso delle entrate correnti. L'aumento dell'indicatore che si registra a partire dal 2022 è dovuto alla riduzione dell'ammortare delle entrate correnti per effetto dell'entrata in vigore della TCP e l'uscita dal bilancio delle entrate del servizio rifiuti.

* quota capitale (titolo 4° spesa al netto estinzioni anticipate) e quota interessi (Codice 1.07 per i primi 2 livelli del piano dei conti integrato)

FIDEIUSSIONI CONCESSE DAL COMUNE

Non risultano fideiussioni in essere al 31/12/2023.

LA GESTIONE E IL RIACCERTAMENTO DEI RESIDUI

Per illustrare l'andamento dei risultati della gestione dei residui si fornisce il quadro di confronto dei residui attivi e passivi al 31/12 degli ultimi 3 anni. Il riaccertamento dei residui, cioè la verifica del permanere delle condizioni che ne hanno dato origine come disposto dall'art. 228 del D. Lgs. n. 267/2000, è stato effettuato con deliberazione di Giunta Municipale n. 21 del 08/02/2024, corredata da parere positivo dei revisori, che ha recepito le risultanze di appositi approfondimenti predisposti dal Servizio Finanziario di concerto con tutti i Servizi comunali per le poste di propria competenza.

Il riaccertamento dei residui attivi e passivi consiste nella verifica da parte di ciascun responsabile di Servizio dei titoli giuridici idonei al mantenimento delle entrate e delle spese in bilancio, quali crediti e debiti, in attesa della loro riscossione o pagamento.

	31/12/2021	31/12/2022	VARIAZ. 2022/20 21 %	31/12/2023	VARIAZ. 2023/20 22 %
RESIDUI ATTIVI					
DA ESERCIZI PRECEDENTI	72.747.308,51	79.142.057,13	8,8%	76.857.865,41	-2,9%
DERIVANTI DA COMPETENZA	64.641.618,12	47.204.636,96	-27,0%	55.348.331,00	17,3%
TOTALE	137.388.926,63	126.346.694,09	-8,0%	132.206.196,41	4,6%
RESIDUI PASSIVI					
DA ESERCIZI PRECEDENTI	7.871.441,19	8.676.830,39	10,2%	10.286.572,54	18,6%
DERIVANTI DA COMPETENZA	44.512.243,34	45.421.057,81	2,0%	39.853.391,22	-12,3%
TOTALE	52.383.684,53	54.097.888,20	3,3%	50.139.963,76	-7,3%

I residui a riportare al successivo esercizio 2024 assommano complessivamente a;

- € 132.206.196,41 per la parte entrata, di cui per € 56.503.322,33 derivanti dal c/capitale (di questi € 42.743.347,18 si riferiscono a mutui contratti con cassa dd.pp. non riscossi perché legati all'avanzamento lavori, ma certi; voce che determina l'aumento complessivo dei residui attivi),
- € 50.139.963,76 per la parte spesa, di cui 7.981.592,84 € derivanti dagli investimenti, in diminuzione rispetto agli anni precedenti

Oltre ai residui 2022 e precedenti, la revisione, che ha portato alla verifica dei presupposti corretti delle registrazioni contabili, è stata posta in essere anche per gli impegni e gli accertamenti 2023.

I crediti di parte corrente sono bilanciati dal Fondo Crediti di dubbia esigibilità in quanto le entrate sono registrate al lordo delle possibili quote di inesigibilità e non più solo nel momento della loro riscossione.

Si ribadisce che in base al nuovo principio della competenza finanziaria cosiddetta “potenziata”:

<< (...) Tutte le obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive, che danno luogo a entrate e spese per l'ente, devono essere registrate nelle scritture contabili quando l'obbligazione è perfezionata, con imputazione all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza. E' in ogni caso, fatta salva la piena copertura finanziaria degli impegni di spesa giuridicamente assunti a prescindere dall'esercizio finanziario in cui gli stessi sono imputati (...). L'accertamento costituisce la fase dell'entrata con la quale si perfeziona un diritto di credito relativo ad una riscossione da realizzare e si imputa contabilmente all'esercizio finanziario nel quale il diritto di credito viene a scadenza (...) E' esclusa la possibilità di accertamento attuale di entrate future in quanto ciò darebbe luogo ad un'anticipazione di impieghi (ed ai relativi oneri) in attesa dell'effettivo maturare della scadenza del titolo giuridico dell'entrata futura, con la conseguenza di alterare gli equilibri finanziari dell'esercizio finanziario (...)>>

A tale proposito, il DPCM 28 dicembre 2011 prevede la costituzione in entrata, nell'esercizio successivo all'operazione di riaccertamento, del Fondo Pluriennale Vincolato per la copertura delle obbligazioni sorte negli esercizi precedenti e imputate agli esercizi futuri o che si prevede di assumere e imputare agli esercizi futuri, di importo pari alla differenza tra impegni e accertamenti eliminati.

Si è pertanto provveduto ad un'accurata analisi di tutti gli attuali residui attivi e passivi correnti

e di conto capitale, per valutare:

- il titolo al mantenimento delle somme in bilancio
- la imputazione nelle annualità corrispondenti alle scadenze delle obbligazioni a pagare sulla base del cronoprogramma
- la formazione del relativo Fondo Pluriennale Vincolato, quantificato a fine 2023 in:
 Parte corrente: 4.636.240,24
 Investimenti: 63.209.065,05
 Totale Fondo Pluriennale Vincolato: 67.845.305,29
- la formazione di entrate e uscite da reimputare pari ad € 30.400.407,69, di cui 858.318,61 per parte corrente.

In assenza di titolo per il mantenimento dell'obbligazione le somme contribuiscono a determinare l'avanzo di amministrazione. Inoltre nel corso dell'esercizio si è provveduto a stralciare dalla contabilità finanziaria, nel rispetto dei principi contabili citati, crediti di dubbia esigibilità relativi a procedimenti a suo tempo iscritti a ruolo. Tali crediti rimangono comunque iscritti seppure completamente svalutati nel Conto del Patrimonio, con l'impegno da parte dei Dirigenti responsabili di curare tutte le azioni necessarie al perseguimento del credito; per le altre valutazioni circa l'esigibilità dei crediti si rimanda a quanto dettagliato al capitolo relativo al fondo crediti dubbia esigibilità.

La tabella seguente mostra l'anzianità dei crediti/debiti mantenuti a bilancio:

Titolo	Esercizi Precedenti	2018	2019	2020	2021	2022	2023	Totale Residui al 1/1/2024
1°	21.477,27	17.417,27	8.913.532,77	5.690.973,62	8.288.992,61	2.867.608,68	12.964.959,57	38.764.961,79
2°	0,00	0,00	34.467,89	139.993,24	352.464,87	1.031.746,36	4.491.543,52	6.050.215,88
3°	1.329.297,36	323.469,84	4.649.516,86	3.981.435,87	4.855.222,82	5.570.155,63	10.023.952,63	30.733.051,01
4°	785.434,60	1.304,02	119.815,23	419.522,05	970.064,99	3.049.996,78	8.413.837,48	13.759.975,15
5°	299.307,47	129.867,92	308.968,30	5.905.946,64	9.958.633,85	6.706.377,52	19.434.245,48	42.743.347,18
6°	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9°	126.735,35	0,00	0,00	970,00	2.691,00	4.456,73	19.792,32	154.645,40
Totale Res. Attivi	2.562.252,05	472.059,05	14.026.301,05	16.138.841,42	24.428.070,14	19.230.341,70	55.348.331,00	132.206.196,41
Titolo	Esercizi Precedenti	2018	2019	2020	2021	2022	2023	Totale Residui al 1/1/2024
1°	267.823,66	82.760,82	233.603,51	748.519,20	1.996.024,14	4.686.615,50	30.489.394,70	38.504.741,53
2°	219.679,78	22.690,05	154.333,60	256.470,97	115.947,64	1.158.740,76	6.053.730,04	7.981.592,84
3°	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4°	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7°	160.301,39	12.350,00	22.049,11	20.679,00	52.373,95	75.609,46	3.310.266,48	3.653.629,39
Totale Res. Passivi	647.804,83	117.800,87	409.986,22	1.025.669,17	2.164.345,73	5.920.965,72	39.853.391,22	50.139.963,76

Si evidenzia che nel Titolo V° dell'entrata sono state conservate le quote dei mutui contratti con Cassa Depositi e Prestiti legati ad opere in corso, che verranno liquidate da CDP a richiesta dell'Ente a Stato Avanzamento Lavori.

LA TEMPESTIVITÀ DEI PAGAMENTI

L'ente ha adottato, ai sensi dell'art. 9 della legge 3/8/2009, n. 102, misure organizzative (procedure di spesa e di allocazione delle risorse) per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti.

L'Indicatore Annuale di Tempestività dei Pagamenti, previsto dall'art. 33 del D.Lgs. 33/2013, elaborato secondo le indicazioni fornite dal D.P.C.M. 22/09/2014 e dalla Circolare della Ragioneria Generale dello Stato n. 3/2015, e pubblicato, ai sensi di quanto prescritto dalla citata normativa, sul sito internet del Comune, testimonia il rispetto della scadenza dei tempi di pagamento.

	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
INDICATORE ANNUALE DI TEMPESTIVITÀ DEI PAGAMENTI*	- 2	-6	-6	-6	-7	-13	- 5	- 4
*Media ponderata in ragione dell'importo, dei giorni intercorrenti tra il termine per il pagamento della fattura o la richiesta equivalente di pagamento e la data di trasmissione del mandato al Tesoriere								

Il dato in oggetto è avvalorato dai report scaricabili dalla Piattaforma dei Crediti Commerciali gestita dalla Ragioneria Generale dello Stato, che evidenziano un indicatore dei tempi medi di ritardo (indicatore del tutto analogo, che differisce solamente per la rilevazione della data di pagamento, che viene fatta coincidere con la data di emissione del mandato) pari a - 6 giorni (- 7 giorni considerando anche i pagamenti dell'Istituzione Scuole e Nidi);

Il debito commerciale residuo scaduto ex art. 33 del D.Lgs. 33/2013, rilevato alla fine dell'esercizio 2023, come elaborato direttamente dalla Piattaforma Telematica gestita dalla Ragioneria Generale dello Stato, ammontava ad € 331.130,97, verso 76 imprese creditrici, contro un volume di fatture ricevute nell'anno pari a 89,6 milioni di €.

Al riguardo è stata infine rilasciata apposita attestazione, allegata alla presente relazione, ai sensi dell'art. 41 del D.L. 66/2014.

Ad ulteriore attestazione della sana gestione della liquidità dell'ente si rileva che anche nel 2023 non sono stati addebitati al Comune interessi di mora per ritardati pagamenti né si è dovuto ricorrere ad anticipazioni di tesoreria. La virtuosità dei parametri suddetti ha evitato al Comune di Reggio Emilia di dover costituire il cosiddetto FAL, accantonamento a valere sull'esercizio 2024 che avrebbe costretto a "congelare" risorse nel bilancio di previsione.

VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

La legge 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di stabilità 2016), ha introdotto per gli enti territoriali le regole e gli adempimenti del Pareggio di Bilancio, in sostituzione dei previgenti vincoli del Patto di Stabilità.

Con l'articolo 1, commi 819 e seguenti della legge 145/2018 (legge di bilancio 2019), anche la nuova disciplina del Pareggio di Bilancio è stata superata, e a decorrere dal 2019 gli enti locali si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, come risultante dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione, secondo il modello di cui all'allegato 10 al D. Lgs. 118/2011.

Riguardo al prospetto della verifica degli equilibri secondo il modello di cui all'allegato 10 al D. Lgs. 118/2011, come modificato in conseguenza del DM 1° agosto 2019, la Circolare MEF - RGS N.° 5 DEL 09/03/2020 ha chiarito che "fermo restando l'obbligo di conseguire un Risultato di competenza (W1) non negativo, ai fini della verifica del rispetto degli equilibri di cui al comma 821 dell'articolo 1 della legge n.145 del 2018, gli enti devono tendere al rispetto dell'Equilibrio di bilancio (W2), che rappresenta l'effettiva capacità dell'ente di garantire, a consuntivo, la copertura integrale degli impegni, del ripiano del disavanzo, dei vincoli di destinazione e degli accantonamenti di bilancio"

Il prospetto degli equilibri allegato al rendiconto 2023 evidenzia valori positivi non solamente per i citati Risultato di competenza W1 e Equilibrio di bilancio W2, ma anche per l'Equilibrio complessivo W3, che svolge la funzione di rappresentare gli effetti della gestione complessiva dell'esercizio e la relazione con il risultato di amministrazione.

Per quanto riguarda l'indebitamento degli enti territoriali, la Circolare della Ragioneria Generale dello Stato, n. 8 del 15 marzo 2021, ha precisato che ai fini della legittima contrazione del debito il saldo non negativo di cui all'articolo 9 della legge n. 243 del 2012 (*Saldo non negativo inteso quale differenza tra il complesso delle entrate e delle spese finali, senza utilizzo di avanzi, senza Fondo pluriennale vincolato e senza debito*) deve essere conseguito a livello di comparto regionale e nazionale, mentre, a livello di singoli enti, devono essere rispettati esclusivamente gli equilibri di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Con Circolare del 9 febbraio 2024, n. 5 la Ragioneria Generale dello Stato, a seguito delle verifiche che è chiamata ad effettuare ex ante (sui dati di previsione riferiti agli anni 2023-2025 degli enti territoriali per regione e a livello nazionale trasmessi alla BDAP) e ex post (sui dati dei rendiconti 2022 degli enti territoriali trasmessi alla BDAP) ha riscontrato il rispetto, a livello di comparto, del saldo di cui al citato articolo 9, ritenendo pertanto che gli enti territoriali osservino il presupposto richiesto dall'articolo 10 della richiamata legge n. 243 del 2012, per la legittima contrazione di operazioni di indebitamento nel biennio 2024-2025, come avvenuto per l'annualità 2023 con analoga circolare.

CONTO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO 2023

Il Conto economico 2023 presenta le seguenti risultanze:

A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE	183.142.440,61
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE	192.890.865,05
RISULTATO DELLA GESTIONE (A-B)	-9.748.424,44
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	8.226.037,32
PROVENTI 10.090.468,24	
ONERI 1.864.430,92	
E) RETTIFICHE E PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	4.131.559,17
PROVENTI 6.469.696,95	
ONERI 2.338.137,78	
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+E)	2.609.172,05
IMPOSTE	-2.467.693,93
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	141.478,12

La struttura del conto economico è scalare per cui si arriva alla determinazione del risultato dell'esercizio attraverso successive aggregazioni di componenti positivi e negativi, evidenziando il contributo di ciascuna particolare area della gestione (tipica, finanziaria, straordinaria) alla redditività generale.

Il **risultato della gestione** che corrisponde alla gestione tipica dell'ente, connessa sia all'attività istituzionale che alla gestione dei servizi a domanda individuale e dei servizi gestiti in economia, risulta pari a € - 9.748.424,44.

Si evidenzia che tra i componenti positivi e negativi della gestione sono compresi i contributi agli investimenti che in contabilità finanziaria sono imputati alla parte in conto capitale.

In particolare le entrate in conto capitale per contributi agli investimenti dal punto di vista economico-patrimoniale costituiscono ricavi pluriennali che a fine esercizio devono essere riscontati per sterilizzare le quote di ammortamento delle immobilizzazioni che hanno finanziato per un importo proporzionale.

Nel 2023 è stata stimata una aliquota media proporzionale del 4% attraverso la media ponderata degli ammortamenti calcolati dal programma degli inventari sulla base delle percentuali di legge nonché in applicazione dei principi contabili; applicando detta percentuale la "Quota annuale" di ammortamento dei ricavi pluriennali per contributi agli investimenti risulta pari a € 5.354.610,53.

Nella voce "Contributi agli investimenti" del Conto economico 2023 pari a Euro 9.843.967,72 sono altresì valorizzati i seguenti importi che hanno determinato costi di competenza dell'esercizio 2023:

- ➔ contributi in conto impianti trasferiti nell'anno alla STU nell'ambito del Bando Periferie Reggiane Santa Croce ecc. per € 3.110.428,66,
- ➔ contributi in conto impianti trasferiti nell'anno all'agenzia della mobilità per acquisto autobus per € 802.762,00,

- ➔ contributi regionali in conto impianti per € 153.785,28 del fondo per l'inclusione delle persone con disabilità destinati nell'anno allo svolgimento in sicurezza di attività ludico sportive,
- ➔ quota annuale di € 422.381,25 del risconto passivo derivante dall'acquisizione gratuita ex LR 24/2001 di immobili Erp avvenuta nel 2019 da parte di Acer per un valore complessivo di € 14.079.375,00; detta quota consente di sterilizzare, con la stessa logica dei contributi agli investimenti, gli ammortamenti dei beni calcolati al 3%.

Altri componenti positivi della gestione che in contabilità finanziaria sono classificati entrate in conto capitale sono le concessioni di aree cimiteriali che nel 2023 ammontano a € 65.450,00.

Tra i componenti negativi della gestione sono compresi gli ammortamenti delle immobilizzazioni, la variazione delle rimanenze di magazzino e gli accantonamenti ai fondi per rischi e oneri futuri, che sono oggetto di valutazione in sede di scritture di assestamento; gli ammortamenti risultano dalle scritture inventariali ma non trovano corrispondenza in contabilità finanziaria mentre la svalutazione dei crediti e gli altri accantonamenti per rischi e spese future trovano riscontro negli accantonamenti del Risultato di amministrazione.

Gli ammortamenti corrispondono alle rilevazioni inventariali con i seguenti totali:

Ammo.to immobilizzaz. immateriali	231.583,46
Amm.to immobilizzaz. materiali	20.783.907,14
totale	21.015.490,60

Tra i componenti negativi della gestione è valorizzata la “Svalutazione dei crediti” che comprende oltre all'accantonamento per l'anno 2023 di € 4.717.542,17 al Fondo svalutazione crediti di dubbia esigibilità (FCDE) per i crediti mantenuti tra i residui attivi in contabilità finanziaria (ricompreso nel Risultato finanziario di amministrazione) anche l'accantonamento al Fondo svalutazione crediti stralciati dalla contabilità finanziaria in quanto inesigibili per € 8.037.865,36.

I crediti dichiarati inesigibili in sede di riaccertamento dei residui, ma per i quali si continuano a seguire le procedure di riscossione coattiva, devono infatti essere mantenuti nello Stato Patrimoniale completamente svalutati come da principio contabile applicato.

All'accantonamento al Fondo svalutazione crediti stralciati di € 8.037.865,36 corrisponde l'utilizzo del Fondo svalutazione crediti di dubbia esigibilità a copertura dei crediti inesigibili stralciati dalla contabilità finanziaria.

Detto utilizzo dell'FCDE è transitato nel Conto economico nella stessa area in cui è quantificato l'accantonamento al Fondo svalutazione crediti stralciati, valorizzato alla voce “Altri ricavi e proventi diversi”.

Diversamente l'utilizzo dell'FCDE a copertura dei crediti dichiarati insussistenti in sede di riaccertamento dei residui per € 460.605,25 è quantificato nell'area straordinaria del Conto economico dove transitano le insussistenze attive.

La consistenza del Fondo rischi crediti stralciati da finanziaria al 31/12/2023 che ricomprende

anche le risultanze degli anni precedenti, risulta complessivamente di € 32.014.392,80 come da elenchi di dettaglio.

In particolare detto Fondo nel 2023 è stato ridotto a seguito della riscossione di crediti accantonati (maggiori entrate in contabilità finanziaria) per € 789.678,32 e per lo stralcio dei crediti 2013 e precedenti accantonati per € 7.690.225,42 per i quali sono maturati i tempi di prescrizione.

Gli accantonamenti per rischi e spese future effettuati nell'anno 2023 pari a € 2.146.441,62 hanno incrementato i "Fondi per rischi ed oneri" nel Passivo dello Stato Patrimoniale.

Gli utilizzi e gli svincoli di detti sono transitati nella voce "Altri ricavi e proventi diversi" ad eccezione dell'utilizzo del Fondo rinnovi contrattuali per la sola quota corrispondente agli arretrati stipendiali di € 995.071,17 rilevati come oneri straordinari da codifica Matrice di transizione.

Le rimanenze di magazzino hanno subito nel corso dell'esercizio una variazione in diminuzione di Euro 141.014,48.

Si evidenzia che gli oneri diversi di gestione sono al netto dell'imposta Irap rilevata a parte nella voce "Imposte" per un importo di € 2.467.693,93.

Il risultato della gestione finanziaria, determinato dal saldo tra proventi da partecipazioni, interessi attivi e passivi, è positivo pari a € 8.226.037,32, per effetto dei proventi da società partecipate (dividendi Iren e Agac Infrastrutture).

Il risultato della gestione straordinaria 2023 è determinato in particolare:

- dalle variazioni dei residui (minori e maggiori entrate sui residui attivi, economie di spesa sui residui passivi),
- dalle voci riferite agli esercizi precedenti,
- dalla gestione in conto capitale (entrate e rimborsi),
- dalle variazioni patrimoniali rilevate nell'inventario,
- dalle plusvalenze da alienazioni patrimoniali,

come evidenziato dai seguenti prospetti di dettaglio.

Il totale dei proventi e oneri straordinari risulta pari a € 4.131.559,17 e si riferisce a:

PROVENTI STRAORDINARI		
SOPRAVVENIENZE ATTIVE		848.007,61
maggiori crediti	808.929,82	
rimborsi di imposte	39.077,79	
INSUSSISTENZE DEL PASSIVO		2.871.255,34
PLUSVALENZE PATRIMONIALI		338.029,00
ALTRI PROVENTI STRAORDINARI		2.412.405,00
entrate in conto capitale	948.728,00	
utilizzo fondo svalutazione crediti a copertura crediti insussistenti	460.605,25	
utilizzo fondo rinnovi contrattuali a copertura arretrati stipendiali	995.071,71	
altri proventi straordinari	8.000,04	
totale		6.469.696,95

ONERI STRAORDINARI		
SOPRAVVENIENZE PASSIVE		1.332.071,71
arretrati personale	995.071,71	
rimborsi di imposte	337.000,00	
INSUSSISTENZE DELL'ATTIVO		560.444,78
minori entrate per crediti insussistenti	460.605,25	
beni dismessi e rettifiche	6.421,32	
dotazione beni Istituzione	93.418,21	
ALTRI ONERI STRAORDINARI		445.621,29
rimborsi in conto capitale	375.472,97	
altri oneri straordinari	70.148,32	
totale		2.338.137,78

Si evidenzia quanto segue:

- le insussistenze del passivo sono costituite dai minori residui passivi con l'esclusione delle economie sulle spese per immobilizzazioni in corso pari a € 76.909,10;
- le insussistenze dell'attivo comprendono oltre ai minori residui attivi dichiarati insussistenti, il valore patrimoniale residuo dei beni dismessi in quanto fuori uso e dei beni trasferiti in dotazione all'Istituzione Nidi e Scuole dell'infanzia, come da relazione inventariale;
- le plusvalenze patrimoniali comprendono il plusvalore derivato dalla alienazione di beni patrimoniali determinato come differenza tra il prezzo di vendita e il valore contabile residuo;
- i proventi straordinari per entrate in conto capitale non comprendono i permessi di costruire che sono stati imputati a riserva in quanto destinati agli investimenti.

Il confronto dei risultati economici 2023 rispetto all'esercizio precedente risulta dal seguente prospetto che evidenzia gli scostamenti:

CONTO ECONOMICO	Anno 2023	Anno 2022	Scostamenti 2022/2023
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE			
Proventi da tributi	69.299.235,69	69.330.917,87	-31.682,18
Proventi da fondi perequativi	29.614.582,45	29.683.709,33	-69.126,88
Proventi da trasferimenti correnti	27.821.210,84	23.308.492,07	4.512.718,77
Quota annuale di contributi agli investimenti	9.843.967,72	12.286.551,06	-2.442.583,34
Proventi derivanti dalla gestione dei beni	11.337.375,96	10.192.451,13	1.144.924,83
Ricavi della vendita di beni	145.752,39	67.534,68	78.217,71
Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	7.274.707,09	6.217.115,42	1.057.591,67
Altri ricavi e proventi diversi	27.805.608,47	22.001.200,08	5.804.408,39
TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)	183.142.440,61	173.087.971,64	10.054.468,97
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE			
Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	1.248.149,17	1.044.573,87	203.575,30
Prestazioni di servizi	60.239.745,87	60.475.766,14	-236.020,27
Utilizzo beni di terzi	2.477.429,53	2.678.170,57	-200.741,04
Trasferimenti correnti	47.986.676,38	41.971.413,38	6.015.263,00
Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb.	530.000,00	1.954.000,00	-1.424.000,00
Contributi agli investimenti ad altri soggetti	4.192.969,62	7.912.343,52	-3.719.373,90
Personale	37.337.523,51	37.069.948,80	267.574,71
Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali	231.583,46	484.195,12	-252.611,66
Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	20.783.907,14	20.396.388,59	387.518,55
Svalutazione dei crediti	12.755.407,53	8.384.738,58	4.370.668,95
Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	141.014,48	42.484,40	98.530,08
Accantonamenti per rischi	0,00	200.000,00	-200.000,00
Altri accantonamenti	2.146.441,62	6.851.069,71	-4.704.628,09
Oneri diversi di gestione	2.820.016,74	2.174.502,01	645.514,73
TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)	192.890.865,05	191.639.594,69	1.251.270,36
DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)	-9.748.424,44	-18.551.623,05	8.803.198,61
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI			
Proventi da società partecipate	9.744.719,26	9.326.921,42	417.797,84
Altri proventi finanziari	345.748,98	1.853,80	343.895,18
Totale proventi finanziari	10.090.468,24	9.328.775,22	761.693,02
Interessi passivi	186.443,92	1.649.448,25	214.982,67
Totale oneri finanziari	1.864.430,92	1.649.448,25	214.982,67
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)	8.226.037,32	7.679.326,97	546.710,35
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE			
Rivalutazioni	0,00	0,00	0,00
Svalutazioni	0,00	0,00	0,00
TOTALE RETTIFICHE (D)	0,00	0,00	0,00
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI			
<i>Proventi da permessi di costruire</i>	0,00	0,00	0,00
Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	3.719.262,95	3.309.726,25	409.536,70
Plusvalenze patrimoniali	338.029,00	1.286.184,90	-948.155,90
Altri proventi straordinari	2.412.405,00	12.618.963,48	-10.206.558,48
Totale proventi straordinari	6.469.696,95	17.214.874,63	-10.745.177,68
Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	1.892.516,49	1.687.006,25	205.510,24
Minusvalenze patrimoniali	0,00	0,00	0,00
Altri oneri straordinari	445.621,29	247.002,36	198.618,93
Totale oneri straordinari	2.338.137,78	1.934.008,61	404.129,17
TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)	4.131.559,17	15.280.866,02	-11.149.306,85
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	2.609.172,05	4.408.569,94	-1.799.397,89
Irap	2.467.693,93	2.360.392,94	107.300,99
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	141.478,12	2.048.177,00	-1.906.698,88

Le **variazioni 2022/2023 dei componenti positivi e negativi della gestione** corrispondono alle differenze riscontrate in contabilità finanziaria debitamente rettificata secondo il principio contabile applicato alla contabilità economico patrimoniale.

Il **Risultato della gestione finanziaria** risulta determinato in particolare dai dividendi delle imprese partecipate Iren e Agac Infrastrutture.

Si evidenzia che, in applicazione del principio contabile applicato di cui all'Allegato n.4/3 al D.Lgs 118/2011, le differenze di valutazione delle aziende controllate e partecipate derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto movimentano una specifica riserva del "patrimonio netto vincolata all'utilizzo del metodo del patrimonio", per cui non rilevano come rivalutazioni e svalutazioni nel Conto economico 2023.

STATO PATRIMONIALE DELL'ESERCIZIO 2023

Il **Patrimonio Netto** 2023 è pari a Euro 970.778.906,24 come risulta dal seguente Conto del patrimonio in forma sintetica.

ATTIVO		PASSIVO E NETTO	
IMMOBILIZZAZIONI	1.123.116.108,56	PATRIMONIO NETTO	970.778.906,24
ATTIVO CIRCOLANTE	166.837.383,59	FONDI PER RISCHI E ONERI	15.679.688,68
RATEI E RISCONTI ATTIVI	2.236,64	DEBITI DI FINANZIAMENTO	90.932.350,92
		DEBITI DI FUNZIONAMENTO	51.147.334,76
		RISCONTI PER CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	141.417.248,03
		ALTRI RISCONTI E RATEI PASSIVI	20.000.200,16
TOTALE ATTIVO	1.289.955.728,79	TOTALE PASSIVO E NETTO	1.289.955.728,79

Le **immobilizzazioni** comprendono i beni materiali e immateriali destinati ad uso durevole che sono iscritti nello Stato patrimoniale al netto dei relativi fondi di ammortamento e gli investimenti in partecipazioni.

Le variazioni delle **immobilizzazioni materiali e immateriali** sono evidenziate nel seguente prospetto:

immobilizzazioni materiali e immateriali	variazioni in aumento	variazioni in diminuzione
gestione finanziaria	23.356.492,65	338.029,00
fatture da ricevere	5.013.921,25	4.296.207,12
plusvalenze da alienazione	338.029,00	
ammortamenti		21.015.490,60
dotazione Istituzione		93.418,21
rettifiche di valore (insussistenze attive x furti e fuori uso)		6.421,32
totale	28.708.442,90	25.749.566,25

valore iniziale	755.237.511,32
variazioni in aumento	28.708.442,90
variazioni in diminuzione	25.749.566,25
valore finale	758.196.387,97

La consistenza finale di Euro 758.196.387,97 trova corrispondenza nelle rilevazioni inventariali prodotte analiticamente dal Servizio Patrimonio.

Le variazioni in aumento da gestione finanziaria che ammontano complessivamente a Euro 23.356.492,65 comprendono sia le fatture ricevute entro il 31/12/2023 per acquisizioni di beni durevoli e opere di investimento (in conto competenza e in conto residui) che le acquisizioni gratuite. Le fatture da ricevere che si riferiscono alle immobilizzazioni in corso iniziali per impegni non abbinati a fattura, pari a Euro 4.296.207,12, sono state stornate (variazione in diminuzione) in quanto nell'esercizio possono essersi concretizzate in acquisizioni di beni (per le fatture ricevute) oppure aver determinato un'economia di spesa; le fatture da ricevere a fine anno per immobilizzazioni in corso corrispondono agli impegni non abbinati a fattura entro il 31/12 e ammontano a Euro 5.013.921,25 (variazione in aumento).

Le variazioni in diminuzione da gestione finanziaria pari a € 338.029,00 riguardano le alienazioni di beni che in inventario erano contabilizzate per un importo residuo pari a zero con la conseguente rilevazione di plusvalenze patrimoniali per l'intero importo.

La valutazione delle **partecipazioni** è stata effettuata con il metodo del patrimonio netto. Non essendo stato possibile acquisire i rendiconti 2023 delle aziende a causa delle diverse tempistiche di approvazione dei bilanci, si è fatto riferimento ai bilanci 2022, come indicato dal principio contabile applicato di cui all'Allegato n.4/3 al D.Lgs 118/2011, tenendo conto delle movimentazioni contabili 2023. Pertanto il valore delle partecipate corrispondente alla quota di patrimonio netto 2022 come riportato nelle seguenti tabelle di dettaglio, cui si deve aggiungere l'importo della sottoscrizione di capitale realizzata nell'anno alla STU per € 3.000.000,00 come evidenziato nel successivo prospetto di riepilogo.

VALORE SOCIETA' ED ENTI CONTROLLATI

DENOMINAZIONE	% PART. AL 31.12.22	VALORE 2022
AGAC Infrastrutture Spa	55,32	85.940.511,76
ASP Reggio Emilia Città delle persone	96,9	46.684.478,03
STU Reggiane Spa	70,00	11.334.278,90
Azienda Consorziale Trasporti	38,55	4.158.221,96
Campus srl	100,00	6.597.484,00
Farmacie Comunali Riunite Az. Spec.	100,00	12.602.442,00
Istituzione Scuole e Nidi	100,00	43.077.976,98
Reggio Children s.r.l.	51,00	1.046.746,44
Agenzia per la mobilità	38,55	1.550.456,71
Aeroporto Spa *	44,35	836.657,43
C.R.P.A. Scpa*	23,41	963.488,65
Totale		214.792.742,86

Le società Crpa e Aeroporto sono "controllate" in virtù dei patti parasociali approvati a fine 2018

VALORE SOCIETA' ED ENTI PARTECIPATI

DENOMINAZIONE	% PART. AL 31.12.22	VALORE 2022
Acer di Reggio Emilia	25,50	3.508.205,34
BANCA POPOLARE ETICA Scpa	0,0177	26.504,40
Lepida Spa	0,0014	1.037,76
Reggio Emilia Innovazione S.c.r.l. in liquidazione	25,41	7.348,06
Iren Spa	6,42	135.043.207,77
Piacenza Infrastrutture Spa	22,13	6.013.648,47
Reggio Emilia Fiere Srl in liquidazione	26,49	0,00
Totale generale		144.599.951,80

sono stati azzerati i valori delle partecipazioni in società con patrimonio netto negativo come da principi contabili

VALORE FONDAZIONI E ASSOCIAZIONI CONTROLLATE E PARTECIPATE

DENOMINAZIONE	% PART. AL 31.12.22	VALORE 2022
CONTROLLATE		
Fondazione Sport	60,00	595.882,20
Fondazione Mondinsieme	80,00	198.803,20
PARTECIPATE		
Fondazione Palazzo Magnani	40,00	60.774,80
Fondazione E 35	40,00	481.898,00
Fondazione Danza Aterballetto	50,00	168.014,50
Fondazione I Teatri	40,00	199.238,80
Fondazione Reggio Children	33,33	262.659,06
Fondazione Giustizia	10,00	8.389,90
Fondazione Simonini	20,00	337.310,80
Fondazione Ente Veneri	40,00	179.552,43
Associazione RPR Festival	20,00	31.320,60
Destinazione Turistica Emilia	0,84	1.990,38
Aess	0,46	1.191,26
Totale generale		2.527.025,93

Per calcolare la percentuale di partecipazione nelle Fondazioni è stato considerato il principio contabile n. 4/4 applicato concernente il bilancio consolidato: se l'ente partecipato è una fondazione, la quota di partecipazione è determinata in proporzione alla distribuzione dei diritti di voto nell'organo decisionale, competente a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività della fondazione.

Il valore delle partecipazioni iscritto nello Stato patrimoniale è stato determinato sulla base della valutazione di cui sopra tenendo conto delle movimentazioni contabili come risulta dal seguente prospetto di riepilogo..

	VALORE CONTO PATRIMONIO COMUNE 2022 (a)	Movimenti contabili 2022 (compresi nella Valutazione 2022 da Consolidato) (b)	VALORE partecipazioni da bilanci aziende 2022 da Consolidato (d)	DIFFERENZE DI VALUTAZ. (d-c)	MOVIMENTI CONTABILI 2023 (e)	VALORE CONTO PATRIMONIO COMUNE 2023 (d+e)
VALORE IMPRESE CONTROLLATE	208.744.180,95	750.000,00	214.792.742,86	6.798.561,91	3.000.000,00	217.792.742,86
VALORE ALTRI SOGGETTI	2.366.810,51	0,00	2.527.025,93	160.215,42		2.527.025,93
VALORE IMPRESE PARTECIPATE	133.307.667,61	0,00	144.599.951,80	11.292.284,19		144.599.951,80
	344.418.659,07	750.000,00	361.919.720,59	18.251.061,52	3.000.000,00	364.919.720,59

Le differenze di valutazione sono calcolate sui valori delle partecipate come da bilanci consolidati 2021 e 2022.

Nella seguente tabella sono sintetizzate le variazioni in aumento e in diminuzione della voce Partecipazioni:

	Variazioni in aumento	Variazioni in diminuzione
Sottoscrizione aumenti di capitale 2023 a pagamento (STU)	3000000	
Movimenti contabili 2022 in aumento da neutralizzare in quanto ricompresi nel Valore iniziale delle Partecipazioni dello stato patrimoniale e nel Valore delle partecipate 2022 da Consolidato		750.000
Differenze di classificazione e valutazione Fondazioni	160.215,42	
Differenze di classificazione e valutazione imprese controllate	6798561,91	
Differenze di classificazione e valutazione imprese partecipate	11.292.284,19	
totale	21.251.061,52	750.000,00

Valore iniziale	344.418.659,07
Variazioni in diminuzione	750.000,00
Variazioni di valutazione in aumento	18.251.061,52
Sottoscrizione aumento di capitale 2023	3.000.000,00
Valore finale	364.919.720,59

L'**attivo circolante** comprende le rimanenze di magazzino che rappresentano beni di consumo non utilizzati nell'esercizio e sono valutate con il criterio del costo, i crediti che sono valutati al presunto valore di realizzo e le disponibilità liquide.

Nel conto economico viene indicata la differenza tra le **rimanenze** finali e quelle iniziali: nel 2023 si è registrato un decremento di € 141.014,48 confermato dalle registrazioni di magazzino.

I **crediti** derivanti dalla gestione ordinaria dell'ente sono esposti nello Stato patrimoniale al netto del Fondo svalutazione che nel 2023 è stato adeguato all'importo complessivo di € 53.106.373,59, con un incremento di € 4.717.542,17 e una diminuzione di € 8.498.470,61 a copertura dei crediti dichiarati inesigibili e insussistenti.

La **consistenza finale dei crediti** pari a € 35.646.008,00, sommata all'importo dei depositi bancari di € 42.638.628,59 per mutui Cassa depositi (contratti ma non maturati come stato avanzamento lavori) e dei depositi postali di € 963.016,63 che sono classificati nello Stato patrimoniale tra le "Disponibilità liquide", **trova esatta corrispondenza nel totale dei residui attivi finali** (Euro 126.346.694,09) tenendo conto del Fondo svalutazione crediti di € 53.106.373,59 e dei Crediti Iva verso l'Erario che non transitano in contabilità finanziaria: € 9.265,91 per iva acquisti in sospensione ed € 138.564,49 da Dichiarazione annuale iva 2024.

crediti finali (al netto del fondo svalutazione)	35.646.008,00
fondo svalutazione crediti finale	53.106.373,59
depositi bancari e postali finali	43.601.645,22
credito iva verso erario (da dichiarazione iva)	-138.564,49
credito per iva in sospensione	-9.265,91
residui attivi da finanziaria	132.206.196,41

Si evidenzia che l'importo dei c/c postali in attesa di riversamento nel conto di tesoreria principale, come da nuovo principio contabile applicato, corrisponde alla riscossione di crediti che in contabilità finanziaria al 31/12 sono ricompresi tra i residui.

Il **fondo cassa** al 31/12/2023 trova riscontro nel saldo del Conto di Tesoreria pari a € 87.376.297,70.

Valore iniziale	90.159.251,15
Variazioni in aumento	242.030.379,54
Variazioni in diminuzione	244.813.332,99
Valore finale	87.376.297,70

Le variazioni sono rappresentate dal totale delle riscossioni e dei pagamenti in conto competenza e in conto residui.

Al termine dell'esercizio, come da aggiornamento al principio contabile applicato, sono state stornate dal conto "Istituto tesoriere" le giacenze al 31/12 del conto di TU presso la Banca d'Italia determinando un saldo di 730.500,39 corrispondente alle giacenze escluse dal riversamento in contabilità speciale riferite al conto vincolato numero 9203 "prestiti".

Si specifica che le disponibilità presso la BI al 31/12/2023 sono esposte nello stato patrimoniale al lordo delle operazioni verificatisi negli ultimi giorni dell'anno e non ancora contabilizzate da BI. Infatti la situazione presso la BI al 31/12/2023 mostra un saldo pari a € 88.672.055,96 come illustrato nel quadro di concordanza tra il conto di tesoreria e la contabilità speciale di TU per le motivazioni di cui sopra.

I **ratei attivi** per definizione sono ricavi di competenza dell'esercizio che avranno manifestazione finanziaria nell'esercizio successivo.

Il **patrimonio netto** è costituito dalle risorse proprie dell'ente, ha scadenza illimitata e rappresenta la sua capacità di autofinanziamento.

Il seguente prospetto che determina il patrimonio netto come differenza tra le attività e le passività evidenzia la variazione del netto patrimoniale pari a € 21.081.321,61:

	Consistenza all'1/1/2023	Consistenza al 31/12/2023
Totale attività	1.259.798.192,00	1.289.955.728,79
- Totale passività	310.100.607,37	319.176.822,55
= Patrimonio netto	949.697.584,63	970.778.906,24

La variazione del Patrimonio netto trova corrispondenza con il risultato economico dell'esercizio e con la variazione delle riserve come riportato nel seguente prospetto:

PATRIMONIO NETTO	Valore all'1/01/2023	variazioni positive	variazioni negative	Valore al 31/12/2023
Fondo di dotazione	130.667.043,69			130.667.043,69
Riserve da capitale	35.371.545,21			35.371.545,21
Riserve da permessi di costruire	223.622.320,54	3.438.781,97		227.061.102,51
Riserve indisponibili per beni demaniali, patrimoniali, culturali	200.112.904,82		3.293.812,73	196.819.092,09
Altre riserve indisponibili (partecipate e fondazioni)	30.515.145,69	18.251.061,52	750.000,00	48.016.207,21
Altre riserve disponibili	0			0,00
Risultato economico dell'esercizio	2.048.177,00	141.478,12	2.048.177,00	141.478,12
Risultati economici di esercizi precedenti	327.360.447,68	5.341.989,73		332.702.437,41
Riserve negative per beni indisponibili				
TOTALE PATRIMONIO NETTO	949.697.584,63	27.173.311,34	6.091.989,73	970.778.906,24

Le “Riserve di capitale” pari a Euro 35.371.545,21 sono rappresentate da una “Riserva di rivalutazione per rettifica valori iniziali patrimoniali prima applicazione principi contabili armonizzazione (2015)” mentre le “Altre riserve indisponibili” sono vincolate all'utilizzo del metodo del PN per la valutazione delle partecipazioni.

Infatti in applicazione dei principi contabili, gli scostamenti derivanti dalla valutazione delle partecipazioni sono stati rilevati in una riserva indisponibile del patrimonio netto, senza determinare componenti economici straordinari.

Si evidenzia che i permessi di costruire destinati agli investimenti sono stati valorizzati in una riserva libera, diversamente dai contributi agli investimenti che sono imputati a Conto economico con la tecnica dei risconti passivi. A questo diverso trattamento contabile degli oneri di urbanizzazione e soprattutto in considerazione che in contabilità finanziaria non trova posto la rilevazione degli ammortamenti, si deve imputare principalmente lo scostamento tra risultato

finanziario (avanzo di amministrazione) e risultato economico dell'esercizio.

La riserva indisponibile beni demaniali è pari al valore dei beni demaniali iscritto nell'attivo patrimoniale; in applicazione del principio contabile applicato di cui all'allegato n.4/3 al Dlgs 118/201 detta riserva varia in conseguenza alla movimentazione dei beni demaniali e il saldo delle variazioni deve essere attribuito alle Riserve da "Risultati economici di esercizi precedenti".

Il risultato economico 2022 è stato portato a Riserva risultati economici esercizi precedenti.

I **Fondi rischi e oneri futuri** (Fondo rischi contenzioso, Fondo rischi insoluti Acer, Fondo rischi perdite partecipate, Fondo svalutazione crediti, Fondo indennità di fine mandato del Sindaco, Fondo franchige per contratti assicurativi, Fondo rinnovi contrattuali e incentivazioni, Fondo accordi bonari, Fondo spese correnti potenziali, Fondo leasing S.Teresa, Fondo conguaglio caro prezzi, Fondo spese per convenzioni firmate) sono stati rilevati in misura corrispondente agli accantonamenti sull'avanzo di amministrazione. Inoltre è stato creato un apposito Fondo Tares-Tari in corrispondenza all'apposito vincolo sull'avanzo di amministrazione, trattandosi di entrate finanziarie per accertamenti che si sono concretizzati in ricavi di esercizi precedenti, che a fine 2023 ammonta a € 1.881.216,91.

Il totale dei Fondi per rischi ed oneri pari a Euro 15.679.688,68, sommato al Fondo svalutazione crediti di Euro 53.106.373,59 che è stato portato in rettifica dei crediti come da principi contabili, corrisponde al totale degli accantonamenti sull'avanzo di amministrazione per attività gestionali e al vincolo Tares-Tari.

In contabilità finanziaria non è presente il "Fondo svalutazione crediti stralciati" che rettifica i crediti mantenuti nello Stato patrimoniale per pari importo e che a fine 2023 ammonta a € 32.014.392,80.

I **debiti di finanziamento** corrispondono ai debiti residui in conto capitale dei prestiti in essere e sono valutati al valore nominale residuo.

Il seguente prospetto descrive la movimentazione 2023 dei mutui e dei prestiti obbligazionari che **trova riscontro nei piani di ammortamento dei prestiti**.

debiti di finanziamento	01/01/23	nuove sottoscrizioni	quota annuale rimborso	arrotondamento valore iniziale	31/12/23
prestiti obbligazionari	3.654.946,93		1.545.270,98		2.109.675,95
mutui passivi verso banche	73.965.549,00	20.048.000,00	5.190.873,97	0,06	88.822.674,97
totale	77.620.495,93	20.048.000,00	6.736.144,95	0,06	90.932.350,92

I **debiti di funzionamento** che al 31/12/2023 ammontano complessivamente a € 51.147.334,76 sono valutati al valore nominale. La seguente tabella evidenzia la **corrispondenza tra debiti di funzionamento e residui passivi**:

debiti di funzionamento iniziali	55.284.964,29
Impegni 2023 (al netto rimborso prestiti)	237.067.428,04
Pagamenti 2023 competenza e residui (al netto rimborso prestiti)	-238.077.188,04
economie di spesa	-2.948.164,44
debiti diversi per alienazioni patrimoniali 2022 non in finanziaria perfezionate nel 2023	-179.705,09
=debiti di funzionamento finali	51.147.334,76
perdita di Rete non in finanziaria ricompresa nei debiti di funzionamento iniziali	-1.007.371,00
residui passivi 2023	50.139.963,76

I **ratei passivi** corrispondono a costi di competenza dell'esercizio che saranno contabilizzati nell'esercizio successivo mentre i **risconti passivi** fanno riferimento a ricavi la cui manifestazione finanziaria è avvenuta nell'esercizio pur essendo di competenza degli esercizi successivi.

In particolare i risconti passivi 2023 ammontano complessivamente a Euro 161.351.971,60 e corrispondono alle seguenti tipologie di entrate di competenza di esercizi futuri:

1. contributi agli investimenti di competenza di esercizi futuri per Euro 141.417.248,03;
2. quota da imputare agli esercizi futuri della sopravvenienza attiva 2019 determinata dall'acquisizione gratuita degli alloggi Acer ex L.24/01 pari a Euro 12.389.850,00; in applicazione dei principi contabili, detta sopravvenienza ha la stessa natura economica dei contributi destinati agli investimenti: costituisce un ricavo pluriennale che deve essere riscontato in base al piano di ammortamento dei beni finanziati;
3. contributi finalizzati di parte corrente accantonati al fondo pluriennale vincolato per Euro 476.423,53, in corrispondenza di spese esigibili in esercizi successivi;
4. contributi finalizzati di parte corrente che hanno generato un avanzo vincolato da trasferimenti per Euro 5.211.739,46 e un avanzo vincolato dall'Ente per Euro 1.373.330,03, come evidenziato nella composizione dei Vincoli del Risultato di amministrazione;
5. entrate da multe destinate alle finalità di cui all'art.208 del codice della strada non utilizzate per € 483.380,55 come evidenziato nella composizione dei Vincoli del Risultato di amministrazione.

Si evidenzia che tra i risconti passivi non è ricompreso il vincolo tares-tari di 1.881.216,91 per il quale è stato creato apposito accantonamento a fondo nello stato patrimoniale come già dettagliato.

Tra i **conti d'ordine** risultano rilevate le fidejussioni rilasciate a favore del Comune nella voce beni di terzi in uso e gli impegni su esercizi futuri che evidenziano gli impegni iscritti a FPV sia per la parte corrente che per la parte in conto capitale (€ 67.845.305,29).

Il **confronto dei risultati patrimoniali 2023 rispetto all'esercizio precedente** risulta dal seguente prospetto che evidenzia gli scostamenti:

ATTIVO	2023	2022		PASSIVITA' E NETTO	2023	2022	
IMM. IMMATERIALI	5.145.260,04	4.863.225,22	282.034,82	FONDO DI DOTAZIONE	130.667.043,69	130.667.043,69	0,00
IMM. MATERIALI	753.051.127,93	750.374.286,10	2.676.841,83	RISERVE DA CAPITALE	35.371.545,21	35.371.545,21	0,00
IMM. FINANZIARIE	364.919.720,59	344.418.659,07	20.501.061,52	RISERVE DA PERMESSI DI COSTRUIRE	227.061.102,51	223.622.320,54	3.438.781,97
RIMANENZE	213.432,67	354.447,15	-141.014,48	RISERVA INDISPONIBILE BENI DEMANIALI	196.819.092,09	200.112.904,82	-3.293.812,73
CREDITI	35.646.008,00	37.982.384,41	-2.336.376,41	RISERVE INDISPONIBILI (DA VALUTAZIONE PARTECIPAZIONI COL METODO DEL PATRIMONIO NETTO)	48.016.207,21	30.515.145,69	17.501.061,52
LIQUIDITA'	130.977.942,92	121.801.644,70	9.176.298,22	RISERVE DA RISULTATI ECONOMICI ES. PRECEDENTI	332.702.437,41	327.360.447,68	5.341.989,73
RATEI E RISCONTI ATTIVI	2.236,64	3.545,35	-1.308,71	RISULTATO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO	141.478,12	2.048.177,00	-1.906.698,88
				PATRIMONIO NETTO	970.778.906,24	949.697.584,63	21.081.321,61
				MUTUI PASSIVI	88.822.674,97	73.965.549,00	14.857.125,97
				PRESTITI OBBLIGAZIONARI	2.109.675,95	3.654.946,93	-1.545.270,98
				FONDI RISCHI E ONERI FUTURI	15.679.688,68	21.086.935,43	-5.407.246,75
				RISCONTI CONTRIBUTI INVESTIMENTI	141.417.248,03	134.668.025,37	6.749.222,66
				DEBITI DI FUNZIONAMENTO	51.147.334,76	55.284.964,29	-4.137.629,53
				RATEI E RISCONTI PASSIVI	20.000.200,16	21.440.186,35	-1.439.986,19
				PASSIVITA'	319.176.822,55	310.100.607,37	
TOTALE	1.289.955.728,79	1.259.798.192,00		TOTALE	1.289.955.728,79	1.259.798.192,00	

La riclassificazione dello Stato Patrimoniale per scadenze degli impieghi e delle fonti di finanziamento è significativa al fine di esprimere un giudizio sulla solidità della struttura patrimoniale e sull'equilibrio della situazione finanziaria a breve termine.

Il capitale esistente al 31/12/2023 risulta così impiegato e finanziato:

IMMOBILIZZAZIONI 87%	IMM. IMMATERIALI	5.145.260,04	0,40%	CAPITALE DI PROPRIETA' 75%	NETTO PATRIMONIALE	970.778.906,24	75,26%
	IMM. MATERIALI	753.051.127,93	58,38%	PASSIVITA' CONSOLIDATE 19%	RISCONTI PASSIVI PER CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	141.417.248,03	10,96%
	IMM. FINANZIARIE	364.919.720,59	28,29%		FONDI SPESE FUTURE	15.679.688,68	1,22%
					MUTUI PASSIVI	82.498.674,97	6,40%
	Totale	1.123.116.108,56			PRESTITI OBBLIGAZIONARI	1.019.675,95	0,08%
ATTIVO CIRCOLANTE 13%					Totale	240.615.287,63	
	RIMANENZE E CREDITI	35.859.440,67	2,78%	PASSIVITA' CORRENTI 6%	DEBITI DI FUNZIONAMENTO A BREVE TERMINE	51.147.334,76	3,97%
	DISPONIBILITA' LIQUIDE	130.980.179,56	10,15%		QUOTA RIMBORSO MUTUI E PRESTITI OBBLIGAZIONARI	7.414.000,00	0,57%
	Totale	166.839.620,23			RISCONTI PASSIVI	20.000.200,16	1,55%
	Totale	1.289.955.728,79	100,00%		Totale	1.289.955.728,79	100,00%

Questa esposizione, con il calcolo dei quozienti di composizione degli impieghi e delle fonti di finanziamento, consente di verificare se la composizione quali-quantitativa degli impieghi è equilibrata rispetto alle fonti di finanziamento, considerate per scadenza.

Tenendo conto che i risconti passivi per contributi agli investimenti hanno una durata legata alle immobilizzazioni che hanno finanziato, per cui costituiscono una fonte di finanziamento a lungo termine, al pari dei mutui e dei prestiti obbligazionari, la **struttura patrimoniale e finanziaria** appare **solida ed equilibrata**: il capitale immobilizzato risulta coperto interamente da fonti di finanziamento proprie o a lunga scadenza.

La composizione percentuale del patrimonio evidenzia una situazione di equilibrio anche nel breve termine: i crediti a breve termine e le disponibilità liquide presenti in cassa consentono infatti di far fronte al pagamento dei debiti a breve termine.

Si evidenzia pertanto una **giusta correlazione fra impieghi e fonti di finanziamento** con riferimento alla loro durata che determina una **situazione di solidità e di equilibrio patrimoniale e finanziario**.

Elaborazione a cura

Servizio Finanziario Comune di Reggio Emilia